QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-000, 80-000, 83-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7600, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L.

ARCHIVIO STORICO

Il pacifista disarmato

Il mondo intero era rappresentato ieri ai funerali del segretario di Stato americano, il compianto apparirà profondo e sentito: una dimostrazione che pure in politica il carattere, il coraggio, la sincerità dei propositi rimangono virtù, davanti alle quali tutti sono costretti ad inchinarsi. Anche se Foster Dulles, malgrado doti eccezionali, non fu sempre uno statista fortunato e nei sei anni, in cui diresse con tanta energia il fronte diplomatico dell'Occidente, più di una volta gli fu avverso il corso delle stelle.

Giunto alle responsabilità di governo nel gennaio del '53, alla vigilia della morte di Stalin, mantenne di fronte all'Urss una posizione di assoluta intransigenza e lottò contro la minaccia sovietica con tanta risolutezza, da portare talvolta il mondo (come affermò egli stesso) sull'orlo della guerra. La sua politica era fondata su due pilastri: la certezza di poter costringere Mosca a trattare da una posizione di netta inferiorità; la certezza che il blocco comunista, tosto o tardi, fosse minacciato di disgregazione per le rivolte ed i contrasti interni.

Sono ipotesi sempre possibili, ma non attuali. Nel campo delle armi moderne i russi hanno raggiunto gli americani, e nei missili forse li hanno superati; dopo la crisi del '56 il blocco sovietico si è consolidato, e Mosca sta conducendo, soprattutto nei paesi afro-asiatici, una vasta azione per indebolire le posizioni occidentali. Infine Kruscev ha lanciato un'orgogliosa sfida economica al mondo libero, che comprende una parte notevole di propaganda e di *bluff*, ma che è prudente non sottovalutare.

* *

Anche Gromyko, per ordine del suo governo, ha assistito ai funerali del grande antagonista e Kruscev, in un discorso a Tirana, ha dedicato alla memoria del ministro americano un necrologio non privo di obiettività. Dopo averlo definito il più implacabile avversario che il comunismo avesse in Occidente, ha riconosciuto che negli ultimi mesi di vita egli non aveva esitato ad attenuare in parte l'inflessibilità della sua politica. Secondo il presidente del Consiglio sovietico, Dulles ammise, nei colloqui con Mikoyan, d'avere ormai rinunciato all'azione che mirava a rovesciare i regimi satelliti nell'Europa di oltre cortina. Il viaggio dell'inviato russo a Washington e le parole di Kruscev hanno, fra l'altro, lo scopo di creare un'atmosfera più cordiale a Ginevra.

I lavori della conferenza riprenderanno domani, dopo il volo di ritorno compiuto insieme dai quattro ministri. Nel lungo viaggio fra le nuvole, essi potranno cercare una base per le imminenti trattative confidenziali. E' dalle sedute segrete che dipende la speranza di un accordo sia pur minimo, tale da consentire l'incontro al vertice. Finora le due parti non si sono spostate dalle rispettive posizioni, molto chiare ma incompatibili: la Russia vuole concludere la pace con le due Germanie e far accettare come definitiva la Repubblica satellite di Pankow; gli alleati chiedono l'unificazione nella libertà, lasciando i tedeschi padroni di scegliere i propri amici. Hanno così grande fiducia nei principi della democrazia, da non nutrire alcun dubbio sulla scelta.

Che a Ginevra si realizzi un'intesa, anche di principio, sull'assieme del problema tedesco, è un'ipotesi ormai da escludere. I russi e gli inglesi lavorano per giungere alla conferenza dei capi di governo, gli americani esitano, francesi e tedeschi rimangono sospettosi e preoccupati. Nelle sedute dei prossimi giorni si tenterà di raggiungere, almeno su Berlino, un *modus vivendi* che permetta di continuare le discussioni in una sede più alta. Nella capitale tedesca la situazione è calma; proprio ieri, giorno dei funerali di Foster Dulles, scadeva il famoso ultimatum che i russi hanno sospeso, nell'attesa che si concludano le trattative. Tuttavia Mosca non ha rinunziato (lo ripete ogni giorno) alla volontà di stipulare una pace separata con Pankow; un fallimento dei negoziati potrebbe provocare giorni di tensione ed anche una crisi non priva di rischi.

* *

Kruscev si tratterrà due settimane nella minuscola Albania; si trovano con lui il ministro russo della Guerra, maresciallo Malinovski, il presidente comunista tedesco Grotewohl ed il ministro della Difesa cinese. Anche questo viaggio rientra nelle manovre di Mosca per premere sull'Occidente ed ottenere una sistemazione vantaggiosa dei problemi europei. Nel suo discorso il dittatore non si è limitato a commemorare Dulles; si è rivolto alle nazioni mediterranee (Italia, Grecia, Turchia) che ospitano basi americane e soprattutto si apprestano ad accogliere missili con una portata di 2500 chilometri, capaci di colpire profondamente il territorio sovietico. Naturalmente ha ripetuto le solite minacce: tutta la penisola italiana si trova nel raggio dei missili posti in Albania e corre, in caso di guerra, pericoli mortali. Secondo il presidente russo, nessun paese dell'Europa continentale dovrebbe disporre di armi atomiche: ciò che significa restare in maniera permanente sotto il predominio strategico dell'Urss e rendere inefficace anche lo scudo americano.

Quando si ha di fronte un blocco potente come quello sovietico e dei vicini tanto irrequieti, la cui meta finale resta il dominio del mondo, una politica pacifista deve essere appoggiata da una forte organizzazione militare. Su questo punto Kruscev non può farsi alcuna illusione. I russi sanno, ma lo sappiamo bene anche noi, quale sorte attende il pacifista disarmato.

Una risposta greca alle accuse sovietiche

Atene, 27 maggio.

In un discorso pronunciato oggi davanti all'Associazione della stampa estera, e rispondendo indirettamente alle minacce espresse ieri a Tirana dal primo ministro sovietico Kruscev, il ministro degli Esteri greco, Evangelos Averoff, ha dichiarato che fino ad ora nessuna decisione è stata presa da parte del governo di Atene circa l'accettazione di missili balistici americani. Il ministro ha però aggiunto che, se e quando tale decisione verrà presa, ciò avverrà «nell'interesse del nostro Paese». Averoff ha affermato quindi che «nessuna minaccia potrà farci deviare da questo nostro principio».

Il tributo d'omaggio alla memoria del Segretario di Stato

Dulles sepolto nel "cimitero degli eroi„ alla presenza dei delegati di 86 Paesi

Il Presidente aveva il viso contratto dall'angoscia - Diciannove colpi di cannone salutano l'inumazione delle spoglie - Durante le esequie è stato eseguito il salmo che egli preferiva: "Attraverso la notte, il dubbio e il dolore„ - Donata alla vedova la bandiera che avvolgeva la bara

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 maggio.

«O Signore, noi ti rendiamo gioiose grazie per la vita del tuo servo John Foster Dulles. Noi ti ringraziamo perchè egli ha accettato l'umanità e l'obbedienza alla legge...». Queste sono state le uniche parole di elogio che il celebrante, per desiderio della signora Dulles, ha pronunciato durante le esequie di John Foster Dulles, poco dopo le ore 14 di oggi, nella cattedrale nazionale di Washington.

Erano presenti il Presidente e la signora Eisenhower con il figlio, il maggiore John e la moglie, signora Barbara; avevano preso posto in prima fila, a sinistra, sotto la navata centrale, il feretro, drappeggiato dalla bandiera nazionale statunitense posava a qualche metro da loro. La faccia del Presidente appariva contratta e severa.

La signora Dulles sedeva dal lato opposto, insieme ai due figli e alla figlia. Non pianse mai. Frenò un attimo le lagrime, quando il pastore pronunciò il passo delle beatitudini che suona: «Beneditti i pacifici, perchè essi saranno chiamati figliuoli di Dio».

Il ministro degli Esteri russo, Gromyko, osservava imperturbabile la scena, circondato da ben cinque agenti del dipartimento di sicurezza. Siedeva nella quinta fila della sezione assegnata ai visitatori più illustri. Mentre molti suoi colleghi univano le loro voci a quelle del coro che cantava i salmi, le sue labbra si astennero sempre da qualsiasi movimento. Quindici ministri degli Esteri, fra i quali il nostro, on. Pella, erano presenti. Inoltre vi erano il cancelliere Adenauer, il primo ministro australiano, Robert G. Menzies e la signora Ciang Kai Shek.

Tutte le ottantasei nazioni con le quali l'America ha rapporti diplomatici erano rappresentate al servizio religioso. Furono cantati gli inni particolarmente cari a Dulles e che cominciano: «Attraverso la notte, il dubbio e il dolore» e «Per tutti i santi che riposano dalle loro fatiche». La cerimonia religiosa finì in mezzo a questi alti e mistici cori, sotto le solenni arcate ogivali della grande cattedrale, nella chiesa gremita da esponenti di tutto il mondo, commossi e in silenzio, rapiti dalle squillanti voci dei ragazzi delle congregazioni presbiteriane.

Il Presidente e la signora Eisenhower, usciti per primi dalla chiesa, attesero di essere raggiunti dalla signora Dulles, sul gradino della porta principale. Si sviluppò quindi il corteo di circa duecento automobili che, fra riverenti ali di popolo, percorse i quasi due chilometri che separano la cattedrale dal cimitero di Arlington. Sulla soglia del cimitero di Arlington, il feretro, dal carro funebre, fu deposto su di un affusto di cannone, trainato da sei cavalli bianchi. Il Presidente e le autorità ammesse lo seguirono lentamente fin quasi al sommo del colle.

Il posto, dove John Foster Dulles è sepolto, fu scelto dalla moglie. Di là, la vista spazia sul Potomac e ne domina la vallata. Un alto pioppo dalle ancor tenere foglie d'argento ombreggia, da presso, la tomba. La pompa militare americana è perfetta, rigorosissima nel ritmo e nella forma, sempre estremamente solenne; tuttavia, ciò che più la rende gradita e cara, vien dà un non indefinibile dato di sportività e di generosità che la anima. Nell'eroismo americano e negli ambienti della gloria americana, mancano dati della pagnità ampollosa. L'ambiente, i canti, i riti, l'atteggiamento stesso dei presenti, al sente sempre che si rivolgono a onorare un individuo, un'anima cristiana; nel senso soprattutto che da Cristo è nato il primo vero valore della coscienza e dell'offerta dell'anima individuale.

Sulla collina di Washington, i cori militari si alternarono al brevissimo rito religioso. Dopo di che, la bandiera di 48 stelle (non ancora quella di cinquanta stelle, rappresentanti i cinquanta Stati che ora compongono la federazione americana), con la quale il feretro era coperto, fu offerta dal pastore — non dal Presidente — alla signora Dulles. Questa allenatamente la raccolse, come muto simbolo dell'anima del cittadino e del guerriero che gli fu per tanti anni compagno.

Un dopo l'altro, nell'aria risuonarono i diciannove colpi di cannone che salutano gli eroi, nel momento in cui lasciano il campo delle loro terrene battaglie. Li seguirono, dopo tre minuti, tre raffiche di fucile. L'eco si sparse proprio lungo le rive di quel fiume, ora pacificato, ma lungo il quale anche Lincoln vide, prima di raggiungere il giorno di quella pace lontana, bivacchi di soldati e udì crepiti di fucilerie. Lincoln lottò, allora, per portare la pace tra i fratelli di una stessa patria. Auguriamoci che la storia possa veramente dire di Dulles, che egli lottò per portare la pace tra i fratelli di tutto il mondo.

Antonio Barolini

Il presidente Eisenhower e la moglie (a sinistra) assistono al passaggio del corteo funebre dopo la cerimonia nella cattedrale di Washington. In primo piano, la signora Dulles, che ha alla sua sinistra i tre figli (Tel.)

In discorsi a Tirana ed a Scutari

Kruscev ripete le minacce contro l'Italia per i missili

"Anche razzi di piccola gittata potrebbero colpire tutta la Penisola dall'Albania„ - "Nell'ultima politica di Dulles vi erano stati molti cambiamenti„ - Crude dichiarazioni ai prigionieri italiani in Russia

Belgrado, 27 maggio.

Radio Mosca, ascoltata a Belgrado, ha dato oggi il testo del discorso pronunciato ieri a Tirana dal primo ministro russo Kruscev. Ieri sera l'emittente sovietica aveva diffuso un breve riassunto di alcune parti, con intonazione piuttosto cauta. Il testo integrale rivela ora che Kruscev ha detto cose di notevole importanza, alcune delle quali riguardano direttamente l'Italia.

«Se i governi italiano e greco — egli ha detto — consentono all'America di impiantare basi di missili sul loro territori, forse noi dovremo raggiungere un accordo con il governo della repubblica popolare albanese per stabilire qui qualcosa che controbatta tali basi».

Kruscev ha osservato che le progettate basi in Italia sono per missili a medio raggio d'azione (1500 km.). «Ma i razzi a medio raggio d'azione, o anche a corto raggio d'azione — ha soggiunto — se posti in Albania, basterebbero a tenere sotto il loro tiro tutto il territorio italiano».

A questo punto ha domandato al ministro della Difesa russo che lo accompagna nel viaggio in Albania: «Non è vero, compagno Malinovski che basterebbero missili a piccolo raggio per colpire dall'Albania tutta la penisola italiana?».

Il maresciallo Malinovski ha risposto: «Certamente».

Kruscev ha poi proseguito: «E la stessa cosa potrebbe essere detta per la Grecia. Poco importa da dove partiranno i nostri missili, se dall'Albania o dalla Bulgaria o da altri Paesi. Abbiamo ordigni che possono colpire il bersaglio distante migliaia di chilometri».

Ha quindi aggiunto: «Di quando in quando il governo italiano ci invia note chiedendoci cose è accaduto ai soldati italiani che hanno combattuto contro di noi, hanno invaso il nostro Paese, e non sono più tornati in Italia.

«Si sa bene cosa è la guerra. La guerra è come un fuoco in mezzo al quale uno può soltanto, ma dal quale il molto difficile uscire poiché si muore prima bruciati. E questo è ciò che è accaduto ai soldati italiani che si sono bruciati a morte in quella guerra. Naturalmente essi sono morti non per i loro propri interessi, ma per gli interessi di Mussolini che ha unito i suoi sforzi a quelli di Hitler.

«Ma cosa abbiamo a che fare noi con ciò? Noi non li avevamo invitati. Essi non erano nostri ospiti e i nemici ricevono una degna accoglienza nel nostro Paese. Gli amici li accogliamo con pane e sale, e i nemici con un pesante bastone. Così è stato in passato e così sarà sempre».

A proposito della conferenza di Ginevra, Kruscev ha poi ripetuto che le proposte occidentali sono «inaccettabili».

«Queste proposte — ha aggiunto — non riposano su alcuna base che permetta di giungere ad un accordo e non si distinguono che pochissimo dalle proposte precedenti.

«Riteniamo però — ha proseguito — che la situazione internazionale non sia cattiva: si potrebbe anche dire che è buona. Abbiamo pienamente fiducia che, seguendo una corretta politica, sia possibile eliminare i conflitti armati».

Ha poi ribadito nuovamente la necessità di riunire una conferenza alla sommità, affermando: «Noi siamo per una riunione dei capi di governo e per il raggiungimento di un accordo con loro su una base ragionevole. Numerosi problemi importanti attendono sempre una soluzione. Poco importante è il luogo dove si terrà questa conferenza. Per giungere ad un accordo, io sono pronto ad andare sino in capo al mondo, se ne valesse uno».

Il capo russo ha parlato lungamente anche di Dulles. Egli ha detto: «Vorrei esprimere le mie sincere condoglianze al governo degli Stati Uniti per la morte di Foster Dulles, che per molti anni ha occupato il posto di Segretario di Stato degli Stati Uniti. Taluni potrebbero domandare: questo condoglianze si accordano con le mie ripetute critiche a Dulles e alla politica da lui condotta? Sì, si accordano.

«Noi eravamo gli avversari di Dulles nelle questioni essenziali, fondamentali; Dulles conduceva la sua politica. Ma chi segue attentamente lo sviluppo della politica internazionale può rilevare senza difficoltà che, tra la politica seguita da Dulles subito dopo la sua nomina a Segretario di Stato e la sua più recente politica, vi era una differenza sensibile. Quando Mikoyan si recò negli Stati Uniti, ebbe un colloquio con Dulles. Da quel colloquio fu possibile comprendere che Dulles rinunciava a combattere contro il comunismo nei Paesi dell'Europa Orientale.

«Ciò non significa naturalmente che Dulles avesse riconosciuto la dottrina comunista e cessato la lotta ideologica contro di essa. Dulles abbandonava però i vecchi metodi, riconoscendo la volontà dei popoli dei Paesi dell'Europa Orientale contro l'opinione di certi circoli degli Stati Uniti che avrebbero voluto far rivivere il vecchio e sorpassato ordine in questi Paesi.

«Evidentemente alla fine Dulles capì la totale fallacia di questa politica. Non si può fare a meno di apprezzare questa ammissione di Dulles. Ci vuole coraggio per assumere un simile atteggiamento.

«E' anche degna di nota la dichiarazione di Dulles sul problema tedesco: egli disse che le libere elezioni non erano la sola via per la riunificazione della Germania e che avrebbero potuto esservi anche altre strade».

Il premier russo ha aggiunto: «Si potrebbe dire, naturalmente, che Kruscev parla così ora che Dulles è morto. Ma io ho parlato di questo anche prima, in conversazioni con diplomatici stranieri. Dulles era un eminente uomo politico. Naturalmente egli difendeva gli interessi della sua classe. Il suo anticomunismo era così forte che, anche se egli ha preso una qualche decisione che apparentemente andava contro la dottrina imperialista, nessuno poteva dire che simpatizzasse con il comunismo. A volte una persona del mondo Occidentale si accorge che i Paesi socialisti avanzano proposte ragionevoli, ma trema ed ha paura di accettarle per timore di essere sospettato di simpatizzare con il comunismo. Dulles non aveva paura di ciò; negli ultimi mesi della sua vita ha dato prova di una più pacata comprensione della situazione internazionale».

La minaccia di impiantare basi per missili in Albania sembra diretta anche contro la Jugoslavia, che è in contrasto politico oggi con Mosca e con Tirana. Stasera Kruscev si è recato a Scutari, che dista solo 15 chilometri dalla Jugoslavia.

In un discorso a Scutari, Kruscev ha detto fra l'altro: «Noi faremo ogni sforzo per assicurare la pace e cercheremo di giungere ad un accordo con le altre Potenze alla conferenza di Ginevra. Se l'Occidente tratterà con noi onestamente, noi faremo la stessa cosa. Se, invece, vorrà trattare da posizioni di forza, noi diremo: non stanchiatevi invano, non vale la pena». In un nuovo monito contro l'installazione di rampe di lancio americane in Italia e in Grecia, Kruscev ha dichiarato che queste iniziative «si rivolgono pericolosamente contro i popoli che vivono in tali Paesi» ed ha sottolineato «la potenza e la superiorità dei missili sovietici in confronto a quelli americani».

Si hanno intanto segni sempre più precisi che una importante conferenza comunista sta rapidamente prendendo forma in Albania.

Stamane, l'agenzia albanese «Ats» ha annunciato che è previsto per domani l'arrivo a Tirana del ministro della Difesa della Cina comunista, maresciallo Peng Teh-huai.

Eisenhower conferisce oggi con Gromyko e i tre ministri alleati

Un esame delle trattative di Ginevra - Pella rinvia il ritorno in Italia - Colloquio di un'ora fra il Presidente e Adenauer

Washington, 27 maggio.

La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Eisenhower avrà domani un colloquio con i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Unione Sovietica, sui negoziati di Ginevra per Berlino e per la Germania. Il segretario di Stato Christian Herter parteciperà alla riunione.

Questa seduta tra il Presidente e i quattro ministri precederà una colazione che Eisenhower offrirà domani in onore dei ministri degli Esteri e delle altre personalità straniere convenute a Washington per assistere alle esequie di Foster Dulles. Il ministro degli Esteri italiano, on. Pella, anziché ripartire per Roma questa sera come precedentemente fissato, resterà Washington domani.

Eisenhower e il Cancelliere della Germania Occidentale Konrad Adenauer, nel corso di un colloquio durato 55 minuti hanno passato oggi in rassegna la situazione internazionale in generale, senza peraltro discutere problemi connessi con la conferenza di Ginevra. Così ha detto il Cancelliere ai giornalisti al termine dell'incontro.

Interrogato in merito alle sue speranze sui risultati della conferenza di Ginevra, dove si discutono i problemi della Germania e di Berlino, il Cancelliere ha risposto: «Sono moderate».

Circa la natura della conversazione avuta con Eisenhower, Adenauer ha dichiarato: «Non abbiamo parlato del tempo che fa; naturalmente, abbiamo conversato di Foster Dulles, che era mio buon amico. Abbiamo parlato della situazione mondiale in generale e per dirvi qualcosa di assolutamente nuovo vi dirò che non abbiamo parlato affatto della conferenza di Ginevra».

Adenauer ha aggiunto che si è trattato di un colloquio molto interessante e molto amichevole, sottolineando di aver trovato Eisenhower in buone condizioni di salute.

Poi, con un sorriso, ha esclamato: «Anch'io cerco di mantenermi meglio che posso». Richiesto se potrebbe riconsiderare la sua decisione di presentarsi candidato alle elezioni per la presidenza della Repubblica, Adenauer ha osservato che «i giornalisti, talvolta hanno un'immaginazione ed una fantasia troppo fertili».

I negoziati segreti a Ginevra da domani

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 27 maggio.

(v. p.) «La conferenza, nonostante tutto, è continuata», ha dichiarato stamattina un portavoce della delegazione americana al termine del servizio religioso celebrato nella chiesa episcopale di Ginevra in suffragio di Foster Dulles. I sostituti dei ministri degli Esteri hanno difatti lavorato anche oggi tenendo la consueta riunione di coordinamento, ma soprattutto si fa conto del lavoro compiuto dai tre «Grandi» dell'Occidente a bordo dell'apparecchio che li portava in America.

Dal *Constellation* in volo sono state segnalate due successive adunanze fra i tre ministri: la prima nel corso del pranzo che è stato servito fra il Portogallo e le Azzorre, e la seconda subito dopo in volo a Terranova, in Canada, poche ore prima dell'arrivo a Washington.

La conferenza continuerà poi a bordo del *Constellation* di Herter che riporterà a Ginevra, venerdì verso mezzogiorno, tutti e quattro i ministri degli Esteri. Nella storia della diplomazia non è mai accaduto che un convegno si svolgesse a seimila metri di altitudine sul livello del mare, e fra i diplomatici rimasti a Ginevra si dice oggi, scherzando, che in questo modo il famoso incontro alla sommità è fin da ora assicurato. Nello stesso pomeriggio di venerdì un'altra riunione confidenziale sarà tenuta nella casa di Selwyn Lloyd, dove il primo giorno della conferenza fu raggiunto l'accordo fra gli occidentali ed i sovietici per ammettere i tedeschi in qualità di consiglieri.

Per singolare ricorso della vicende diplomatiche in quella stessa casa i quattro «Grandi» si adunarono per la prima volta senza la presenza dei tedeschi.

E' trascorso tranquillo il 27 maggio a Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 maggio.

Oggi, 27 maggio, scadenza dell'ultimatum di Kruscev per Berlino, americani e inglesi hanno inviato due «convogli sonda» nella ex-capitale per accertarsi che il traffico attraverso la Germania comunista non venisse disturbato dai sovietici. I due convogli, composti da jeeps ed autocarri, si sono presentati al posto di frontiera di Helmstedt, dove è stato chiesto ai russi il permesso di attraversare la zona. Il posto di controllo sovietico ha concesso l'autorizzazione; anzi, le formalità burocratiche sono state più sbrigative del solito.

La data del 27 maggio e la distensione, almeno momentanea, seguita ai minacciosi ultimatum russi, hanno fornito al ministro dell'Economia tedesco Erhard, lo spunto per un discorso alla Fiera dell'artigianato apertasi oggi a Monaco. «Possiamo essere contenti — ha esordito Erhard alludendo al 27 maggio — che in questi giorni ci sia concesso di inaugurare la mostra in pace e in tranquillità. Noi nutriamo la speranza che a Ginevra o nella futura conferenza al vertice si possano trovare soluzioni per il problema della Germania». Questo accenno di Erhard a cose politiche è stato notato a Bonn: si osserva che il ministro i suoi discorsi sono esclusivamente dedicati ai problemi economici, senza alcun riferimento politico.

Nello stesso discorso Erhard ha alluso poi alla sua competizione con il ministro della Finanze, Etzel, che aspira anch'egli alla successione: «Né io né Etzel intendiamo dare al mondo lo spettacolo di una inimicizia tra fratelli». Passando a temi economici, Erhard ha detto di prevedere un'espansione della congiuntura tedesca nel quadro della ripresa europea. Questa espansione, egli ha aggiunto, apporterà dei benessere ma anche nuovi problemi connessi appunto alla prosperità. «Il problema da affrontare ora — ha concluso il ministro — non è più quello della miseria, bensì quello della ricchezza». Erhard ha infine ribadito la necessità di aiutare i Paesi sottosviluppati, rilevando che «i popoli affamati non saranno sulle barricate per difendere la democrazia».

m. c.

La recessione può considerarsi superata

La relazione alla Camera sull'industria e il commercio con l'estero - Il deficit della bilancia commerciale è diminuito nel '58 del 43 % - Le esportazioni industriali sono aumentate di 24 miliardi - Incrementi nella produzione elettrica, chimica, navale e automobilistica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

Confortanti notizie sulla situazione delle nostre industrie e del commercio con l'estero sono state presentate oggi al Senato dai relatori Crespellani e Busi. Il primo ha detto che la recessione può considerarsi superata; lo conferma anche il quadro della bilancia commerciale. Il deficit è diminuito del 43 %, passando da 702 a 395 miliardi dal 1957 al 1958.

C'è stata — è vero — una flessione di quasi il 14 % nelle importazioni, dovuta alla notevole riduzione dei prezzi delle materie prime. Ma il valore delle esportazioni industriali (escluse quelle delle industrie estrattive) è salito da 1.333 miliardi a 1.357 miliardi: il contributo maggiore è stato dato dai prodotti delle meccaniche che, con un ulteriore progresso di 66,5 miliardi, hanno raggiunto la cifra di 477,3 miliardi, pari al 30 % del totale.

Ottimista appare anche il sen. Busi nella relazione al bilancio dell'industria. Quasi tutti i settori industriali sono in aumento: le industrie elettriche registrano un incremento del 5,9 %, le chimiche del 5,8 %, le raffinerie di petrolio del 12,3 %, i cantieri navali del 16,5 %, le industrie di costruzione di mezzi di trasporto del 10,2 %, le industrie del legno, delle pelli e delle calzature del 6,6 %. In contro registrano diminuzioni la siderurgia, l'industria tessile, quelle alimentari (1,6 %) e quella della gomma elastica (2,8 %).

Nel dibattito sono intervenuti soltanto i rappresentanti dell'opposizione: tre comunisti e un socialista. Il comunista Palermo si è compiaciuto per l'intervento del presidente della commissione Finanza e Tesoro, Bertone, che ha sollecitato maggiori scambi con la Cina ed i paesi dell'est-europeo, e anch'egli ha sottolineato quanto questo sia importante soprattutto per la nostra economia.

Un altro comunista, il senatore Scotti ha dedicato in particolare il suo esame critico alla situazione dell'industria dei manufatti di gomma, nel cui settore si sarebbe determinata una carta stasi.

Il sen. Secchia, anch'egli comunista, ha detto che non si può parlare della situazione dell'industria e del commercio con l'estero prescindendo dai problemi del lavoro e si è occupato in particolare della situazione nel settore tessile. Ha ricordato che di recente il Consiglio provinciale di Torino ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui è auspicato un organico riordinamento del settore dell'industria tessile, ed è in quel senso che si dovrebbe agire. Infine il socialista Ronza ha sostenuto che non si può nutrire fiducia nella capacità della iniziativa privata per risolvere la crisi che travaglia il settore industriale, ma che occorre l'intervento propulsore dello Stato.

Alla Camera, in una breve seduta antimeridiana svoltasi in un'aula quasi deserta, è stata conclusa la discussione sul bilancio degli Interni. Poco si è parlato della legge Merlin, che negli scorsi giorni tante polemiche aveva suscitato: è soltanto il liberale Colitto ne ha auspicato leggere modifiche. Invece il dc Russo Spena ha sostenuto che la legge appartiene ormai al patrimonio civile del popolo italiano perchè persegue l'obiettivo altissimo del rispetto della personalità umana:

«Inconvenienti — né poteva essere diversamente — si sono avuti nella prima attuazione del provvedimento. Ma va tenuto presente che sinora gli efficaci strumenti legislativi atti a prevenire ed a reprimere i delitti contro la morale, la cui difesa risiede, tuttavia, più in un sano costume del popolo che in norme di legge.

«E' necessario, ciò nondimeno, seguire attentamente il settore della stampa (particolarmente di quella destinata ai giovani) evitando accuratamente, attraverso l'applicazione delle vigenti disposizioni, il dilagare della stampa pornografica e scandalosa». In proposito l'oratore ha stigmatizzato la colossale montatura giornalistica imbastita da alcuni giornali in occasione del processo contro Pupetta Maresca ed il tentativo di far apparire come un'eroina, alla parte più morbosa dell'opinione pubblica, una giovane assassina.

Il comunista Romagnoli si è lamentato per l'azione repressiva svolta dal governo contro i lavoratori nelle vertenza sindacali. In merito ai recenti avvenimenti di Torino ha denunciato il comportamento illegale degli organi di polizia, i quali hanno violato comizi sindacali senza giustificati motivi ed hanno talmente inasprito gli animi da provocare incidenti deplorevolissimi, come quello occorso all'on. Lama, che è stato percosso dalle forze dell'ordine.

Camera e Senato riprenderanno i lavori mercoledì 3 giugno.

e. a.

CRONACA CITTADINA

I primi dati torinesi sulle "dichiarazioni Vanoni,,

Quasi settantamila contribuenti per l'imposta complementare

Aumentati di 6 mila rispetto al 1958 - L'imponibile complessivo si aggirerà sui 65 miliardi, con un incremento di 8-9 miliardi - Il totale dei redditi denunciati a Torino è un diciassettesimo di quello di tutta Italia

Tra un mese, alla fine di giugno, saranno esposti come di consueto i ruoli delle imposte statali. Le dichiarazioni dei redditi, presentate dai torinesi nel marzo scorso, sono attualmente all'esame dei funzionari dell'ufficio distrettuale di via Roma. Si tratta di analizzare le denunce (specialmente quelle che si riferiscono ai grandi e medi contribuenti) e di stabilire per ciascuno quali è l'imponibile e la corrispondente cifra dell'imposta da versare all'erario.

Per avere cifre definitive bisognerà attendere ancora qualche settimana. In base ai primi rilievi, risulta che quest'anno i lavoratori soggetti all'imposta «Vanoni» saranno 69.500. Rispetto all'anno scorso i contribuenti sono aumentati di oltre seimila unità.

L'obbligo della dichiarazione generale dei redditi entrò in vigore nel novembre del 1951, e i primi ruoli vennero pubblicati nel gennaio del 1952 e per Torino comprendevano i nomi di 39.420 persone. Di anno in anno il numero dei torinesi soggetti all'imposta è aumentato: nel '55 era di 56.000, nel '57 59.000, nel '58 63.500 ed ora come abbiamo detto è salito a 69.500.

Il gettito dell'imposta si è incrementato in misura ancora più rapida sia per la svalutazione della moneta sia per il progressivo perfezionamento dei sistemi di indagine fiscale. Nel '52 la «complementare» (Vanoni) diede per Torino un gettito di 720 milioni, saliti a un miliardo 280 milioni nel '55, a un miliardo 660 milioni nel '57 e a due miliardi 251 milioni nel 1958.

Per avere il gettito di quest'anno bisognerà attendere che i ruoli siano compilati e pubblicati. Al momento si possono solo fare confronti sul numero dei contribuenti — che, come abbiamo detto, sono aumentati di 6 mila rispetto all'anno precedente — e sugli imponibili. L'anno scorso il reddito tassabile per la «complementare» era risultato di 55 miliardi ed 800 milioni. Quest'anno si pensa che raggiungerà i 64-65 miliardi, con un aumento di 8-9 miliardi nei confronti del 1958.

Giovedì scorso, il ministro delle Finanze on. Taviani ha illustrato alla Camera le cifre complessive riguardanti tutta l'Italia. Le dichiarazioni Vanoni presentate, ha detto il ministro, hanno superato quest'anno i 4 milioni. Il reddito totale dichiarato ammonta a 4.1897 miliardi. Si tratta del reddito lordo. Applicate le detrazioni consentite dalla legge, si giungerà al reddito imponibile, quello che viene iscritto a ruolo.

Per la città di Torino il reddito lordo dichiarato, in quanto risulta, ammonta a 110 miliardi di lire. In pratica la nostra città ha denunciato un diciassettesimo del reddito complessivo dell'intera nazione. Se si comprende anche la provincia il reddito dichiarato sale a 135 miliardi ed i contribuenti da 69.500 a 88.000.

Sono note anche le prime cifre riguardanti l'imposta di ricchezza mobile. Le dichiarazioni di torinesi che verranno iscritti a ruolo per la ricchezza mobile sono 34.700 per un reddito lordo di 30 miliardi 735 milioni. La suddivisione nelle singole categorie è la seguente: categoria A (che comprende attività industriali, commerciali, artigiane, e affittanze agrarie), 29.179 contribuenti con un reddito di 26 miliardi 126 milioni; categoria B (attività professionali e artistiche), 5482 contribuenti con reddito di 4 miliardi 518 milioni. Esiste poi la categoria C, che comprende poche decine di persone per un reddito di una novantina di milioni.

Sindaco e Giunta di Casale ricevuti a Palazzo Civico

Accordi e iniziative per sviluppare i rapporti fra le due città

A Palazzo Civico l'avv. Peyron, insieme con gli assessori, ha ricevuto ieri pomeriggio il sindaco di Casale Monferrato, avv. Boverio, accompagnato dalla intera Giunta. Sono stati discussi alcuni problemi che riguardano le due città: comunicazioni ferroviarie; sviluppo del mercato del cemento; rapporti scolastici, specialmente universitari, ecc.

Per favorire il collocamento dei prodotti ortofrutticoli ed enologici casalesi, verrà installato un apposito «stand» permanente al mercato all'ingrosso di Torino. E' stato anche concordato che i vigili urbani casalesi parteciperanno a speciali corsi di istruzione stradale nella nostra città.

L'avv. Boverio ha concluso auspicando contatti diretti e continui tra gli assessori delle due città ed ha annunciato un prossimo incontro nella zona di Casale, a cui parteciperanno i sindaci dei principali comuni interessati: «Bisogna rinsaldare la tradizionale collaborazione tra centro e periferia — egli ha dichiarato — per un reciproco e vantaggioso scambio di idee e di proposte, in piena e cordiale lealtà di iniziativa. Solo così si risolveranno veramente i più vasti problemi della regione».

Il sindaco di Casale ha quindi invitato l'avv. Peyron a partecipare alle celebrazioni ufficiali del centenario della battaglia di Montebello, che si terranno il 20 giugno, ed alle quali interverrà anche una delegazione di 150 francesi. L'avv. Peyron ha vivamente ringraziato, a nome pure dei suoi collaboratori, accettando il gradito invito. In serata gli amministratori casalesi sono stati ospiti festeggiati della «Famiglia turinese».

Ultimo giorno di scuola sabato nelle elementari

Sabato è l'ultimo giorno di lezione per 32.183 alunni delle scuole elementari statali (13.287 a Torino e 18.902 in provincia) e per i 10.000 delle scuole non statali e parificate. Da domenica 31 maggio circa 60 mila bambini della prima, terza e quarta classe elementare saranno definitivamente in vacanza. Gli alunni che hanno terminato la seconda classe (12 mila nelle scuole statali ed almeno centinaia in quelle parificate) dovranno sostenere l'esame di «compimento» per il passaggio alla terza. Quelli che hanno terminato la quinta classe (circa 19 mila) dovranno affrontare gli esami per la licenza elementare. Le prove di entrambi i tipi incomincieranno il 1° giugno: quelli per il passaggio dalla seconda alla terza classe si concluderanno in 2-3 giorni; quelli di licenza elementare entro il 6-7 del mese.

Per coloro che intendano accedere alla scuola media vi è poi l'esame di ammissione. Le prove a cui si presenteranno 4-5 mila candidati saranno inizio il 17 giugno. Il Ministero ha precisato che «non occorre una preparazione diversa da quella richiesta per gli esami di licenza elementare».

Si può anche sostenere l'esame di ammissione senza dare quello di licenza elementare. Questa procedura presenta però degli inconvenienti: l'ammesso alle medie se desidera poi cambiare scuola ed iscriversi magari all'avviamento deve poi subire la licenza elementare. Il documento serva anche più tardi per ottenere un porto d'armi, un permesso di commercio ecc.

Prudenza con i gelati

Occorrerebbero norme più rigorose sulla genuinità degli ingredienti In ogni caso, assicurano i medici, i prodotti sono innocui Il severo controllo igienico del Comune - Consigli del dietologo

Una giornata quasi estiva, quella di ieri: cielo sereno, termometro a 33 gradi. La gente, dopo tanta pioggia, l'ha accolta con gioia; per strada si sono visti molti abiti a maniche corte, camicette leggere, i primi tessuti a fiori. L'improvviso arrivo del caldo ha affollato i bar, dove si sono venduti gli ultimi di bibite fresche. Ma soprattutto gelati.

Anche per i gelati, come per tutti gli altri generi commestibili, ci sono i soliti timori: sofisticazioni, frodi. Tanto più che in questo settore non esiste una regolamentazione legislativa particolare, che obblighi a preparare i gelati con determinati ingredienti. Ci sono in vendita quelli genuini, di pura panna e zucchero, di uova, di succhi naturali di frutta; ma ce ne sono anche parecchi fabbricati con prodotti in polvere che nulla hanno a che vedere con le materie originali. Le autorità sanitarie sostengono che in ogni caso non costituiscono pericolo per la salute.

Il pericolo può nascere quando il gelato diventi veicolo di germi o contenga un'eccessiva quantità di «batteri tranquilli»: salmonelle e stafilococchi (gli uni ospiti del bovini e quindi del latte, gli altri diffusi da persone con foruncoli, angine o anche semplici raffreddori), oppure un eccesso di carica batterica.

Come difendersi dalle insidie che si possono celare nei gelati? Con l'oculata scelta dei prodotti. Si vendono a Torino gelati di due tipi: il «gelato industriale», caratteristica di questo dopoguerra, completamente sterile e incartato, ma a volte proprio per l'impiego di prodotti in polvere meno esposti a nutriente degli altri. E il gelato «artigiano» fabbricato dai laboratori ben attrezzati di nome conosciuto anche fuori dei confini della nostra città. La industrie sono una decina; parecchie mettono in commercio prodotti fabbricati con pura panna pastorizzata e zucchero; i laboratori artigiani superano il migliaio.

L'Ufficio d'igiene applica con rigore le norme dell'ordinanza 25 maggio '56 per la fabbricazione e vendita dei gelati. Occorre l'autorizzazione municipale, tutte le persone addette sono sottoposte a periodica visita medica, un controllo severo viene esercitato nei locali di confezione e di vendita. Ogni settimana gli esperti prelevano da 50 a 60 campioni di gelato per gli esami chimici. C'è la diffida quando la carica batterica è eccessiva e la denuncia di frode in commercio per chi vende gelati non corrispondenti alla qualità dichiarata.

Di due disposizioni è difficile ottenere il rispetto: la vendita di gelati in coni, e la pastorizzazione della panna impiegata per la fabbricazione. Gli ambulanti (una cinquantina appena) dovrebbero vendere soltanto gelati preconfezionati; qualche volta accade che offrano invece prodotti di fabbricazione casalinga. E qui si può celare l'insidia più grave, l'origine degli avvelenamenti. Quanto alla panna può essere un ottimo terreno di coltura di germi: per questo motivo dovrebbe essere sempre pastorizzata.

Conviene mangiare gelati? Fanno bene o male? Qual è il momento più adatto a consumarli? Risponde il dietologo. Se il gelato è fatto di panna e zucchero (l'ice-cream americano, di moda oggi) è un alimento e quindi consigliabile anche per i bambini. In un etto di nocciolatte, fabbricato a regola d'arte, dovrebbero essere contenuti 20 grammi di zucchero, 26-30 di panna, il resto è acqua. Sono sostanze nutritive, che se anche non tolgono affatto la sete ricche come sono di proteine, non possono far male. Si deve evitare di sorbire i gelati quando la digestione è in corso, cioè due o tre ore dopo il pasto. Il momento più adatto è a fine tavola, com'è d'uso nei Paesi nordici in ogni stagione dell'anno. Le madri devono evitare di cedere alla richiesta dei bambini accaldati; l'improvviso raffreddamento delle mucose gastriche, la contrazione dei vasi sanguigni, possono portare inconvenienti.

I torinesi consumano in media otto etti di gelato a testa all'anno, un po' meno della media nazionale; in America la media è di 19-25 chili annui.

La «Giornata della carità»

Domenica prossima, 31 maggio, si terrà l'annuale giornata della carità. Le «dame» e le «damine» delle Compagnie di San Vincenzo andranno in giro per le strade e sosteranno dinanzi alle chiese a chiedere la questua per i poveri. Lo scorso anno le Compagnie hanno soccorso 4747 famiglie residenti nella città, distribuendo aiuti per 106 milioni 750 mila lire. «Dame» e «damine» sono donne, sposate o nubili, di ogni ceto e delle più diverse professioni, che dedicano parte del loro tempo a visitare nelle loro case i bisognosi o a recarsi nei ricoveri per portare una parola di conforto e un aiuto materiale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,7
MINIMA +15,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,4; umid. 56%; press. 741,3. Cielo sereno. Precipitazioni: nessuna. Temporali e probabili temporali. Temperatura stazionaria. Temperatura a quelle: max. +25; min. +9,5; media +22,6.

Drammatico episodio fra i prati della periferia

Strappata alle acque del canale che la trascinano per 200 metri

La piccola era caduta cogliendo fiori sulla sponda - Alle grida del fratellino accorre un muratore e la salva - Rianimata con la respirazione artificiale

Una bimba di due anni e 30 mesi ha rischiato di annegare in un canale, alla barriera di Orbassano. Si chiama Tina Di Venere ed abita con i genitori e una sorellina di pochi mesi in via Taricco 15: un gruppo di case isolate in mezzo alla campagna.

Ieri mattina la piccola era andata a giocare, insieme ai fratelli Gaetano e Pompeo Balasso — rispettivamente di 5 e 3 anni — nei prati vicino a casa. Senza rendersi conto del pericolo, si accostarono ad un canale di irrigazione che le piogge dei giorni scorsi hanno ingrossato, per raccogliere fiori.

Ad un tratto la bimba scivolò sull'argine e cadde nell'acqua. La corrente la trascinò subito via, sotto gli occhi terrorizzati dei due compagni di giochi. Gaetano Balasso ebbe la presenza di spirito di correre verso le case, urlando: «Tina è caduta in acqua, venite subito».

Accorsero una decina di persone, tra cui la madre della vittima. Ma il corpo di Tina era ormai lontano, abbellottato dall'acqua fangosa. Le grida richiamavano l'attenzione di alcuni muratori che lavoravano a circa 200 metri, in via Genin. Si portavano lungo la riva del canale, e uno di essi — il trentenne Pasquale Cordero, che abita in via Riva del Garda 3 — scorse il corpo della bimba e lo afferrò. La piccola era svenuta, sembrava morta. Il suo salvatore le praticava a lungo la respirazione artificiale. A poco a poco Tina si riprese, aprì gli occhi e si mise a piangere spaurita.

Nel frattempo erano giunti un'ambulanza della Croce Verde e una squadra di vigili del fuoco. La bambina, tra le braccia della mamma, venne portata all'ospedale Mauriziano. I medici provvederanno al ricovero in osservazione, pur giudicandola fuori pericolo.

La piccola Tina Di Venere

Un anno al camionista che uccise due persone

Un processo per omicidio colposo dovuto a incidente stradale si è discusso ieri in Tribunale contro Luigi Cogliolo di 51 anno, residente in corso Trapani 135. La mattina del 25 maggio 1956 l'imputato guidava un autocarro carico di frutta e di verdura e si accingeva ad attraversare largo Orbassano. Pioveva e l'asfalto era bagnato. Da un pullman scesero alcune persone che si misero a correre per cercare un riparo. Il Cogliolto per non investirle frenò, ma le ruote slittarono e perse il controllo della guida.

L'autocarro salì sulla banchina dov'erano numerosi operai in attesa dei tram: ci fu un fuggi fuggi, ma un uomo ed un giovane non fecero a tempo a porsi in salvo, Francesco Guglielmotto di 46 anni, abitante in via Aosta 74, e Vittorio Selvaggio di 19 anni, abitante in via Leoncavallo 164. Il primo decedette subito, il secondo all'ospedale.

Il Tribunale (pres. Pagge, P.M. Buscaglino, canc. Casatelli) ha condannato il Cogliotto ad un anno di reclusione, senza condizionale perché già aveva avuto una multa. Nella sentenza gli ha fatto obbligo di versare come provvisionale 400 mila lire alla vedova del Guglielmotto e 400 mila al figlio ed ancora 300 mila al fratello del Selvaggio. Parte civile l'avv. Dal Fiume. Difensore l'avv. Avonto.

L'oscura fine di un commerciante di Alpignano

Esce per un appuntamento d'affari: trovato morto nel Po due giorni dopo

Sabato era venuto a Torino dalla figlia: poi più nessuna notizia - Il corpo trascinato dalla piena a Crescentino; è privo di abiti, con una ferita al capo - I familiari escludono un suicidio

Nel tardo pomeriggio di ieri è stato identificato il cadavere dell'uomo trovato lunedì scorso nel Po, impigliato fra ciuffi d'erba e arbusti di un isolotto dinanzi alla frazione Santa Maria di Crescentino. E' il commerciante in oli Francesco Fadda, nato 63 anni or sono a Nurallao (Nuoro) ed abitante ad Alpignano in via Matteotti 12 con la moglie Domenica Desogus e le figlie Maria di 20 anni e Gesuina di 14. Il riconoscimento è stato fatto, nel cimitero di Santa Maria, da un'altra figlia del Fadda, Antonietta, e da suo marito Domenico Barberia, abitanti nella nostra città dove, in via Belfiore 7, hanno una rivendita di pane.

Il commerciante era stato visto l'ultima volta, dalla figlia Antonietta, sabato scorso alle ore 16; da quel momento nessuno dei suoi familiari aveva più avuto sue notizie. Francesco Fadda era venuto in pullman a Torino quella mattina. Aveva con sé uno scrigno ed una latta che doveva far riempire d'olio da una ditta che si trova presso piazza della Repubblica. Lasciò l'una e l'altra nella ditta e, verso le 11, andò a far visita alla figlia. Si trattenne da lei a colazione. «Era tranquillo, sereno — ha detto la signora Barberia — come lo può essere soltanto un uomo che non ha preoccupazioni alcuna».

Alle 16 se ne andò, dicendo che aveva un appuntamento per affari; dopo, aggiunse, sarebbe tornato ad Alpignano. La signora Barberia ha precisato che lo vide avviarsi la direzione di Porta Nuova.

Tre ore più tardi la moglie del Fadda telefonava alla figlia per avere notizie del marito. «Non è ancora tornato — diceva — ed io sono preoccupata anche perché è accaduto un fatto strano che mi ha fatto sorgere cattivi presentimenti: è scoppiato all'improvviso il lampadario della cucina. Che sia accaduta una disgrazia al papà?». La figlia la tranquillizzava e l'informava dell'appuntamento che egli aveva per motivi d'affari. A mezzanotte la madre le telefonava ancora, allarmatissima, perché il marito non aveva dato notizie. Allora tutti i familiari, a Torino e ad Alpignano, iniziavano ricerche, ma senza risultato. Domenica denunciavano la scomparsa ai carabinieri di Pianezza.

Francesco Fadda, 63 anni

Ieri pomeriggio la signora Antonietta Barberia veniva ai giornali, chiedendo che fosse pubblicata la notizia della scomparsa. Non sapeva ancora del ritrovamento del cadavere nel Po presso Crescentino: la notizia pubblicata da «La Stampa» e da «Stampa Sera» le era sfuggita. Si telefonava ai carabinieri i quali, ai connotati già forniti, aggiungevano precisazioni che inducevano a ritenere che si trattasse proprio del Fadda. Ogni dubbio svaniva qualche ora dopo quando la signora Antonietta e suo marito erano dinanzi alla salma.

Il cadavere aveva soltanto una canottiera, le mutande, una maglia grigia e le scarpe a stivale scamosciate. Da una ferita alla testa colava ancora il sangue. Il medico chiamato per le constatazioni di legge aveva ritenuto che il decesso risalisse ad una quarantina d'ore prima del ritrovamento della salma: se così fosse, l'ora coinciderebbe in modo impressionante con quella dello scoppio del lampadario che tanto aveva preoccupato la signora Fadda) e fosse stato causato da annegamento.

Si tratterebbe, perciò, di una disgrazia o di un suicidio. Ma i familiari del Fadda respingono entrambe le ipotesi. «Non può essere caduto in acqua — dicono — perché egli non aveva occasione, quel giorno, di passare presso fiumi o torrenti. Non si è ucciso la vita, perché non ne aveva motivo: era in buona salute e la sua situazione economica era soddisfacente».

Rimane l'ipotesi del delitto che sarebbe stato commesso per rapina, perché era risaputo, da quanti conoscevano il Fadda, che egli soleva tenere nel portafoglio parecchie decine di biglietti da mille. L'assassino lo avrebbe attirato in un tranello e, dopo averlo ucciso, lo avrebbe gettato in acqua. Ma dove? Nella Dora, nella Stura, nel Po? A tutti questi interrogativi non potrà certo essere data tanto presto una risposta.

Scaraventano dall'auto un capitano della Finanza

In Tribunale sono stati processati due contrabbandieri di tabacco, Antonio Carle di 27 anni, abitante in strada del Nobile 53, e Pasquale Bertino di 35 anni. Il 24 febbraio scorso essi incitavano su un'«Aurelia» da un'autorimessa di via Lomellina 45: in quel momento sopraggiungeva una vettura della guardia di finanza. Il capitano Primo Pagani balzava a terra e saltava sull'«Aurelia», che aveva il finestrino abbassato, cercando di introdurre la mano e toglierne la chiavetta dell'accensione. Ma il Carle prontamente lo respingeva e dopo breve lotta lo costringeva a battere a terra mentre l'«Aurelia» proseguiva velocissima. Il capitano nell'interno dell'autorimessa trovava 193 chili di sigarette estere e 34 chili e tre pezzi. Il giorno dopo poi catturava i due giovanotti in casa di una donna.

Ieri il P.M. dott. Petroni ha chiesto 5 anni 3 mesi per il Carle e 4 anni 8 mesi per il Bertino. I due giovani hanno dichiarato di non aver riconosciuto il capitano Pagani perché in borghese e di aver ritenuto che fosse un loro rivale nel commercio clandestino del tabacco.

Il collegio, presieduto dal dott. Bruno, li ha assolti per insufficienza di prove dall'accusa di resistenza e li ha condannati per il contrabbando a 9 mesi di reclusione e 7 milioni di multa ciascuno. L'avv. Accatino difendeva il Bertino, l'avv. De Marchi era patrono del Carle.

Colto da sonno al volante si rovescia sull'autostrada

Una «Giulietta», che ieri pomeriggio percorreva a notevole andatura l'autostrada Milano-Torino, è uscita di strada e si è rovesciata in un prato. La guidava il signor Pietro Ferrando, di 41 anno, abitante in corso Massimo d'Azeglio 10. Subito soccorso da alcuni automobilisti, il Ferrando veniva trasportato a Torino, all'Antiterica Martini dove i medici, avendogli riscontrata la frattura della spalla destra, lo hanno ricoverato con prognosi di 40 giorni. Non si conoscono le cause che hanno provocato l'incidente: si ritiene comunque debbano ricercarsi in un lieve malore del Ferrando o in una crisi di sonno che gli ha fatto perdere il controllo della guida.

— Scontratasi con un'auto, mentre in moto attraversava corso Francia, l'operaio Libero Magnetti, di 21 anni, abitante in via Maxini 42, si è fratturato una spalla. Guarirà in un mese.

La festa del Corpus Domini

Il Cardinale celebrerà oggi la festa del Corpus Domini con un pontificale solenne in Duomo alle 9,30. Alle 10,30 muoverà dal tempio la tradizionale processione che percorrerà via Quattro Marzo, via Milano, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e via Venti Settembre.

— Oggi tutti i negozi sono chiusi. Aperti, dino alle 13, soltanto forni, rivendite di pane, latterie e fiorai. Chiuso anche il mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Una ragazza di venti anni confessa d'aver ucciso il figlio appena nato

Ancora un triste «delitto d'onore» - Arrestata insieme con la madre, che l'aiutò a sopprimere la creatura - Il cadaverino era stato ritrovato in Po

Sabato scorso il pescatore Andrea Chiesa rinveniva tra gli arbusti di una isola, nella zona del Po, precisamente in quello specchio d'acqua che viene denominato «porto di Settimo», il cadavere di un neonato di sesso maschile con la testa staccata dal busto ed una ferita all'inguine. Le diligenti indagini iniziate dai carabinieri di Settimo sembravano destinate a non avere risultato. Ma ieri, improvvisamente, il tragico, doloroso caso è stato risolto. Un agente della «Mobile», abitante nelle case popolari di corso Cincinnato 192, notava che una ragazza, già in evidente stato di prossima maternità, era ritornata normale da un giorno all'altro senza che si fosse ufficialmente verificato il lieto evento. La ragazza, Angela Ciceri di 20 anni, appariva molto pallida e abbattuta. L'agente si ricordava dell'episodio di qualche giorno prima, lo segnalava al dottor Sgarra e il funzionario, ieri, invitava in questura tanto la Ciceri che sua madre Caterina Robaldo di 48 anni.

Le due donne dapprima negavano nel modo più assoluto. Poi, ad un tratto, la giovane scoppiò in pianto, s'accasciava su una sedia e si dichiarava pronta a confessare tutto.

Sino ad un anno fa essa aveva lavorato in una piccola fabbrica di fiori artificiali ma in seguito ad un incidente che le aveva ruinato un dito, era stata costretta a rimanere a casa. Qui viveva in un ambiente di forti ristrettezze economiche. Il padre Giuseppe di 53 anni guadagnava modeste somme pescando pesci nella Dora e vendendoli dove gli capitava. In questo triste periodo la ragazza conosceva un uomo sposato con figli. L'uomo, senza scrupoli, la sedusse, la rendeva madre e subito si dileguava. Per mesi e mesi la Ciceri teneva con ogni mezzo di nascondere il suo stato. Usciva pochissimo e il suo corpo era sempre strettamente ingualnato in un busto. Con la nascita del bimbo, la tragedia: per salvare l'onore» la giovane, con la collaborazione della madre, lo soffocava ure due coperte e poi lo gettava nelle acque della Dora (le mutilazioni riscontrate nel neonato sono state provocate da violenti urti contro le pietre del fiume).

Le due donne sono state dichiarate in arresto sotto le imputazioni di infanticidio per causa d'onore (art 578 del C.P. che comporta una pena da tre a dieci anni) e di occultamento di cadavere. La notizia ha suscitato viva impressione nella zona di corso Cincinnato dove la famiglia Ciceri — composta dal padre, dalla madre e da quattro fratelli — era conosciuta e stimata da tutti.

Echi di cronaca

COURS GRATUIT DE CONVERSATION PRATIQUE du lundi 1er au 30 juin, au *Centre Culturel franco-italien*, via Donati 5, 15-16h.

SPOSI! I mobili alla soprana, alle condizioni che desiderate li troverete soltanto al *Mobilificio dei Mille*, Esposizione, via *Pomba 13 e 15*, via *dei Mille 40*.

PIZZI, ricami, «*Alla Fonte del Pizzo*», via *delle Orfane* 8. Novità per vestiti, camiciotte, veli e specialità chiesa. Vasto assortimento coprimobili e pezzi a mano. Filati e telerie da ricamo. Prezzi modici.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via *Bogino 9bis*, via *C. Battisti*. Telefono 553-557

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de «*La Modernissima*»: prezzi e qualità vi convinceranno, via *Belfiore 19*. Facilitaz.

MOBILI ARTIGIANI, corso *Vittorio 16*, *telef 80-361*. Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

MAYO, macchine per ufficio. Concessionario Ermes, Torino e prov. Via *S. Franc. Assisi 5*, tel. 528-542.

MOBILI G.A.F. Prezzi propaganda: tinelli da 28.000, camere da 78.000, 20 rate. *Garibaldi 3 cort.*

LOMBARDO, *Gall. S. Federico 57* (v. Roma) vende brillanti, orefic., argenterie a prezzi convenienti.

TAPPETI Persiani, prezzi inimmaginabili, riparazioni a regola d'arte. *Lebole via Po 2 scrivete o 47-068.*

CASABELLA mobili, rateazioni, costituzione mobili usati, garanzia: via *Garibaldi 4, telef 521 107*.

Stato Civile del 26 maggio

MORTI — Conti Secondo, a. 85, nato a S. Marzanotto, abitante in v. Cesana 70; Cavallone Rosa ved. Giocelli, a. 61, Casale M., v. Peyron 47; Chievatero Maria ved. Viani, a. 88, Torino, v. Mazzini 48; Favarino Patrizia, a. 55, Moncalieri, oper., v. Roncani 2; Selamanna Caterina m. Merenda, a. 77, Cazli, c. Diocleziano 22; Chiesa Faustina m. Guido, a. 62, Monta d'Alba, ostetr., c. Moncalieri 252; Cosetta Matteo, a. 53, Torino, oper., c. Orbassano 179; Balbosio Angela, a. 55, Cirié, case Belgio 142; Berge Maria m. Cavazzana, a. 91, Cuma, c. Mediterraneo 126; Franceschi Marianna ved. Maggio, a. 88, Valdagno, v. Arnaldo da Brescia 25; Negretti Carola ved. Crovelli, a. 88, Milano, v. Cibrario 28.

Deceduti in ospedale: Frezzolini Enzo, mesi 11, nato a Venaria; Barra Domenica, a. 76, Martinsina; Zerbo Pompilio, a. 54, Ottiglio, agricolt.; Cellentani Grazia, a. 75, Narni, commessa; Giglio Rosa ved. Berchio, a. 80, Bellune; Tosella Maria, a. 10, Limone; Barbano Luigia ved. Buscaglia, a. 75 Maschito.

NATI — Bazzi Maurizio; Nervi Cesare; Beneccio Sebastiana; Susa Stefano; Ferte Domenico; Grieco Franco; Chiolva Marco; Di Tizio Monica; Ollino Mario; Spinardi Stefania; Zimbaro Giorgio; Vicentini Giuseppe; Passinelle Simonetta; Vigliono Gabriella.

Morti 18 - Nati 14 - Matrimoni 40

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 16; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 186; v. Bologna 250; c. Svizzera 42; c. P. Oddone 30; v. S. Elia 6 (Falchera); v. Nizza 153; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 31; c. G. Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano 55; p. Vitt. Veneto 11; v. S. Teresa ang. via S. F. d'Assisi; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; v. Borgaro 85; c. Casale 71.

Autoriparazioni — Ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30: via Gene II e via S. F. da Paola 44. Elettrauto: via S. Quintino 30-E, p. Monceniselo 5; c. Brescia 39; c. Bramante 70; c. Orbassano 126; v. Massini 50.

Specchio dei tempi

«Grattate l'autonomista, troverete il separatista» - L'angoscia di una madre - La disonestà legalizzata - I trucchi del Musichiere - Un po' di silenzio per carità - Non è sempre facile aiutare la povera gente

Un lettore ci scrive:

«La "lettera al Direttore" pubblicata il 26 maggio su *La Stampa* a firma di un signore della Valle di Aosta è molto grave. Grave pel fatto di essere stata pubblicata, cioè presumibilmente approvata dal primo giornale d'Italia. Grave per la tortuosità a cui ricorre per dimostrare il buon *diritto* della Valle all'autonomia. Grave perché prova che la famigerata trovata delle *Regioni*, in funzione di contenitore contro l'ambita separazione, ha fatto tanto male e più ne farà all'Unità della Patria.

«Grattate l'autonomista e troverete il separatista! Lo scopo recondito della pretesa delle Regioni è lampante. A soli 10 anni dall'esperimento siciliano e della Valle d'Aosta, il risultato è evidente, si schiera verso il separatismo. Si sognano autorepubblichette e rivoli di ritorni feudalistici. Si nega il supremo bene del Governo, dell'Unità della Patria, al punto di chiamare pubblicamente *ginelli* le prefetture.

«Questi cocciutissimi spregiatori dell'italianità, a cominciare dall'ostentazione intollerabile di una lingua ufficiale estera; questo confondere il bisogno di sentirsi stranieri in casa propria con un diritto quasi divino di essere diversi dai fratelli della Patria, denotano un rabbioso bisogno di solitaria separazione apper.» coperto dall'impostura di assicurarsi anche italiani, benigna, magnanima concessione.

«Il fatto che *La Stampa* abbia pubblicato una simile lettera spero che non comprovi solidarietà; altrimenti io, fedele lettore dall'epoca di Adua, cioè dal primo compitare le lettere sul giornale del babbo, in italiano senza compromessi, griderò con tutta la forza della mia vecchia gola: "Gettiamo la maschera, fratelli: ripudiamo l'opera dei nostri Vecchi e dei nostri Martiri. Dichiariamo fallita l'opera dei Risorgimenti! Ritorniamo agli staterelli ante 1860. Eleviamo barriere fra le nostre città. Rimettiamo in ordine le Curie ed i conventi spodestati. Riabilitiamo le mura merlate. L'Italia fu un sogno. L'Italia non può esistere perché non vi sono italiani".

«Se così fosse, se così è, prenderò le medaglie, religiosamente conservate, di mio nonno, di mio padre e le mie, vanno dal 1848-49 al 1915-18 (compresa una di Napoleone III), ne farò un paco, ci scriverò sopra: "Paccottiglia inutile, ingombro di un secolo d'illusione" e le butterò di soffitta fra le cose inutili, ridicole e ridicolizzate, e per salvare almeno il fegato, non leggerò più giornali».

Il saldo piemontese sera e italiano veriamo

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, tu che porti continuamente la tua opera di soccorso materiale e morale agli infelici non negarmi il tuo aiuto. Vorrei trovare una persona che essendo stata in procinto d'annegare, dopo aver già perduto i sensi, abbia avuto la fortuna di esser stata salvata con la respirazione artificiale o almeno che abbia assistito qualche amico o parente che fosse stato in simili condizioni.

«Sono una donna di 40 anni. Avevo un unico figlio che era tutta la mia vita; trovò la morte la scorsa estate nell'impetuosa corrente di un fiume, dopo aver disperatamente e invano invocato aiuto. Aveva 17 anni. La sua morte è stata per me il crollo completo. Svaniti di colpo i sogni e le speranze, trascino ora faticosamente il fardello della mia vita divenuta inutile e senza scopo.

«Ma il mio dolore più grande è quello di aver sentito da varie persone, che non esiste una morte più straziante e più orribile che quella di morire annegato. E' lunga o breve quest'agonia spaventosa? Qualcuno mi dice un quarto d'ora, altri invece (errare) quaranta minuti. Quest'ultima affermazione è per me un pugnale nel cuore, e io ogni ora del giorno e della notte rivivo col pensiero quello spaventoso dramma. Mi par di vedere il mio figliolo adorato dibattersi in quella lucida e immane agonia. Per questo vorrei trovare una persona che fosse in grado di darmi un indizio più sicuro per tentare di lenire un poco la mia angoscia che finirà per farmi impazzire».

Una mamma che non è più mamma

Un lettore ci scrive da Brescia:

«Rispondo alla lettera di Luisa Genta pubblicata su *Lo Specchio dei tempi* del 26 c. m.

«Sono spiacente che la signora non abbia capito proprio niente dello "spirito" della legge Merlin. E' il che *La Stampa* pubblicò, in proposito, un bel l'articolo anche pochi giorni or sono. Mi meraviglio che la lettrice che si autodefinisce donna onesta, sia propensa a votare per un ritorno alla disonestà legalizzata. Sarei tanto lieto, tra l'altro, di sapere che "donna è l'onestà!". Perché nulla mi vieta di credere che molte passeggiatrici siano, nel profondo del cuore, più oneste di tanti farisei (e farisee) e desiderose di cambiar vita. Soprattutto se a casa hanno due occhioni di bimbo che, nella miseria, le attende».

prof. Tom Gelli

Una lettrice ci scrive:

«Che in tutti gli spettacoli televisivi ci siano i trucchi, la forzata preparazione, i controlli della benemerita censura, una linea d'obbligo da seguire, tutti lo sappiamo, e dolente o sereno, dobbiamo accettare... Ma che tutti gli artisti invitati al Musichiere per partecipare al gioco d'indovinare il titolo della canzone, cadano sempre alla famosa 320.000 lire è esagerato. Si giunge addirittura al ridicolo quando si fa ascoltare il motivo d'appello che senza fallo viene riconosciuto.

«Mi domando: le somme vinte e così reclamisticamente donate a questo o quell'Istituto arrivano a destinazione o il gioco continua?».

Enrica Montanaro

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'abbonata molto affezionata a *La Stampa*. Però mi rincresce una cosa che è assai vergognosa: che il giornale faccia tante chiacchiere per un Modugno senza voce. Sentir cantare i cantanti che stridano piace solamente ai malati di nervi e nicolare quella voce così rauca, fanervosisce. Oggi è tutto un gridare, stridere, urlare. La radio, la televisione, tutti urlano, anche per le strade c'è chiasso. E' per questo che la gente diventa pazza.

«Fate cessare un po' tutto questo baccano, e vedrete che la gente si calmerà. Diamine, è la fine del mondo se continueremo così. Credo che anche tu, care "Specchio" mi darai ragione. In casa vogliamo un po' di pace; sentire la radio e la televisione tranquilli senza gli urlatori. Vogliamo cantanti belle e cantanti buoni come c'erano una volta. Ora non si capisce più niente».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Rivarolo Canavese:

«Le lettere dei cuori infranti sono più interessanti dei mesti tristi appelli: ecco perché non è stata pubblicata la nostra ultima. Ieri due nostre compagne sono state licenziate. A Natale quando *La Stampa* aveva pubblicato il nostro scritto, i licenziamenti erano stati interrotti: i nostri padroni si erano vergognati! Ora noi attendiamo ancora con ansia l'aiuto del giornale perché siamo proprio sole, senza alcuno che ci sostenga.

«Se almeno tutti sapessero come ci trattano quest

INCHIESTA TRA STUDENTI

L'indifferenza

Un'inchiesta fatta tra gli studenti universitari italiani, resa nota ieri, dice che su cento giovani ben cinquantuno accetterebbero di trasferirsi all'estero senza porre condizioni sulla bontà del posto offerto ed altri undici farebbero altrettanto, ma con la garanzia di buone offerte. Le risposte rivelano di certo una quantità di segni giovanili ad occhi aperti, che poi l'esperienza diretta butterebbe presto all'aria. Ma, fatta la tara all'impeto ingenuo che spinge a desiderare quello che non si ha sottomano, le risposte potrebbero anche nascondere qualche serio motivo.

Questi giovani giudicano di avere scarso avvenire nel loro Paese? Oppure reagiscono a qualche cosa, che la loro gioventù avverte e che gli italiani più maturi, logorati dalla vita, non sanno percepire? Non sono certo, ma penso che la seconda domanda contenga una parte di verità.

La settimana scorsa Arrigo Benedetti intitolò una sua nota sulla nostra vita contemporanea: «L'italiano s'annoia e non lo sa». Questo titolo mi riporta alla memoria quello che un parlamentare scrisse sulla copertina d'un suo libro: «L'italiano è socialista e non lo sa». Un mio amico sta preparando un saggio e vorrebbe intitolarlo: «L'italiano è cattolico e non lo sa».

Dunque l'italiano è fatto in un certo modo, vive in una certa maniera, ma spesso senza saperlo. Sono anch'io spinto a dire che l'italiano, senza saperlo, sta scivolando verso una sconfortante indifferenza per la vita nazionale, per i problemi che ogni giorno questa vita propone. I giovani, forse, avvertono tale addormentamento e si mostrano insofferenti. L'indifferenza che vedono sorge e si stabilisce nell'animo dell'italiano medio, di media età, in maniera subdola e perciò pericolosa. Nella scia di questa indifferenza i giovani giudicano il nostro e loro Paese come un Paese dove tutto può capitare senza che poi ne rimanga traccia. Scandali, pagliacciate, propositi seri, progetti coraggiosi vivono un attimo soltanto. Pare che tutto si consumi in una fiammata, senza lasciare scorie. Non importa che sia così e non vero quello che dico (in parte, ammetto, non è vero); ma soltanto importa che nella vita nazionale si sia insinuata l'indifferenza, come se tutto quello che ho prospettato fosse vero.

Da anni la nostra vita nazionale, quella politica, quella economica o quella artistica si presenta spesso avvolgendo da una grossa nube, che mette apprensione; ma tutto sempre poi svanisce al primo sole del compromesso o della furbizia. Lascerò da parte quei problemi conosciuti da pochi perché troppo complessi o troppo elevati e che pure agitano la coscienza di qualche italiano; lascerò da parte le numerose inchieste, annunciate e poi mai fatte o fatte salvando con generosità o arrivando a conclusioni ambigue.

Ma ci sono anche cose minute, di carattere pratico, che interessano tutti; anche qua i risultati non cambiano. Lo scandalo nella fabbricazione dell'olio d'oliva, nella preparazione dei vini bianchi, quello (in qualche città) del latte dove sono finiti? Bravi pubblicisti denunciano, le acque si muovono, gli accusati per la più racconto, l'autorità provvede, ma presto le mancano i mezzi per precisare giuridicamente l'accusa e le mancano le leggi per colpire i trafficanti. E così non succede nulla.

Altre cose sono meno pratiche, ma più vicine allo spirito: si scopre che la Rai-tv, nella trasmissione di «Cinquant'anni di vita italiana» ha commesso un falso. Ha offerto fotografie di lattivendoli americani che buttano via il latte pur di non farlo scendere di prezzo come fossero scioperanti di Lodi che buttano via il latte per rappresaglia. L'inganno è stato scoperto, anche ammesso da un dirigente della televisione. Ma non capiterà nulla.

Altre cose ancora, sempre meno pratiche, sono però vicinissime all'animo del cittadino: con generale meraviglia gli imbastitori d'una grossa vicenda giudiziaria (il Muto e la Caglio) vengono interrogati dopo un anno durato anni e interrogati su fatti che l'imminenza dell'amnistia mette in archivio. E, nello stesso tempo, un'altra vicenda giudiziaria (quella Fenaroli), almeno nei suoi preliminari, si diluisce nel tempo e tutti cercano nell'animo — bisogna pur dirlo — pensieri diffidenti.

Sono esemplificazioni rapide, perfino superficiali; ma, giorno dopo giorno, tutte queste ed altre cose cominciate e non finite, o inutili, o troppo lunghe ed ingarbugliate lasciano un deposito di indifferenza nell'animo dell'italiano medio, di media età. Per questo sono tentato di dire che l'italiano sta scivolando, senza accorgersene, verso l'indifferenza che è peggio del qualunquismo. L'indifferenza dà al Paese una patina sorniona di calma, di ordine, perfino di benessere. L'indifferenza ha una sua astuzia: per proteggersi e prosperare riesce a non vedere troppo da vicino le lotte politiche poco chiare, le battaglie economiche ancora meno chiare. Per mascherarsi, perché non è bello mostrarsi indifferenti a quanto succede intorno a noi, basta essere curiosi nel sapere se Sophia Loren, tornando in Italia, sarà dichiarata concubina o no.

Quei giovani, freschi, nuovi, la mente piena di progetti, il sangue dominato dal desiderio di fare qualche cosa rispondono, con l'alta percentuale che ho detto, di accettare un lavoro fuori d'Italia per molti motivi: di certo ci sarà quello della loro poca conoscenza di come sia la vita all'estero, quello del loro desiderio d'evasione o magari d'avventura; ma anche ci deve essere quello dell'indifferenza che vedono aumentare ogni giorno. Essi, giovani come sono, pensano che un Paese dove tutto può accadere, scandali, pagliacciate, cose serie, senza che poi se ne cavi un costrutto positivo, non sia adatto per viverci negli anni della maturità.

Enrico Emanuelli

MANDORLE DOLCI ALL'INDOSSATRICE

Andrea Rambaldi, una giovane d'origine italiana, è stata giudicata la migliore indossatrice francese. Fernandel e Maurice Chevalier le hanno consegnato il premio: 40 chilogrammi di mandorle zuccherate, corrispondenti al suo peso (Telef.)

DIETRO LO SCHERMO

Non disprezzare i giovani

La "nuova ondata" del cinema francese dovuta all'insofferenza delle ultime generazioni poste di fronte a troppi conformismi - La sufficiente presunzione di tre "grandi" di Hollywood - Un film sulla vita del Mahatma Gandhi - "Il nuovo spettatore cinematografico" - Scritture in famiglia

Il cinema francese sta conoscendo una «nouvelle vague», sente l'afflusso di una giovinezza che urge, e vuole imporsi, e s'impone. Il recente Festival di Cannes ne è stato la prima consacrazione. Truffaut, il giovanissimo *enfant terrible*, ha disputato fino all'ultimo istante il massimo premio al vincitore Marcel Camus; ne ha avuto un altro, importante; e sono di ieri e dell'altro ieri le affermazioni dei Malle, dei Bernard-Aubert, dei Chabrol. E' come una nuova fioritura. La si potrà discutere quanto si vuole, la si potrà limitare, ma deve essere riconosciuta. Ed è tale da fare apparire davvero invidiabile il cinema francese. Questi non sembrano infatti casi isolati. Sono il frutto e l'accento di nuovissime generazioni, insofferenti di parecchi conformismi, impazienti di fronte a troppe fame costituite o precostituite, irridenti a molti dei soliti criteri e sistemi di produzione. Sono, per l'anagrafe, quasi dei ragazzi; e hanno talento, e preparazione, e sanno ciò che vogliono. Disprezzano la soggettistica corrente, il divismo; là dove tutti gli altri scatenano essere necessari almeno due o trecento milioni per fare un film, essi affermano che possono bastarne ottanta o novanta, e con ottanta o novanta riescono a fare il loro film; e infine, ciò che più importa, il loro film riesce a dire qualcosa, e lo dice con una sicurezza talmente consapevole da rasentare uno stile.

Ora, di fronte a codeste affermazioni che non possono non destare legittimi compiacimenti e fondate speranze, si levano i soliti mormorii e le solite voci. Le ultime, le più autorevoli e quindi le più ottenute, sono dovute a tre pezzi assai grossi di Hollywood: Marlon Brando, Frank Sinatra e Stanley Kubrick, il regista di *Orizzonti di gloria*. Anzitutto ritengono che il cinema non sia «un affare di genialoidi», ma di tecnici. I vari Truffaut, Bernard-Aubert, Malle e Chabrol, non dovrebbero, secondo i tre «grandi», avere alcun avvenire. Tra i migliori attori francesi, sempre secondo i tre, sarebbe Brigitte Bardot. E posti di fronte ai nuovissimi nomi di Delon e Charrier, si sono stretti nelle spalle, «mai sentiti nominare».

C'è, in tutto ciò, molta sufficiente presunzione, con una assoluta di equità, e forse di umanità. Il giovane che comincia, e sembra promettere, dovrebbe apparire almeno prezioso, a chi giovane non è più, o sta per non essere più. Dovrebbe invece destarsi in lui la speranza che altri possa e debba continuare quanto fu da lui iniziato e perseguito; e che l'opera delle nuove generazioni raggiunga risultati sempre più apprezzabili. Ma ciò potrà apparire ingenuo, in un mondo dove soltanto conta il successo proprio, e dà noia il successo altrui. Non per nulla i tre «grandi» hanno dichiarato che il cinema deve appartenere non al talento ma alla tecnica, vale a dire ai mestieranti. Un'affermazione che molti si pentirebbero, e presto, di avere pronunciato.

* *

Per iniziativa americana sarà prodotto un film sulla vita di Gandhi. Il protagonista non sarà americano né europeo; il personaggio sarà comunque sempre visto a notevole distanza, con assoluta esclusione di primi piani, e nella colonna sonora saranno inserite parecchie registrazioni della voce del «Mahatma». — Dal fulmineo adulterio per stanchezza al patibolo affrontato per la fede: Jeanne Moreau, la protagonista di Les amants, ha accettato la proposta che il «regista-sacerdote» padre Bruckberger le ha fatto di essere la protagonista di un film tratto da I dialoghi delle Carmelitane, di Bernanos. — Dal 5 al 14 giugno, a Carcassonne, il quinto Festival Internazionale dei cine-dilettanti, con la partecipazione di diciotto Nazioni. Sono già giunti più di 250 film, grosso lavoro per la commissione di selezione, la quale, per regolamento, potrà ammetterne in concorso soltanto trenta. — Un film dedicato alla «mafia» siciliana, e intitolato I mafiosi, sarà inquadrato nella Sicilia occidentale, da Gangi a Partinico; regista Roberto Mauri, fra gli attori Erno Crisa, Luisella Boni e Philippe Hersent.

* *

Sotto gli auspici di Cinema nuovo esce oggi a Torino il primo numero de *Il nuovo spettatore cinematografico*. La testata è un po' lunghetta, ma ha un suo preciso significato. Vuole cioè rivolgersi a tutti quegli spettatori che possono e devono essere considerati «nuovi» (già formati o da formarsi), vale a dire sgombri da inutili pregiudizi, da stanche abitudini, da viati luoghi comuni. Quegli spettatori, insomma, che costituiscono una vera e propria aristocrazia dello stragrande pubblico cinematografico, e che sanno quali siano i film da vedere, e quali da trascurare, o, purtroppo, da dimenticare al più presto. Il primo dei vari fascicoli che si susseguiranno inizia così una documentazione che vuole essere anche e soprattutto una guida, per i film di ieri e di oggi. Sono «schede» concise, cenni rapidi ed esaurienti integrati da citazioni delle critiche più calzanti; e la «scheda» si fa una stringata ed essenziale filmografia quando precede un vero e proprio saggio, questa volta dedicato, per i film di ieri, a *La passione di Giovanna d'Arco*, di Dreyer. Direttore della nuova e utile rassegna mensile è Paolo Gobetti, sono nel comitato di redazione Guido Aristarco, Rolando Jotti, Pietro Pintus e Franco Valobra.

* *

Scritture in famiglia. Per The gallant hours, *diretto e prodotto da Robert Montgomery e interpretato da James Cagney, sono stati scritturati due «marines», James Cagney jr. e Robert Montgomery jr. James Cagney padre avrà inoltre, nel film, l'autorità che gli darà il suo personaggio, l'ammiraglio Halsey. — La chatte, di Henri Decoin, un buon successo di Françoise Arnoul, avrà, dato quel successo, un seguito: La chatte sort ses griffes, regista, naturalmente, lo stesso Decoin, e protagonista, non meno naturalmente, la stessa Arnoul. — Un racconto di Andersen ispirerà Il libro muto, regia di Gerard Dumont, protagonisti Moulodji e Rita Cadillac. — Luce sul monte, a cura di Rinaldo Dal Fabbro, narrerà la storia dei Pontefici della Chiesa attraverso le opere d'arte della Città del Vaticano. — Dopo una non breve assenza ritornerà, al cinema Titina De Filippo in Siamo due evasi, regia di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Alberto Vianello, Magali Noël e Mariolo Arena. Titina, per l'occasione, sarà la rigidissima direttrice di una società tedesca di assicurazioni.*

* *

Inserzione — Una giovane scrittrice è giunta poco fa a Parigi, proveniente dal Festival di Cannes. E si è subito abbondantemente sfogata sulla Croisette e dintorni, su quella «atmosfera irrespirabile» di Cannes, su quella «detestabile fiera della vanità» che è Cannes, dopo dieci giorni non ne poteva proprio più, di Cannes. A Parigi sta ora accanitamente lavorando alla sceneggiatura di un film. Sperava di contrattarla a Cannes, con qualche produttore; e l'ha contrattata a Cannes, con un produttore inglese. **m. g.**

NELLA CITTA' PIU' «BORGHESE» D'EUROPA

Quando Lenin viveva a Ginevra con la mente tesa alla rivoluzione

Pallido, calvo, con i calzoni rimboccati, pochi soldi in tasca, l'uomo che organizzava il crollo dell'impero degli zar, si aggirava, studioso, nelle biblioteche svizzere - Aveva un aspetto un po' fantastico, di visionario, ma il suo lavoro era lucido e preciso - Quando nel '17 giunse a Pietroburgo, fu l'unico capo che sapesse esattamente quello che bisognava fare

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 27 maggio.

L'incontro dei ministri degli Esteri al Palais des Nations, nel quale si fronteggiano due diverse concezioni della vita, avviene su un terreno «neutrale» solo per modo di dire. Forse nessuna città europea è più «borghese» di Ginevra, è più agli antipodi dell'Unione Sovietica. E' tutta «quartieri alti».

Eppure, mentre la conferenza si svolge intorno al tavolo rotondo, può venire in mente che questa terra, la più estranea ai sovietici che si possa immaginare, fu la culla intellettuale della Rivoluzione russa. Ginevra, ed alcuni altri luoghi svizzeri, furono il laboratorio delle idee che dirompentemente l'impero degli zar.

Poco più di quarant'anni fa, in questa stessa città che oggi vede Gromyko ed il suo seguito transitare superbamente per le vie a bordo di grosse limousines nere, di aspetto padronale, un russo piccolo di statura, calvo ed irrequieto, il vestito liso, l'aria un po' fantastica ed irreale degli intellettuali da caffè, architettava i piani ed elaborava gli strumenti ideologici della rivoluzione contro i Romanov. Era un certo Vladimir Ilitsch Ulianov, che tutto il mondo, più tardi, imparerà a conoscere col nome di Lenin.

Sono alla birreria Landolt, vicino all'università, dove Lenin ed altri emigrati russi, fra cui alcuni di nome rimasto quali Plekhanov e Trotzky, solevano discutere questioni di strategia rivoluzionaria. I camerieri ed i dirigenti, invece di gradire una intervista che immagino utile dal lato pubblicitario, si mostrano evasivi. Contro i documenti storici, il vestito liso, l'aria un po' fantastica ed irreale degli intellettuali da caffè, architettava i piani ed elaborava gli strumenti ideologici della rivoluzione contro i Romanov. Era un certo Vladimir Ilitsch Ulianov, che tutto il mondo, più tardi, imparerà a conoscere col nome di Lenin.

Sono alla birreria Landolt, vicino all'università, dove Lenin ed altri emigrati russi, fra cui alcuni di nome rimasto quali Plekhanov e Trotzky, solevano discutere questioni di strategia rivoluzionaria. I camerieri ed i dirigenti, invece di gradire una intervista che immagino utile dal lato pubblicitario, si mostrano evasivi. Contro i documenti storici, il vestito liso, l'aria un po' fantastica ed irreale degli intellettuali da caffè, architettava i piani ed elaborava gli strumenti ideologici della rivoluzione contro i Romanov. Era un certo Vladimir Ilitsch Ulianov, che tutto il mondo, più tardi, imparerà a conoscere col nome di Lenin.

Se, nella storia sovietica, la birreria Landolt ha un'importanza simile a quella che la Hofbräu di Monaco ha nella storia di Hitler, è perché è la più vicina alla via Candolle, dietro alle spalle dell'università. Verso lo scorcio del secolo scorso, fu nella via Candolle che si piantò il primo seme intellettuale del marxismo russo. Vi abitava infatti Giorgio Plekhanov, il primo russo che abbia divulgato il verbo di Marx, direttore, insieme con gli emigrati Axelrod, Potressov, Deutsh, Vera Zasulitch, del gruppo «Liberazione e lavoro» che fu la prima organizzazione marxista dei russi. Fu dunque in una via di Ginevra che scoccò la prima scintilla dell'incendio che nel '17 bruciò il castello degli zar.

Oggi la birreria Landolt ha un aspetto in gran parte moderno. Sull'ingresso, quasi ad esorcizzare il rosso fantasma del passato, campeggia una scritta al neon: «Bière du Cardinal». Al tempo in cui ci veniva Lenin, era una tipica birreria di gusto germanico, con pareti di legno, orologi a cuculo, ed un bancone pesantemente istoriato, che esiste ancor oggi. Ai muri, intorno intorno, sono appesi a guisa di quadri, i ripiani dei vecchi tavoli, sui quali gli studenti della vicina università si divertivano ad incidere col coltello i loro nomi, ad una quantità di segni cabalistici, oggi incomprensibili. Alcuni dicono che in quei fitti intrecci si trovano scolpite anche le iniziali di Lenin; ma io non le ho viste.

Ai tavoli moderni della birreria ho potuto avvicinare alcuni ex-studenti, che frequentavano l'università al tempo in cui Lenin era a Ginevra. Al sabato sera, essi hanno mantenuto l'abitudine di trovarsi a chiacchierare dinanzi ad un boccale di birra, come ai bei tempi. Un po' alla volta, scaldandosi, e vincendo una iniziale ritrosia, mi hanno raccontato molti particolari sul soggiorno di Lenin a Ginevra ed in Svizzera. E, mentre andavo parlando e rievocando, si chiariva sempre più la nozione, quasi completamente sepolta nella mia memoria, che nella Confederazione elvetica si nutrì e arrabbiò i suoi piani il cervello stesso della Rivoluzione russa.

Prima della Rivoluzione del '17 Lenin soggiornò e lavorò in Svizzera sette anni (un periodo di tempo presso a poco uguale a quello del suo governo nell'Unione Sovietica dopo la conquista del potere). Durante quei sette anni egli godé di tutti i vantaggi che gli offrivano la libertà e la cultura borghesi per architettare la distruzione della borghesia. Le spaziose, corredatissime biblioteche pubbliche di Ginevra, di Berna e di Zurigo, gli offrirono i volumi ed un comodo ambiente per lo studio dei piani strategici rivoluzionari che più tardi assicurarono il potere ai bolscevichi. E' noto come Lenin giungendo nell'aprile del '17 a Pietroburgo, fosse l'unico capo rivoluzionario che avesse idee lucide in testa, che sapesse esattamente quel che bisognava fare, mentre negli altri rivoltosi dominava la confusione. Ebbene, fu durante il lungo soggiorno svizzero che Lenin preparò il suo cervello con la scrupolosa precisione con cui nella Confederazione si fabbricano gli orologi.

(Fu in Svizzera che Lenin concepì e scrisse i libri che più incisero sul corso della rivoluzione: i celeberrimi «Un passo avanti e due indietro», «Materialismo ed empiriocriticismo», «Imperialismo, stadio supremo del capitalismo», «La rivoluzione e lo stato» e le «Tesi sulla guerra», che ancor oggi, in Russia, i sovietici citano a tutto spiano, inesauribili anche se vetusti ispiratori di azione politica. Fu in Svizzera che Lenin gettò le basi del giornale «La scintilla», fondò l'«Avanti» e più tardi il «Communist», organo oggi supremo organo del partito comunista sovietico).

Tanto lavoro preparatorio ed esplosivo, fu quello di un topo di biblioteca. L'aspetto di Lenin in Svizzera, fu il meno rivoluzionario e «patrollero» che si possa immaginare. Sembrava, è vero, un po' visionario. Amava camminare lungamente nei boschi e lungo le rive del lago, rimuginando in testa le idee che doveva scrivere, e soleva parlare da solo. Per spostarsi da un luogo ad un altro, usava sempre la bicicletta. Era così assorto nei suoi pensieri che una volta, volgeva l'ottobre 1905, andò a sbattere contro un tram, e rischiò di perdere un occhio.

Pochi dei soliti borghesi di Ginevra, di Berna e di Zurigo, si accorsero dell'esistenza del piccolo russo calvo che si aggirava nelle biblioteche con i calzoni rimboccati, con pochissimi soldi in tasca, quasi sempre farneticante. Viveva in modestissimi appartamenti. Al posto delle sedie, adoperava le casse vuote dei libri. Il suo svago preferito era girare per le montagne, per i boschi, raccogliere sacchi di funghi, di cui si ventava di essere conoscitore espertissimo. Spesso, all'ora del pranzo, poteva acquistare soltanto qualche tavoletta di cioccolata.

Sarebbe stato difficile scorgere in quel pallido, mal nutrito topo di biblioteca, fra il sognante ed il visionario, il futuro successore dello zar di tutte le Russie. Lenin stesso, quando ritornò in Svizzera in seguito al fallimento della rivoluzione del 1905, dovette sentirsi nello stato d'animo di chi va in pensione. «E' triste ritornare in questa maledetta Ginevra, scrisse. Ho l'impressione di essere venuto qui per stendermi nella tomba...». Voigeva il 1908. Qualche anno più tardi, quando la corona degli zar stava già per cingere la sua fronte, disse ad un gruppo di giovani socialisti di Zurigo: «Noi della vecchia generazione è possibile che non vivremo tanto da vedere la battaglia decisiva della prossima rivoluzione...».

Tre settimane dopo che ebbe pronunciate queste amare parole, egli venne a conoscere la notizia della rivolta di Pietroburgo. Da Zurigo, nell'attesa di partire per la Russia, cominciò subito a dirigere per corrispondenza quella rivoluzione che poco più di quarant'anni più tardi doveva portare Gromyko al Palais des Nations di Ginevra, a bordo di una lussuosa limousine nera.

«Una limousine, mi ha fatto osservare uno degli studenti della birreria Landolt, che al ciclista Lenin sarebbe parsa un monumento ambulante dell'agio borghese...».

Alfredo Todisco

Due medici a giudizio per aver operato un piede sano

Un carpentiere si era fratturato il calcagno destro e gli venne curato quello sinistro - Ora è immobile - Altri tre professionisti incriminati

Roma, 27 maggio.

La disavventura di Luigi D'Aguanno — il carpentiere operato al calcagno sinistro mentre, invece, doveva essere sottoposto ad un intervento chirurgico a quello destro, fratturatosi per una caduta da una impalcatura — finirà per acquistare (sempre che l'amnistia non intervenga a cancellare tutto) un particolare interesse.

Oltre ai primi due medici denunciati (il prof. Vincenzo Marino e l'anestesista dottor Ferruccio Ricci), il pretore ha infatti incriminato altri tre professionisti: il dott. Orlando Fabbrini, imputato di falsa testimonianza davanti al magistrato (secondo l'accusa il medico avrebbe dichiarato di aver redatto la cartella clinica del D'Aguanno che risultò poi falsa), il dott. Ettore Tranquilli Leali ed il suo sostituto Franco Nino Mazzari, imputati di falso in atto pubblico (secondo l'accusa autore materiale del falso sarebbe il dottor Mazzari che, istigato dal dottor Tranquilli, avrebbe sottratto la cartella clinica del D'Aguanno e l'avrebbe sostituita con altra recante lo stesso numero di matricola, difforme nel contenuto).

Luigi D'Aguanno, il 21 marzo del 1957, lavorando su di un piccolo ponte edile cadeva al suolo riportando la frattura del calcagno destro senza spostamento dell'osso. Trasportato al Policlinico, veniva sottoposto ad un attento esame radiologico per il quale la frattura non si presentava per nulla grave e poteva essere guarita con un lungo periodo di riposo. Fu invece sottoposto ad una operazione e quando si svegliò, dopo l'effetto della anestesia, si trovò con entrambi i piedi fasciati e doloranti: i medici avevano operato sul piede sano e — secondo l'accusa — accortisi dell'errore avevano finito per operare su tutti e due. Il piede sano operato non è più guarito e l'operaio è costretto all'immobilità.

Come si difendono i medici responsabili dell'infortunio? Il prof. Vincenzo Marino e il dottor Ferrucci Ricci — assistiti dall'avv. Giorgio Azzariti dell'Avvocatura dello Stato — sostengono di non aver sbagliato piede, ma di aver praticato a quello sano solo una iniezione anestetica di «Pentotal» che avrebbe generato l'infezione al calcagno. L'udienza è stata rinviata al 18 giugno.

Rintracciato un ragazzo fuggito un anno fa da casa

Dopo aver vagabondato per mesi, viveva di carità a Genova

Genova, 27 maggio.

Il quattordicenne Antonio Cacciatore, abitante a Roma in via Rubinia 14, fuggito più di un anno fa da casa, è stato rintracciato casualmente dalla polizia.

Nel febbraio '58, temendo che i suoi genitori volessero rinchiuderlo in collegio, egli era scappato con l'intenzione di espatriare clandestinamente negli Stati Uniti. Dopo avere peregrinato fra Viareggio, Venezia e Milano, si era trasferito tre mesi fa a Genova, ove invano aveva cercato più volte di salire a bordo di qualche nave; in tutto questo tempo è vissuto di carità, adattandosi ad umili lavori e trascorrendo più di una notte sulle panchine dei giardini pubblici.

Stasera verso le 19 il ragazzo è stato notato da due agenti di polizia nell'atrio della stazione ferroviaria di Principe: fermato e condotto in Questura, ha narrato tutta la sua vicenda, dichiarandosi pentito del gesto compiuto; domattina verrà accompagnato a Roma e riconsegnato ai familiari che, dal momento della fuga, non avevano più avuto sue notizie.

Chiede asilo politico a Londra la moglie di un funzionario russo

Era scomparsa sabato con la figlia di cinque anni - Ritrovata da Scotland Yard, ha chiesto protezione alle autorità dopo la partenza del marito per Mosca

Nina Dimitrieva (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 maggio.

Il portavoce del Foreign Office ha annunciato che la signora Nina Dimitriev, di 35 anni, moglie del vice addetto navale a Londra, scomparsa durante il week-end, «è stata rintracciata lunedì» da agenti di Scotland Yard, e questa sera ha chiesto asilo politico. La richiesta, ha aggiunto il portavoce, è ora «allo studio».

Le autorità diplomatiche non hanno voluto spiegare le ragioni che hanno indotto la signora Dimitriev a chiedere asilo durante un colloquio al Foreign Office. Sulla sua scomparsa era stato tenuto anzi fino ad oggi il riserbo. La signora sparì durante una gita dalla residenza di città alla villa di campagna che l'ambasciata sovietica tiene a disposizione dei suoi funzionari. Il capitano navale Alessandro Dimitriev, giunto a Londra da poco, lasciò il suo appartamento londinese sabato mattina insieme a un amico. Partì in automobile, poco dopo che sua moglie, con la bambina, si era diretta su un'altra macchina per la stessa destinazione di campagna. Ma la signora Dimitrieva non arrivò mai alla villa.

I giornali inglesi riferivano stamane con una certa vistosità la scomparsa della moglie di un diplomatico sovietico. Tuttavia nessun giornale diceva di conoscerne le ragioni. Il portavoce del ministero degli Esteri britannico ha fatto presente oggi che la signora fu rintracciata lunedì dai poliziotti di Scotland Yard e che in giornata, alla presenza di funzionari britannici, aveva avuto un colloquio al Foreign Office con due funzionari dell'ambasciata sovietica.

L'argomento della conversazione non fu rivelato «perché di carattere privato»; e solo stasera, quando la signora Dimitriev fece sapere che non intendeva tornare in Russia, il Foreign Office decideva di rompere il riserbo. La richiesta della Dimitriev è stata fatta poche ore dopo la partenza del marito in aereo per Mosca. La figlia del funzionario sovietico è rimasta con la madre.

r. a.

ERCOLE MARELLI & C.

S.p.A. - MILANO

Capitale Sociale 3.250.000.000 interamente versato

Si è riunito ieri 27 corrente il Consiglio della Ercole Marelli per esaminare la situazione aziendale al 30 aprile 1959.

Il Consiglio ha constatato che la fatturazione dei primi quattro mesi in corso ha notevolmente superato quella dello stesso periodo dell'anno precedente. Anche l'entità degli ordini da evadere al è notevolmente incrementata rispetto alla situazione 31 dicembre 1958.

Questa constatazione dà conferma che la Società si è assicurato pieno lavoro per alcuni anni.

Il Consiglio, rilevato il beneficio che la Società ha tratto dagli investimenti sino ad oggi effettuati, ha ravvisato la opportunità di completare al più presto il programma di ammodernamento nei settori Grandi Macchine ed ha deliberato di convocare una Assemblea Straordinaria nel prossimo mese di giugno per sottoporre alla stessa un progetto di aumento di capitale in forma mista.

ENCICLOPEDIA DEL SECOLO

Nella collana di cultura più completa e diffusa sono usciti i volumi della serie

ANTOLOGIE DEL SAPER TUTTO

Una guida ai grandi movimenti della cultura, una precisa ricostruzione di un'età e di un'epoca. Brevi volumi, affidati a specialisti, che, oltre a precisare in poche pagine il tema dell'indagine, presentano una ricca antologia di testi, collegati tra di loro da introduzioni e commenti. Non si tratta quindi di una inerte successione di pagine esemplari, ma di una organica nuova originale inchiesta sulla cultura.

VOLUME SU VOLUME, L'ENCICLOPEDIA DEL SECOLO

- **I MORALISTI MODERNI** a cura di Alberto Moravia - Elemire Zolla
- **IL PENSIERO ESISTENZIALISTA** a cura di Pietro Chiodi
- **IL MOVIMENTO SURREALISTA** a cura di Franco Fortini

Ciascun volume: pagg. 200 - Lire 450

A questi volumi seguiranno tra breve le Antologie dedicate alla Riforma, alla Controriforma, alla Psicanalisi, ai Moralisti del '500 e del '700, al Petrarchismo, al Simbolismo, all'Età elisabettiana.

GARZANTI

SPETTACOLI

La mostra di Palazzo Reale

Può essere opera d'arte una bella tavola imbandita?

S'ha da considerare lo splendido spettacolo delle quasi cinquanta « tavole imbandite » negli aulici ambienti di Palazzo Reale sul piano di una vera e propria mostra d'arte? Pensiamo di sì: anche se questo spettacolo, promosso a scopo benefico dalla Croce Rossa Italiana e dal Soroptimist Club di Torino, è opera di volonterose signore, espertissime per istinto e raffinata educazione mondana nell'accordare su una mensa lini e ricami, porcellane e cristalli, ori ed argenti, fiori, frutte e dolciumi, alcune delle quali si son valse anche della collaborazione di collezionisti e antiquari. Lo pensiamo perché ciascuna di queste imbandigioni, dalla più fastosa e complicata alla più schematica e semplice, è anzitutto una composizione che ha richiesto fantasia, vivace, spigliato e persino ironico umore, senso della misura, sottile accortezza nell'interire il particolare squisito e prezioso nell'effetto d'insieme, nel « colpo d'occhio ».

E infatti la giuria che ieri mattina, qualche ora prima della affollatissima e animatissima inaugurazione, ha esaminato le varie categorie in cui eran state divise le tavole (« eleganti », « storiche », « a soggetto », « rustiche », « moderne », « di tutti i giorni », « originali ») per stabilire una graduatoria, non s'è trovata di fronte a un compito facile, ed ha dovuto ricorrere alla scappatoia degli *ex-aequo*, specie per le categorie delle « eleganti » e delle « storiche », nelle quali hanno riportato i primi premi le delicate realizzazioni *Frutti d'estate* e *La Via en rose*, e *Pranzo di nozze della principessa Clotilde* e *Colazione in casa Churchill*. Il pubblico vedrà poi sulle tavole stesse indicati tutti i premi assegnati, che se non erriamo sono 33 compresi quelli per la composizione e decorazione floreale (a questo è fatto l'aspetto più gentile dell'incantevole allestimento), e che a elencarli qui ci vorrebbe troppo spazio.

Creazioni d'arte garbatissime, dunque, se pur effimere, durevoli poco più che l'*espace d'un matin*; e come tali non immuni da qualche errore, da qualche piccola manda: che so, magari soltanto un tovagliolo non in perfetta consonanza con lo stile dell'arredo l'imbandigione, oppure un centro da tavola troppo vistoso, da diminuire l'agio dalla diffusa conversazione conviviale, o magari una coppia di candelieri bellissimi ma più adatti al piano d'un camino che a una mensa. Pecche minime, e che tuttavia han determinato la scala dei premi da parte di una giuria in cui, meglio dei critici d'arte, hanno avuto voce autorevole peritissime signore.

Ed ora un'osservazione. A parte il fatto ch'essa è stata organizzata a fine benefico (300 lire il biglietto d'entrata che dà anche diritto alla normale visita dell'antica magnifica dimora sabauda), la mostra non va presa come una ostentazione di lusso e d'opulenza, che potrebbe esser oggetto di interpretazioni non simpatiche, o come una frivola manifestazione di mondanità. Le due tavole fuori concorso e veramente meravigliose allestite con servizi già di proprietà della Casa reale, porcellane di Vienna, di Parigi coi ritratti dipinti di principesse di Savoia, caraffe e tazze in *vermeil*, bicchieri con inciso ad oro l'insegna dell'Ordine dell'Annunziata, sono due documenti storici. E come un documento di costume — dal livello della maggior ricchezza a quello della maggior semplicità nelle categoria « tavole di tutti i giorni » — deve essere intesa la mostra nella sua suggestiva varietà.

mar. ber.

Gioco di giovani attori

Corrado Pani e Alessandra Panaro, due giovanissimi attori, scherzano a Villa Borghese in una pausa della lavorazione del film « Giovani volpi » (Telefoto)

Cronaca televisiva

"Il Teatrino„ di Walter Chiari vivacchia in attesa della fine
Momenti di umile poesia nel documentario sull'Etna - Sciupata ad ora troppo tarda l'interessante rubrica "Arti e scienze„

La rivista di Walter Chiari s'è mantenuta in piedi, ieri sera, per due scene di facile ma sicuro effetto comico: una rievocazione dei tempi in cui l'oggetto misterioso di Telematch faceva spremere le meningi a milioni di italiani e una parodia dell'arrivo di un Giro d'Italia all'inizio del secolo. Entrambi gli sketches erano rapidi e spiritosi; nel primo Walter Chiari non recitava, nel secondo aveva una parte, per importanza e lunghezza, non superiore a quelle di Carlo Campanini e di Alice Valori: e figurava meno di Enzo Tortora che ha dimostrato ieri sera piacevoli e insospettate doti di attor brillante.

Per il resto normale amministrazione, con toni piuttosto modesti. Si sono esibiti quattro cantanti, Wanda Romanelli, Alberto Rabagliati, Nilla Pizzi e Nunzio Gallo. Con impegno Walter Chiari ha raccontato barzellette, ha ballato, ha intonato un motivo, s'è presentato nella macchietta di De Rege ed è stato protagonista assoluto della scenetta finale (per la verità poco

Nilla Pizzi è apparsa ieri sera, garbata cantante, in « Teatrino » di W. Chiari

indovinata): ha chiacchierato molto, s'è agitato molto e ha avuto momenti felici e altri meno. Ha annunciato che con la prossima puntata « Il teatrino » finirà. Meglio così. L'idea di Walter Chiari — di allestire una rivista televisiva alla portata di tutti — era senza dubbio positiva: ma nonostante gli sforzi e i piccoli miglioramenti lo spettacolo è sempre rimasto ad un livello troppo basso. La quarta puntata, poi, con l'aggravante di una polemica eccessiva ed inopportuna, è stata un fallimento. Consideriamo quindi « Il teatrino » come una parentesi sfortunata per Chiari e attendiamo il comico ad una prova migliore. Dimenticavamo: all'inizio della trasmissione Walter Chiari ha avuto ancora qualche accenno nei riguardi dei giornalisti. Ma per la brevità della cosa e la sostanza della confuse allusioni, riteniamo che non valga la pena di parlarne. Ci limiteremo soltanto ad osservare che quando un comico diverte e uno spettacolo piace, polemiche di questo genere non nascono mai.

Il primo documentario sui vulcani, che aveva come argomento Stromboli, francamente non ci aveva convinti: inquadrature superflue, commento retorico, mancanza di tensione. Nettamente migliore la seconda puntata sull'Etna. Anche qui le immagini del vulcano potevano essere più numerose e più suggestive: il difetto rilevato la scorsa settimana è praticamente rimasto. Tuttavia, stavolta, le vita che si svolge sulle pendici della grande montagna è stata colta con efficacia e garbato spirito d'osservazione. I due sposi cui i parenti, mentre ballano, appendono agli abiti, come augurio di prosperità, biglietti di banca; le ingenue parole di un prete; l'invocazione di un contadino per le piante travolte e bruciate dalla lava sono stati altrettanti episodi di rozza e sincera poesia.

Dopo il documentario è stata trasmessa la disinvolta e brillante « Cinelandia ». Poi, a mezzanotte, la rubrica culturale « Arti e scienze » che comprendeva interviste con lo scienziato Salk scopritore del vaccino antipolio e con il poeta Ezra Pound (che ha risposto alle domande con placido distacco, continuando a far la cura del sole). La rubrica si è confermata di ottimi intenti e di seria realizzazione. Ma perché confinarla al fondo di una già lunga serata? Quanti televisori erano ancora aperti a quell'ora? Sono cervellotiche programmazioni, sprechi assurdi che la tv non può permettersi.

Oggi alle 21 « Fiat voluntas Dei » film con Angelo Musco. Alla sera « Lascia o raddoppia », « Ritmi d'oggi » e l'Europa di Bonucci con una puntata dedicata all'Austria.

u. bz.

Sophia Loren ha risposto anche alle domande indiscrete

« Noi meridionali - ha detto - crediamo nel letto matrimoniale »

Parigi, 27 maggio.

Sophia Loren, la cui vicenda matrimoniale appassionano il pubblico francese ampiamente informato dalla stampa, ha risposto a tante domande indiscrete quante sono le lettere dell'alfabeto francese, vale a dire 26.

Ecco alcune delle dichiarazioni dell'attrice, quali vengono pubblicate da « Paris Journal ».

D. — A quale stadio della vostra existenza siete giunta?

R. — Al più bello: in settembre avrò 25 anni e trovo la vita meravigliosa.

D. — Descrivetevi.

R. — Tutti mi dicono che sono bella. Ho finito per crederlo un po' per forza, ma non ne sono completamente convinta. Il mio naso è troppo lungo, lo so, e la mia bocca troppo grande... Ma c'è il resto... no?

D. — Quale è il vostro tipo di uomo preferito? Forte? Intelligente? Distinto?

R. — Quello che non mi annoia. Mi piace molto Jacques Tati.

D. — Il letto a due piazze vi sembra una buona cosa?

R. — Dormo sempre con mio marito. Sono meridionale e noi meridionali crediamo nel letto matrimoniale.

D. — C'è un film che preferite al di sopra di tutti?

R. — Sì, « L'oro di Napoli », con Vittorio De Sica.

D. — Manovrate facilmente vostro marito?

R. — Siamo due compagni. Io mi occupo della casa, della cucina, lui dei problemi finanziari.

D. — Siete soddisfatta di essere una stella?

R. — Oh, sì! Adoro firmare autografi.

D. — E se non foste diventata attrice?

R. — Sarei stata una donna, semplicemente.

D. — Il vostro più bel ricordo?

R. — Il mio matrimonio.

D. — Il vostro ricordo più brutto?

R. — Non ne ho.

D. — Detestate qualcuno?

R. — No. Anzi molto la compagnia degli uomini, un po' quella delle donne ed adoro i bambini.

D. — I vostri progetti?

R. — Interpreterò « Olimpia » a Vienna, poi « La baia di Napoli » a Napoli.

La Bardot in una sera ballerà con 200 ufficiali

Parigi, 27 maggio.

Brigitte Bardot, che ha un indiscutibile senso commerciale, ha depositato al sindacato della profumeria i nomi di tre profumi che usciranno fra non molto, e sulla vendita dei quali la mota attrice avrà una parte di profitti. Sono *E Iddio creò la donna*, *Mes ma de malheur* e *La Parigina*. Tre profumi, specie il primo e l'ultimo, che dovrebbero essere soavi se corrisponderanno alle promesse del nome.

Viva agitazione regna fra i 200 allievi ufficiali della scuola d'aviazione di Salon, in Provenza, da quando hanno appreso che Brigitte Bardot ha promesso di presenziare — e di ballare con tutti coloro che glielo chiederanno — alla festa per il 25° anniversario della scuola, che si svolgerà a Parigi il 5 giugno.

Si annuncia infine a Parigi che Brigitte Bardot sarà la principale interprete di un film che Marcel Camus — uno dei vincitori di Cannes — realizzerà nel '60.

Roberto Rossellini e Alberto Lattuada sono giunti ieri a Parigi in aereo. Il primo ha detto che il suo viaggio ha carattere strettamente privato, il secondo che è venuto per incontrarsi con Carlo Ponti col quale deve discutere sul progetto di un film da girare il prossimo inverno.

De Gaulle ha chiesto di conoscere la Loren

Parigi, 27 maggio

Il generale De Gaulle ha espresso il desiderio di farsi presentare Sophia Loren, alla festa da ballo della magistratura, che si svolgerà venerdì prossimo al Palazzo Chaillot. Subito dopo Sophia partirà per Vienna, dove girerà *Olimpia*, con Maurice Chevalier.

E' stato annunciato inoltre che Alida Valli sarà a fianco di Pierre Audret nel film *Dialogo delle carmelitane* tratto dal dramma di Georges Bernanos.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-11,30: S. Messa, in ripresa diretta dalla Basilica di San Saba in Roma.

16,45: Pomeriggio sportivo: 42° Giro d'Italia, telecronaca delle fasi conclusive della tappa a cronometro Rimini-San Marino. Telecronisti: G. Albertini e F. Angelini.

17,30: Per i ragazzi: a) « Giramondo », cinegiornale dei ragazzi; b) « Le avventure di Rin Tin Tin », primo telefilm della nuova serie in cui programmazione proseguirà per circa tre mesi: queste nuove avventure, ambientate nel Far West, avranno per protagonisti il giovane Rusty, sempre inseparabile dal cane Rin Tin Tin, il tenente Master, il sergente O'Hara e tutta la « troupe » del 101° Cavalleria. Titolo del primo telefilm: « Il soldato di piombo »; 18,30: Telegiornale.

19,00: « Vecchio e nuovo sport ». In questo numero: un servizio di presentazione della corsa automobilistica « Mille Miglia »; un altro sull'incontro di pugilato per il titolo europeo dei pesi gallo tra Ballo e Cardenas; ed infine uno dedicato alla ripresa dell'attività agonistica nello sci nautico, in vista dei campionati mondiali. Per la rubrica « Alla ribalta » saranno presentati i due giocatori di calcio del Padova, Brighenti e Mariani, che si sono particolarmente distinti nel recente incontro con la nazionale inglese.

19,05: « Fiat voluntas Dei », film diretto da Amleto Palermi e interpretato da Angelo Musco; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia; 21,15: « Lascia o raddoppia », programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Due nuovi concorrenti si presenteranno stasera: Ugo Barresi per il « Nuovo Testamento » e Teresa Jannuzzi per i « Promessi sposi ». In cabina: per 640.000 lire Milvia Carra (teatro di Pirandello); per 1.280.000 lire Augusto Parenti (ciclismo); Loredana Bussi (musica leggera) e Maria Caterina Ciurci (automobilismo).

22,30: « Ritmi d'oggi », rubrica curata da Ennio Trapani che presenta stasera il complesso « I Campioni »; 22,35: « Europa piccola », carnet di viaggio di Alberto Bonucci; VII - Austria. Ultima puntata della rubrica che ha voluto presentare gli aspetti minori dei costumi di vari paesi europei annotati da Alberto Bonucci, che in queste trasmissioni si è impegnato come intervistatore, regista e tecnico.

23,05: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio. Cracendo; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa; 10,30: Musiche da balletto; 12: P. Piccini e la sua fisarmonica; 12,10: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio, Giro d'Italia; 13,25: F. Buscaglione e il suo Complesso; 14: Giornale radio, Giro d'Italia; 14,30: Canta L. Virgili; 14,45: Musiche di C. Natoli; 15,15: Dai « Diari di dame di corte nell'antico Giappone »;

16,15: Le canzoni di Padre Duval; 16,45: Ricordo del sassofonista S. Bechet; 17: Secondo tempo di una partita di calcio Serie A. 18: Giro d'Italia; 18,15: Concerto sinfonico, diretto da M. Fornari; 19,35: Orchestre Kramer e Sciascia.

20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21,10: « La fiera di Sorochinski », di M. Mussorgsky.

22: Joe Fingers Carr al pianoforte; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Appuntamento con i vostri preferiti; 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Musica per un giorno di festa; 12: Ping-pong. Musica per tre, La collana delle sette perle. Fonolampo.

12,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono, Quadrante della moda. Il diarobolo; 14: Teatrino; 14,45: Voci di ieri, di oggi, di sempre: Dieci minuti con M. Marini; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Il pianoforte di A. Trovajoli. Giro d'Italia. Angelo musicale Voce del Padrone; 18: Canzonapoli; 18,30: Orchestra diretta da D. Olivieri.

17: Concerto di musica operistica diretto da P. Argento; 18: Ballate con noi; 19: Ritratto di José Padilla; 19,30: Tavolozza; 20: Radiosera. Giro d'Italia; 20,35: Senza freni. Taccuino sonoro del Giro d'Italia; 20,50: I presentatori si divertono.

21,15: « La strana storia del dottor Jekyll e del signor Hyde », di R.L. Stevenson; al termine: Balliamo con K. Edelhagen ed H. Zacharias; 22,45: Mille passi fra le nuvole, documentario di Gigi Marsico; 23,15: Il Giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — 18: Racconti tradotti per la radio; 17: Musiche di Geminiani, Mozart e Dallapiccola; 18: La civiltà Carolingia; 19,30: Lord John Russell e l'Italia; 20: Concerto di ogni sera: Musiche di Corelli, Bruch, Smetana.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Struttura e recitazione del teatro classico; 21,50: Il taccuino di conversazione di Beethoven; 22,45: L'inno omerico a Demetra.

STAZIONI A M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Haydn.

TEATRI E RITROVI

Premat, biglietti gratuiti La Stampa, *e Roma ang. v. Bertola tel 58-112*

Alfieri: ore 16 e 21,15: Claudio Villa; unici spettacoli.
Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto Sinfonico n. 25. Direttore Mario Rossi. Pianista Edith Farnadi.
Nuovo (Stagione Regio): ore 21 " prima " di « I pescatori di perle » di Bizet. Mo De Fabritiis.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) - Alle 17,15 e 21,15: « La tragedia della miniera », di G. W. Pabst.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana Ingy. Libera 10,30-12,30 e 16-19,30.
La Bussola: Mostra personale del pittore Filippo Marignoli.
Palazzo Reale: Mostra concorso tav. imbandita 27-5 - 2-6, ore 10-22.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Quadriennale 59; 10-12; 15,30-19,30.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-822) ore 18,30 tè; 21-1 Compl. Gianni Romano; canta Sandro Luconi
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Arlecchino Danze (P. Secondo 87, tel. 587-137): ore 16,30 e 21-1 Complesso Happy Ruggero.
Argentero (v. Argentero 4): 16-21.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Eden Danze: 16,30-21 Paolo Zavalloni, canta Pier Filippi.
Fortina Danze: 16-21 Orch. Lucciola, Scuola ballo Mo P. Cavalli.
Gay: 16,30-21 Mo Aldo Monticone.
Gran Mago: ore 21 Mo Travaglio.
Hollywood: 16-21 Orch. F. Tonani.
La Cicala, Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 danze Orchestra Lana.
La Serenella: 16-21 Mesa-Cucco.
Latrarie: 16-21 Franco Goldani, canta Elio Lotti.
Pagoda: 16-21 Orch. Lanfranco.
Piscina del Sole (San Mauro): ore 16-21 danze Orch. Gino Secca.
Trocadero: 16,30-21 Compl. Cosimo Gilè, canta Luciano Bonfiglioli.
Zille: Scuola ballo, v. Bonafous 6.

Taverneita (v. Ancodola 10, tel. 47-533): Orch. Fantasy, c. B. Lotti.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corso al trotto.

CHALET VALENTINO
Ore 16,30 e 21 Orchestra
ROSACLOT
nella nuova formazione '59 cantano F. Giscon C. Mari
Tutti lunedì riposo, domenica

Hollywood Danze Estivo
Ore 16-21 Successo locale completamente rinnovato
Dir. G. Sanpaoli
In caso di pioggia sal. invern.

FARO CLUB DANZE
16,30-21: Successo strepitoso
WHISKY A GOGO
Consol. e fornitura discografica
ASTORI

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
Eleganti trattenimenti con
PAOLO ZAVALLONI
i suoi solisti e la voce di
PIER FILIPPI

LE CASCINE
Bar - Ristorante
Presso *Stupinigi* - Tel. 995-368
Sabato 30 riapertura
DANZE Quintetto NEVE
Dependance Ristorante Cucolo

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
Premio Camera Commercio
L. 420.000

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Testimone oculare » Efrem Zimbalist, Erin O' Brien. Orario: 15 16,50 18,40 20,30 22,20.
Astor: « Tabarin » cinemancolor. S. Lopez, S. Ziemann e M. Auer.
Corso: « Il processo di Norimberga » documentario storico eccez.
Cristallo (tel. 650-100): « La notte del demonio » Andrews, Cummings Ultimo giorno.
Doria: « La saetta nera » in agfacolor, con Tony Sailer.
Lux: « Il raccomandato di ferro » Mario Riva, Alessandra Panaro, Franca Marzi e Amedeo Nazzari.
Reposi: « Tarzan e lo stregone » M. Metrocol., G. Scott, E. Brent. Ultimo giorno.
Romano: « Aparajito (l'Invito) » di S. Ray; Leone d'Oro Venezia. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ultimo giorno
Vittoria: « L'erede di Robin Hood » Scope a colori, con Al Hedison, David Farrar e June Laverick.

Ariston: « Non desiderare la donna d'altri » M. Clift, R. Ryan.
Arlecchino: « Gigi » Scope colori, con Leslie Caron e L. Jourdan.
Augustus: « Oltre il confine » Sc. con Anita Ekberg, Jack Palance e N. Patrick.
Nazionale: « Migliori anni della nostra vita » F. March, Andrews
Torino: « Le avventure di Braccio di ferro » (sc. Cart. animati, A. 14.

Alexandra: « Tutti innamorati » J. Sassard, G. Ferzetti, M. Mastroianni.
Capitol: « Tutti innamorati » J. Sassard, G. Ferzetti, M. Mastroianni.
Fiore: « Tutti innamorati » J. Sassard, G. Ferzetti, M. Mastroianni.
Fiamma: « Calypso » Scope colori, Cy Grant, Sally Neal.
Hollywood: « 4ª fanteria » techn., Romy Schneider e Hans Moser.
Ideal: « Promesse da marinaio » colori, con Antonio Cifariello e Inge Schoener. Ultimo 22,10.
Massimo: « Ciau, ciau Ferraro » Riv, Ferraro-Morgan-Zavart 15-18-21,15.
Film: « Accadde di notte ».
Massimo: « Il grande passo » tec. G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Or.: 14,30 - 18,15 - 21,30.
Principe: « 4ª fanteria » technic., Romy Schneider e Hans Moser.
Sanse: « 4ª fanteria » technicolor, con Romy Schneider.
Statuto: « Il grande passo » tech. G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Or.: 14,30 - 18,15 - 21,30.

Adriano: « Picchiarello e soci » col. Ore 21 su tv « Lascia o raddoppia.
Ideale: « Le donne sono deboli » tec., J. Sassard, F. Patit, Delon.
Alpi: « Parigi in vacanza » Antonella Lualdi e Philipe Lemaire.
La Perla: « Calypso » Scope tech., Cy Grant, S. Neal e L. Bennet.
Reglna: « Il ballo asciutto » tech., con Jerry Lewis e M. Maxwell.
Astl: « Spionaggio a Tokio » Sc. col. R. Wagner, J. Collins, Ap, 14.
Crocetta: « Nipote picchiatelle » Dean Martin, Jerry Lewis.
Illume: « L'uomo del Nevada » e « Quando l'amore è fiamma ».
Olimpia: « Paris Holiday » Scope col Anita Ekberg, Fernandel.
Ore 21 su tv « Lascia o raddoppia.
Po: « L'isola dei pirati » technic.
Ore 21 su tv « Lascia o raddoppia.
P. Nuova: « Il colosso d'argilla » « Amarti è il mio destino ».
S. Felice: « Testimone d'accusa » T. Power, M. Dietrich, Ap, 14,30.

Esperia: « Il falso generale » Scope, Glenn Ford.
Giardino: « Nata di marzo » Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti.
Italiano: « Una strega in paradiso » tec. J. Stewart, K. Novak.
Ore 21 su tv « Lascia o raddoppia.
Micalori: Cacio, amore e fantasia.
S. Rita: « Compagno B » Stan Laurel, Oliver Hardy.
Vittoglia: « Il barbaro e la ghelsa » tech. Scope, John Wayne.

Araldo: « Il giardiniere spagnolo tech. Dirk Bogarde, M. Morden.
Eliseo: « Maja desnuda » tec. Sc. Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Fréjus: « Bacio di fuoco » tec. con J. Palance, B. Rush e Varietà Rivista Aurelio Agnello. Apert. 14.
Nuovo: « Inferno sul fondo » tec. Scope con Glenn Ford.
S. Paolo: « Il viaggio » tec. Scope Yul Brinner, Deborah Kerr.

Belgio: « Amore nasce a Roma ».
Ceralle: « Acqua alla gola », con Anne Baxter, Richard Todd.
Eridano: « L'uomo che vide il suo cadavere » in technicolor.
La Salle: « Giubbe rosse del Saskatchewan » A. Ladd, S. Winters
Ocepa: « Europa di Notte » tech.
Radium: « Non voglio morire », con Susan Hayward. Oscar 1959.
Rossini: Impresa spada leggend.
Ore 21 su tv « Lascia o raddoppia.
S. Giulia: « Oltre il destino » con Glenn Ford, col. Scope. Ap. ore 15.
V. Veneto: « Arriva la sia d'America » Tina Pica, V. Rienzo.

Astra: « Maja desnuda » tec. Sc. Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Borsini: « La lancia che uccide ».
Cibrario: « Arriva sia d'America ».
Eliso: « Tarzan e il Safari perduto » Scope tec. Gordon Scott.
Esedra: « Bambi » in technicolor.
Europeo: « Fratelli messicani », tec. B. St. John, A. Kennedy.
Excelsior: « Lo sperone insanguinato » tec. R. Taylor, J. London.
Massena: « Manuela » Elsa Martinelli, T. Howard, P. Armendariz.
Odeon: « Ovest selvaggio » tech. D. Robertson, M. Corday.
Star: « Il viaggio » tech. Scope, Yul Brynner, Deborah Kerr.

Adua: « Nabonga terrore giungla » « Var, Pepè La Mare-Jole Testa.
Aurora: « 999 Scotland Yard » tec.
Barea: « La notti di Cabiria » con G. Masina, A. Nazzari.
Brescia: « 7° viaggio di Sinbad ».
Chatillon: « Ultimo apache » tec. con Burt Lancaster.
Edelweiss « La mano della morte.
Eri-Due: « Sfida alla città morta.
Fortine: « Rivoltosi di Boston » colori e Varietà Comp. Sbarra.
Maior: « Femmina » Sc. Bardot.
Nord: « Missili umani » Sc. tec. Ray Milland, Ellen Cherry.
Ore 21 su tv « Lascia o raddoppia.
Palermo: « Tutta la verità ».
Sociale: « La Maja desnuda » col Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Zenit: « Tempo di vivere » tec. Sc.

Baretti: « Clandestini della frontiera » tec. Sc. Pierangeli, Ferrer.
Cabiria: « La principessa del Moak » technic. Scott Brady.
Colosseo: « La signora mia zia » tec R. Russell, F. Tucker.
Continental: « Non c'è tempo per morire » Sc. tech. V. Mature.
Flora: « I legionari » con Hildegarde Neff, Joachim Hansen.
Italia: « Il viaggio » tech. Scope, Yul Brynner, Deborah Kerr.
Moderno: « Occhi senza luce » e « A sud niente di nuovo ».
Nizza: « Totò e Marcellino » con Totò, Pablito Calvo.
Piemonte: « I battellieri del Volga » Sc. J. Derek, E. Martinelli.
S. Carlo: « Arizona ».
Speria: « Mia nonna poliziotto », Tina Pica, Mario Riva.

Diana: « Terra di ribellione » tec. **Dora:** « Io e il colonnello » con Danny Kaye, Curd Jurgens.
Mona: « Peri » technicolor di Walt Disney.
Umbria: « Gente di notte » Peck.

Alba: « La legge del fucile » tec. F. Mc Murray, J. Ericson.
Ambra (v. Chivasso della Salute 77): « Ivan figlio diavolo bianco ».
Apollo: « Maja desnuda » tec. Sc. Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Cafasso: Doppio programma: « La carica delle 1000 frecce » col. G. Montgomery. « Brigadoon » Scope col Van Johnson, G. Kelly.
Edera: « L'urlo dei Comanches ».
Lucento: « Tarzan e il Safari perduto » tec. Sc. con Gordon Scott.
Lutteria: « Europa di notte ».
Murialdo: « Spionaggio internazionale » con R. Mitchum e G. Page.
Ore 21 su tv « Lascia o raddoppia.
Splendor: « Mio zio » cartoni con Jacques Tati, Z. Zola.

ECHI SPETTACOLI

DO RE MI FA SOL LA SI UT
Placate l'impazienza, frenate gli ardori, uomini di scienza, eminenti dottori. Sono mito le note, tutto è cambiato, *Franco Goldani* l'ha dimostrato! Al microfono *Elio Lotti*. Ore 16-21: *Blechenduell Lattarie*.

EL TROCADERO
Ore 16,30 e 21: Entusiasmante successo del Compl. *Cosimo Gilè* e la voce di *Luciano Bonfiglioli*.

LA SERENELLA
Programma di grande successo con Mosse i suoi solisti, canta Cucco. 16 - dame 250, cav. 400 cons. compr. Ore 21: Grande, elegante serata nel suggestivo giardino fiorito.

NUOVO PAGODA DANZE
Locale completamente coperto Ore 16 e 21 Eleganti trattenimenti Orchestra *Lanfranco*

ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 successo Orchestra *Miguel*
Tutte le sere danze all'aperto

GARDEN DANZE
Sceletto *Carletto Spinardi* ore 16-21. Cap. 13, strada Valsalice. Servizio Ristorante. Tclef. 60-912.

SALA DANZE GAY
Ore 16,30 e 21 *Aida Monticone* ed i suoi solisti

Stasera al Nuovo « prima » dei « Pescatori di perle » di Bizet

Questa sera, alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la Stagione Lirica del Regio, prima di « I pescatori di perle » di Bizet. Direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis; regista Riccardo Moresco; prima ballerina Violetta Tosa. Interpreti principali: Renata Scotto, Alfredo Kraus, Enzo Sordello, Lorenzo Gastani. Nelle poltrone di gradito l'abito da sera.

al CRISTALLO
Il film giallo sulla magia nera con
Dana ANDREWS
Peggy CUMMINGS
La notte del demonio
Finalmente domani il film atteso dai grandi e dai piccoli... e tu chi sei?

Sono POLLICINO e le mie avventure sono meravigliose!

al REPOSI
uno spettacolare Cinema-Scope Technicolor Metro Goldwyn Mayer
Tarzan e lo stregone
GORDON SCOTT
EVE BRENT
A GIORNI IL FILM DI TUTTI I TEMPI
IL PRIGIONIERO di Zenda
STEWART GRANGER · DEBORAH KERR
LOUIS CALHERN · JAMES GREEN
JAMES MASON

SYLVIA LOPEZ
la donna più « SEXY » del mondo
ANNIE CORDY
la fantasista francese presentata domenica alla TV in Musica alla Ribalta con le
BLUE BELLES GIRLS
del Lido di Parigi ed il
FRENCH - CAN - CAN
dal Moulin Rouge
sono le stupende interpreti dello sfolgorante film a colori
TABARIN
STREPITOSO SUCCESSO
all'ASTOR

AUGUSTUS
ULTIMO GIORNO
JACK PALANCE · ANITA EKBERG
NIGEL PATRICK
OLTRE IL CONFINE

Domani al Doria
JOHN DEREK · MILLY VITALE
LE SCHIAVE DELLA METROPOLI
FREDA JACKSON
WILLIAM BRANDON · MARTIN BENSON

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Interessi preventivo e richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 22 tel. 50.150 - 50.990 - 42.039 - 51.941

Una drammatica violenta scena del film
LA VIA DEL MALE
prodotto da Hal Wallis per la PARAMOUNT in cui Elvis Presley si rivela un consumato attore drammatico. Regia di Michael Curtiz.
IMMINENTE AL CINEMA AMBROSIO

DOMANI alle 21,30
GIUSEPPE DE SANTIS
e
MASSIMO GIROTTI
PRESENTERANNO PERSONALMENTE
al
NUOVO ROMANO
il loro ultimo successo mondiale
E' un film ispirato, intenso, umano, di ampio respiro corale, che dice veramente una parola nuova
Globo d'oro dei critici americani - Concorrente al Premio Oscar - Un trionfo al Festival di Karlovy Vary

MASSIMO GIROTTI
PROTAGONISTA DEL FILM DI
GIUSEPPE DE SANTIS
la STRADA LUNGA un ANNO
E STATO CONFERITO IL PREMIO PER LA MIGLIOR INTERPRETAZIONE AL FESTIVAL DI SAN FRANCISCO
DISTRIBUZIONE CINO DEL DUCA

CORSO: 2ª settimana
UN DOCUMENTO STORICO ECCEZIONALE
IL PROCESSO DI NORIMBERGA

ARLECCHINO
Corso Somellier 32 angolo via S. Secondo - Telef. 587-190
SECONDA SETTIMANA DEL FILM DEI 9 « OSCAR »
GIGI
con LESLIE CARON - L. JOURDAN - M. CHEVALIER
CINEMASCOPE A COLORI M.G.M.

DORIA: Ultimo giorno
TONY SAILER LA Saetta NERA
AGFACOLOR

Supercinema MASSAUA
Corso Francia (Capolinea tram n. 6)
TREVOR HOWARD - P. ARMENDARIZ
ELSA MARTINELLI
in un capolavoro drammatico ed emozionante
MANUELA

DOMANI ALL'ASTOR

IL SONNO NERO DEL Dr SATANA

ASTRA - APOLLO - ELISEO - SOCIALE
Continuano con entusiastico e crescente successo le visioni del più colossale film dell'anno
LA MAJA DESNUDA
UN ECCEZIONALE TECHNIRAMA-TECHNICOLOR IN CUI
AVA GARDNER e ANTHONY FRANCIOSA
rivivono la storia di un grande amore passata alla leggenda
AL CINEMA SPLENDOR
Il capolavoro di JACQUES TATI
MIO ZIO
in meravigliosi colori naturali

al VITTORIA
GRANDE SUCCESSO
IL FILM DELL'AVVENTURA
L'EREDE DI ROBIN HOOD
CinemaScope

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 611-034

K.NA DI BRA
Buono per la degustazione gratuita nei Bar convenzionati
Distillerie Ragher-Bra

Allarme per l'evolversi della tremenda malattia contagiosa

La polio colpisce gli adulti

Due tragici casi a Trieste: un operaio di 28 anni e una maestra di 21 morti nel giro di pochi giorni - E' opportuno vaccinare i giovani almeno fino a vent'anni - Soltanto nella piena maturità si può presumere di essere immunizzati naturalmente

La poliomielite offre ogni giorno ai profano motivi di trepidazione. Ieri il gran pubblico diffidava dei vaccini. Poi temette di non disporne a sufficienza. Quindi si è posto in ansia per la quarta iniezione. Ora anela sapere sino a quale età sia indispensabile la vaccinazione. Quest'ultimo interrogativo è nato o, meglio, risorto da casi recentissimi di paralisi da polio, che ha colpito un giovane di 26 anni e una ragazza di 21 a Trieste. Un caso che si aggiunge ai diversi altri, che da qualche tempo le cronache vanno registrando anche da noi. Che un certo incremento della polio tra gli adulti sia puramente fittizio, dovuto cioè ad una maggiore divulgazione giornalistica dei casi registrabili, non è dubbio; ma, d'altra parte, non mancano ragioni per affermare che pure in Italia oggi la poliomielite non sia più da ritenersi malattia esclusiva dell'infanzia, per quanto i dati statistici informino che i casi si realizzano ancora più frequentemente tra il secondo e il quarto anno di vita.

Come sono relativamente aumentati episodi di paralisi in età più tenera, così si vanno spesso annoverando casi che riguardano ragazzi già grandi e anche adulti. Cosicché, mentre in un primo tempo si è incoraggiata la vaccinazione sino ai tredici anni circa, ora si arriva a favorirla sin'anche ai venti. Poi praticamente si può arguire che chi si è salvato dal male abbia in qualche modo raggiunta una dotazione sufficiente di «anticorpi antipolio», mediante lievi infezioni poliomielitiche ignorate, contratte durante il corso della vita.

In America tale presunzione non è accreditabile che sui quarant'anni; non perché negli Stati Uniti la vaccinazione è sollecitata sino a tale età. Ad ogni modo individualmente è possibile eseguire una particolare indagine sul sangue, per dosare la quantità personale dei detti anticorpi, e stabilire quindi se si sia ancora recettivi al malanno.

Val quanto dire che sovente la natura provvede a vaccinarci spontaneamente, e ciò in forza di piccoli contagi, che periopiù avvengono nell'infanzia e producono l'infezione, ma non la malattia vera e propria; oppure realizzano la forma poliomielitica non paralitica, cioè un malanno a tipo febbrile o subfebbrile lieve, che si può confondere con una modesta enterite o con una cosidetta influenza intestinale, ma dal quale si esce egualmente immunizzati. (Si tenga conto a questo proposito che il virus poliomielitico rientra nella categoria dei virus enterici. Penetrando, difatti, nel corpo per via della bocca va ad allogarsi nell'intestino, donde emigra successivamente per via sanguigna, e talvolta probabilmente anche per altra strada, sino a raggiungere talora certe radici nervose).

Che così sia è indiscutibile; perché specialmente nei Paesi ove meno in auge è l'igiene, e specialmente quella dell'infanzia, nel sangue di una grandissima percentuale di bambini si trovano i detti anticorpi antipolio; che non potrebbero essersi formati se non come reazione difensiva di fronte ad una aggressione di virus poliomielitici. Anzi, a seconda che abbia agito piuttosto un tipo che l'altro dei tre principali gruppi, si trovano nel sangue gli anticorpi corrispondenti all'uno o all'altro. Solo nei primissimi mesi di vita il reperto di anticorpi nel sangue è attribuibile alla trasmissione di essi da parte del sangue della madre. Poi, difatti, la dotazione si assottiglia rapidamente sino ad esaurirsi. Orbene se le mamme sono in grado di trasmettere al feto cariche di anticorpi antipolio, vi è anche in ciò una buona dimostrazione del fatto che nell'adulto esistono periopiù tali sostanze difensive, acquisite proprio in forza di pregressi contagi benigni e ignorati.

Ben si comprende che quanto più le condizioni igieniche migliorano e si perfezionano in un Paese, tanto più si diradano le occasioni per venire a contatto diretto dei virus, di malignità attenuata o in piccole cariche, e di introdurli nell'organismo sino ad immunizzarlo durante l'infanzia. Non diversamente può spiegarsi l'odierno fenomeno dello spostamento dell'infezione verso l'età adulta e i casi di paralisi (una volta detta giustamente infantile) realizzantisi ai venti e più anni. Tenuto presente questo fatto, è, d'altra parte giustificabile l'appellativo che la polio si è andata ora attribuendo, quello di malattia della civilizzazione. Non è, dunque, paradossale che presso i popoli meno progrediti dal punto di vista igienico la vera poliomielite di tipo paralitico sia relativamente rara, visto che tutti i soggetti fin da bambini sono andati già soggetti ad una forma inapparente di infezione; mentre ciò oggi noi dobbiamo invocarlo mediante la vaccinazione preventiva.

Forse è da tener presente anche la possibilità, da qualche tempo ipotizzata, che a tenere a bada la paralisi da polio nell'adulto entri in scena un altro tipo di immunità legato direttamente al tessuto nervoso, anche in difetto degli anticorpi scopribili nel sangue.

Angelo Viziano

Il prezzo del vaccino acquistato dal ministero

Roma, 27 maggio.

Il ministro alla Sanità, onorevole Giardina, ha incaricato due legali di presentare querela contro il settimanale comunista *Vie Nuove* e il quotidiano di sinistra *Paese Sera* i quali hanno scritto che il ministero avrebbe acquistato ingenti dosi di vaccino antipolio da una società farmaceutica a prezzo maggiorato: cioè al prezzo di 288 lire la dose mentre altre ditte lo offrivano a 210 lire. Il ministero avrebbe stipulato contratti per un miliardo e 296 milioni di lire. Il profitto, insinuano i due giornali querelati, sarebbe servito alla campagna elettorale dc in Sicilia.

Il capo di gabinetto del ministero della Sanità, dr. De Leoni ha precisato: «La situazione d'urgenza per fronteggiare la poliomielite estendendo la vaccinazione a tutti i bambini fino ai sei anni, rese necessario da parte del ministero l'acquisto immediato di sufficiente quantitativo di vaccino. Il ministero interpellò quindi a suo tempo sei fra le principali ditte produttrici del vaccino: dall'esame delle offerte, in relazione al prezzo, alla tempestività e al volume della fornitura, risultò più idonea l'offerta del Consorzio neoterapico nazionale italiano. Queste circostanze, anche in relazione al parere espresso precedentemente dal Consiglio superiore di sanità sull'efficacia del vaccino "Ritt" consigliarono di procedere alla trattativa privata che si svolse con l'osservanza di tutte le forme e cautele previste in materia.

«La piena legittimità e opportunità — ha continuato il funzionario — sono dimostrate dal fatto che gli organi di controllo sia preventivo che successivo, istituzionalmente chiamati a pronunciarsi, hanno approvato il contratto stesso. Nessuna ditta ha offerto il vaccino al prezzo di lire 210.

«Nel momento in cui bisognava che il contratto fosse stipulato assicurando il quantitativo necessario, il prezzo di lire 288 a dose risultava essere il migliore. Gli altri prezzi variavano da lire 512 a 290 per dose».

Il capo di gabinetto dott. De Leoni sulla base dei contratti stipulati lo scorso anno e sulle offerte precedenti ad essi ha definito le notizie dei giornali querelati «assolutamente tendenziose e destituite di ogni fondamento».

I due casi mortali registrati a Trieste

Trieste, 27 maggio.

Ha suscitato comprensibile allarme il riapparire in città, coi primi caldi, della poliomielite: in un solo giorno sono state colpite tre persone, due delle quali sono decedute poco dopo il loro accoglimento in ospedale. Circostanza particolarmente grave, il fatto che la malattia colpisce in prevalenza persone adulte e il decorso è quasi sempre infausto.

Dei tre casi denunciati in un solo giorno, uno riguarda un bimbo di 5 anni, Alessandro Gamba, il quale risulta colpito in maniera leggera; l'altro un operaio, Silvano Tommasi, di 28 anni, il quale è deceduto nello spazio di poche ore; il terzo una maestra elementare di 21 anno, Lucia Fonda, la quale è morta nel pomeriggio di oggi. L'autorità sanitaria ha fatto sapere che nessuna delle tre persone era stata vaccinata.

Nei primi cinque mesi dell'anno si sono verificati in città complessivamente dodici casi di polio, in larga parte tra persone adulte. I cinque decessi seguiti sinora alla malattia si riferiscono tutti a persone adulte. Secondo l'autorità sanitaria, la situazione, pur presentando carattere di una certa gravità, si inquadrerebbe nel corso normale della malattia. Se il fenomeno appare più prolungato in questa annata, la cosa sarebbe dovuta ad un diminuito processo di immunizzazione naturale.

Secondo il prof. Stefanini, direttore dell'ospedale infantile, la recrudescenza stagionale della polio non due considerarsi un fatto nuovo; nuovo può invece considerarsi il fatto che essa abbia colpito dagli adulti. Per i casi di polio in persona adulte, Trieste avrebbe il primato in Italia.

A giudizio del direttore della clinica per lattanti, i risultati positivi dati dal vaccino immunizzatore consiglierebbero ormai di sottoporre a vaccinazione anche i giovani almeno sino all'età di 30 anni.

Sciopero degli ospedalieri nei primi giorni di giugno

Roma, 27 maggio.

Oggi si è riunito il Comitato esecutivo della Federazione nazionale dipendenti enti locali ed ospedalieri (Cgil) per esaminare la situazione creatasi in seguito al rinvio delle trattative degli ospedalieri civili al Ministero del Lavoro.

Il Comitato esecutivo — è detto in un comunicato — ha deciso di proclamare un primo sciopero della durata di 48 ore entro la prima decade di giugno. La data di effettuazione dello sciopero non è stata ancora stabilita, pur restando fermo il periodo entro il quale dovrà avvenire.

Il prof. Salk ribadisce alla tv la necessità che tutti si vaccinino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

Stasera il prof. Jonas Salk, che nel 1955 scoprì il primo vaccino efficace contro la poliomielite e stato intervistato negli studi della tv a Roma. Ecco il testo integrale delle domande poste dall'intervistatore e delle risposte date dall'illustre scienziato.

— Come si può spiegare la diffusione e aumento dei casi di poliomielite in Italia e in altri Paesi europei e di altre parti del mondo, dove negli anni passati questa malattia non si era mai vista, o si era vista soltanto in casi molto sporadici?

«Questa diffusione — ha detto il prof. Salk — rientra nello sviluppo storico della poliomielite, che si può definire una malattia della civiltà. Infatti col migliorare delle condizioni igieniche si verifica anche una riduzione della mortalità nei primi sei mesi di vita. Nel passato la poliomielite veniva più frequentemente incontrata nei bambini al di sotto dei sei mesi e non dava paralisi perché nei primi mesi di vite esistono ancora in circolazione nel sangue del bambino gli anticorpi trasmessi dalla madre, che vanno scomparendo verso il sesto mese di vita.

«Con lo sviluppo delle malattie disenteriche, un maggior numero di bambini contrae la poliomielite dopo il sesto mese di vita, quando non sono più protetti dagli anticorpi materni. Di conseguenza si ha la paralisi. Non credo si possa evitare questo aumento della poliomielite nei Paesi dove si stanno sviluppando migliori condizioni di vita».

— E quali sono i risultati delle sue ultime ricerche nel campo della poliomielite?

«In questi ultimi anni — ha spiegato il prof. Salk — abbiamo studiato quanto dura l'azione protettiva del vaccino. Abbiamo visto che nel sangue dei bambini vaccinati quattro o cinque anni fa con vaccino di sufficiente potenza sono ancora presenti gli anticorpi, contro la poliomielite. E' certo che il vaccino antipolio prodotto con l'uccisione del virus col formolo genera una immunità di durata lunga e non breve, come alcuni credono. Non si può dire, finché non passano altri anni, se questa immunizzazione debba considerarsi permanente. Mancano ancora le prove. Abbiamo ottenuto una riduzione del contagio nelle comunità perché con la vaccinazione in massa diminuisce il virus circolante, e ciò assicura una maggiore protezione anche agli individui non vaccinati».

— Queste dichiarazioni un po' ottimistiche del dott. Salk non sono condivise da alcuni autori, secondo i quali la vaccinazione antipoliomielitica darebbe un'efficacia che comincerebbe a decrescere alla fine del primo anno, e quindi è stato proposto da alcuni di fare una quarta vaccinazione antipolio per rafforzare le tre precedenti, oppure addirittura di fare un'iniezione antipolio dopo le prime tre, per ogni anno successivo. E di questo vorremmo chiedere notizia al prof. Salk.

Il prof Salk ha risposto:

— Si è pensato ad una quarta iniezione perché in alcuni bambini che avevano ricevuto le normali tre dosi di vaccino non è stato raggiunto un livello sufficiente di anticorpi. La causa della mancata immunizzazione si fa ora risalire alla scarsa potenza del vaccino. Comunque le tre dosi sono state efficaci, almeno nel 90 per cento dei casi, e come salvaguardia per il 10 per cento rimasto, che non si può identificare. E' chiaro che alcuni effetti benefici possono attendersi da una dose addizionale, e ciò non per ristabilire una immunizzazione in declino col passare del tempo, ma perché questa immunizzazione non si era mai stabilita, essendo stato usato, in certi casi, un vaccino di potenza inferiore a quella ottimale.

«Per quanto riguarda la cosiddetta iniezione annuale di richiamo, per il momento non abbiamo prove scientifiche sufficienti che la giustifichino. La comprensibile preoccupazione del pubblico non avrà più ragione di esistere nel prossimo futuro, quando l'esperienza ci darà un sistema definitivo da raccomandare ai medici e al pubblico. Ma del futuro ci preoccuperemo quando sarà il momento. Per ora è importante che ogni individuo ricettivo riceva almeno le prime tre dosi del vaccino.

— Il prof. Salk ha visitato questa mattina l'Istituto Superiore di Sanità di Roma. Vorremmo conoscere la sua opinione su questo Istituto.

«E' inutile dire che questo è uno dei migliori istituti di ricerche esistenti nel mondo. Sono grato al prof. Marotta che mi ha invitato qui, e sono certo che l'Istituto Superiore di Sanità darà un grande contributo alla medicina mondiale e in particolare a quella italiana nei prossimi anni».

m.

Gli esami d'abilitazione alla libera docenza

Roma, 27 maggio.

Con provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* è stata indetta la sessione di esami di abilitazione alla libera docenza dell'anno 1959. Coloro che intendono partecipare agli esami debbono far pervenire al Ministero della P.I. (direzione generale dell'istruzione superiore, divisione prima), entro e non oltre il 31 luglio 1959, la domanda corredata dai prescritti documenti ed una copia delle pubblicazioni.

Le commissioni giudicatrici saranno nominate dopo il 31 luglio 1959.

Massacra a coltellate la nuora in mezzo ai bimbi dell'asilo-nido

La giovane aveva appena lasciato il suo piccolo - E' stata colpita undici volte ma forse si salverà - L'uomo, catturato da quattro operai, rimproverava alla congiunta di averlo scacciato di casa

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 27 maggio.

Una giovane donna, Michelina De Rosa di 26 anni, residente a Ivrea in via Marsala, è stata aggredita a coltellate, stamane, dal suocero. Il bracciante agricolo Flavio Riccio di 58 anni, pure domiciliato nella nostra città in via dell'Ospedale. L'uomo ha inferto undici colpi alla De Rosa: fortunatamente soltanto una ferita, al torace, appare molto grave, le altre dieci, che i sanitari dell'ospedale di Ivrea hanno riscontrato sul corpo della donna, non sono ritenute preoccupanti. La giovane ha denunciato in serata un lieve miglioramento: i medici, comunque, si sono riservata la prognosi.

Il grave episodio è accaduto, poco dopo le 8, nell'atrio dell'asilo-nido — detto Presepio — situato accanto all'ospedale civile di Ivrea. La De Rosa aveva appena consegnato il proprio figlioletto, Carlo, di 5 anni, alle suore, e stava avviandosi verso l'uscita per far ritorno alla propria abitazione, quando le apparve improvvisamente dinanzi il Riccio che con mossa fulminea le vibrava la scarica di coltellate. Una suora, che si trovava poco distante, si preoccupava subito di allontanare i bambini raccolti nell'atrio (fra i quali era il bambino della De Rosa), ed intanto invocava aiuto. Accorrevano sul posto quattro operai di un vicino cantiere che strappavano la giovane donna dalle mani del Riccio. Pochi minuti dopo, il feritore veniva consegnato all'appuntato Lepora della vicina caserma dei carabinieri. La donna, a cura delle suore dell'asilo, veniva trasportata all'ospedale.

Un vecchio sordo rancore ha armato la mano del Riccio: secondo quanto riferiscono gli operai del cantiere vicino, l'uomo è stato visto aggirarsi nei dintorni dell'asilo-nido fin dalle 5,30 di questa mattina. Il Riccio, nativo di Ginestra degli Schiavoni, in provincia di Benevento, e attualmente disoccupato, aveva abitato per qualche tempo nella casa del figlio Mario, marito appunto della De Rosa. I rapporti fra suocero e nuora erano stati sempre piuttosto tesi: l'uomo pretendeva che il figlio e la nuora lo mantenessero senza corrispondere loro alcun compenso e sovente si lamentava anche, facendo delle scenate alla donna, perché, secondo lui, non veniva trattato con maggiore riguardo.

Stanchi di questo stato di cose, il figlio e la nuora avevano invitato il Riccio ad andarsene, cosa che egli aveva fatto malvolentieri. Per qualche tempo il vecchio era andato ad abitare in corso Massimo d'Azeglio con un amico, poi era stato accolto in via dell'Ospedale da un altro figlio non ancora sposato. Il Riccio, però, aveva detto più volte alla nuora di ritenerla responsabile del suo allontanamento dalla casa e non aveva esitato a minacciarla. «Un giorno o l'altro — aveva detto — te la farò pagare». I carabinieri di Ivrea hanno interrogato oggi lungamente il Riccio.

a. a.

Quasi certamente le donne non saranno segretarie comunali

Roma, 27 maggio.

Le donne ben difficilmente potranno veder realizzata la loro aspirazione di divenire segretarie dei Comuni. I deputati si erano mostrati favorevoli tanto che, nell'aprile scorso, approvarono un progetto in questo senso presentato da nove deputate democratico-cristiane (Badaloni, Bontade, Cocco, Conci, Dal Canton, Gennai Tonietti, Jervolino, Savio e Titomanlio).

I senatori, forse a ragione della loro età, non sembrano, invece convinti che le donne possano accedere a tutti gli uffici. Così oggi, ad una delle commissioni senatoriali (quella degli Interni e della Presidenza) si è avuto una vicenda che si potrebbe definire paradossale: i commissari democristiani si sono pronunciati contro la proposta delle loro colleghe deputate, intesa, per l'appunto, a modificare le disposizioni in vigore affinché le donne vengano ammesse all'ufficio di segretario comunale e provinciale.

Il Sottosegretario all'Interno, senatore Bisori, ha tentato di formulare un sommesso parere favorevole, ma i senatori d.c. hanno replicato formulando delle perplessità in merito all'idoneità delle donne a ricoprire l'importante ufficio di segretario comunale, che comporta, fra l'altro, la direzione del corpo dei vigili urbani.

Il voto ha dato 9 sì e 9 no (d.c.). Il voto del presidente Baracco ha fatto pendere la bilancia verso il no.

Una nave di spose per l'Australia

Settanta, fra spose con i loro bimbi, e fidanzate, sono partite da Genova alla volta dell'Australia per raggiungere i rispettivi mariti e fidanzati emigrati (Tel.)

Mentre Leopoldo III e la De Réthy abbandonano Palazzo reale

Re Baldovino si fidanzerebbe subito dopo le nozze di Alberto

A Bruxelles si parla della principessa Maria Teresa di Borbone Parma come probabile sposa del sovrano belga - Continuano le vivaci polemiche sul matrimonio del principe ereditario a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 maggio.

Viva emozione ha suscitato in tutto il Paese l'intenzione manifestata ieri dall'ex-sovrano Leopoldo III al capo del governo di stabilire la propria residenza al di fuori del castello reale di Laeken. In diversi ambienti la coabitazione del re Baldovino con i propri familiari dopo l'abdicazione del padre a suo favore veniva severamente criticata.

Le cause di tutti i malintesi che dal 1950 in poi hanno diffuso un certo disagio nel Paese, vengono attribuite da molti belgi alla coabitazione del re con suo padre; l'attuale sovrano avrebbe subito da Leopoldo III pressioni in seguito alle quali il gioco costituzionale è stato falsato, originando una lunga serie di errori che hanno minato talvolta a dura prova la stessa istituzione monarchica.

Ma la decisione di Leopoldo III e della principessa de Réthy sembra dipendere soprattutto dal fidanzamento di re Baldovino, che voci insistenti danno stasera per imminente. Baldovino sposerebbe la principessa francese Maria Teresa di Borbone Parma. L'annuncio del fidanzamento verrebbe dato subito dopo le nozze del principe ereditario Alberto con la principessa Paola Ruffo di Calabria il 1° luglio.

Tutta la stampa belga ha preso atto con manifesta soddisfazione della determinazione di Leopoldo III e al sottolinea la nobiltà di questo suo gesto, che pur deve costare sacrificio al suo cuore di padre. Fa eccezione l'organo del partito socialista belga che, pur approvando la decisione, chiede, anche se in termini piuttosto timidi, se non sarebbe ancora meglio che Leopoldo lasciasse il territorio belga.

Il governo, in accordo con la Corte, dovrà ora ricercare la residenza più indicata per l'ex-sovrano, la consorte principessa Liliana de Réthy e i loro figli Alessandro, che ha 18 anni, Maria Cristina, nata nel 1951, e la piccola Maria Esmeralda, di 4 anni.

Il principe Alberto non risiederà che provvisoriamente nel castello reale di Laeken, dovendo a sua volta mettere su casa per accogliervi la principessa Paola Ruffo di Calabria, che dal 1° luglio prossimo sarà sua sposa.

Il problema della residenza di Leopoldo, della consorte e dei figli avuti da essa, data dal giorno della sua abdicazione. Il fatto che la soluzione sia stata trovata ieri all'improvviso e in un momento in cui il re si trova negli Stati Uniti, è dovuto ad una nuova ondata di disagio diffusasi nel paese a causa del modo in cui verrà celebrato il matrimonio del principe Alberto.

Il disagio che grava sul Belgio a proposito del prossimo matrimonio del principe ereditario ha duplice natura: è d'ordine sentimentale per il popolo e d'ordine religioso — o laico che dir si voglia — per alcuni influenti ambienti politici. L'annuncio del fidanzamento verrebbe dato subito dopo le nozze del principe ereditario Alberto con la principessa Paola Ruffo di Calabria il 1° luglio.

Tutta la stampa belga ha preso atto con manifesta soddisfazione della determinazione di Leopoldo III e al sottolinea la nobiltà di questo suo gesto, che pur deve costare sacrificio al suo cuore di padre. Fa eccezione l'organo del partito socialista belga che, pur approvando la decisione, chiede, anche se in termini piuttosto timidi, se non sarebbe ancora meglio che Leopoldo lasciasse il territorio belga.

Il governo, in accordo con la Corte, dovrà ora ricercare la residenza più indicata per l'ex-sovrano, la consorte principessa Liliana de Réthy e i loro figli Alessandro, che ha 18 anni, Maria Cristina, nata nel 1951, e la piccola Maria Esmeralda, di 4 anni.

Il principe Alberto non risiederà che provvisoriamente nel castello reale di Laeken, dovendo a sua volta mettere su casa per accogliervi la principessa Paola Ruffo di Calabria, che dal 1° luglio prossimo sarà sua sposa.

Il problema della residenza di Leopoldo, della consorte e dei figli avuti da essa, data dal giorno della sua abdicazione. Il fatto che la soluzione sia stata trovata ieri all'improvviso e in un momento in cui il re si trova negli Stati Uniti, è dovuto ad una nuova ondata di disagio diffusasi nel paese a causa del modo in cui verrà celebrato il matrimonio del principe Alberto.

Il disagio che grava sul Belgio a proposito del prossimo matrimonio del principe ereditario ha duplice natura: è d'ordine sentimentale per il popolo e d'ordine religioso — o laico che dir si voglia — per alcuni influenti ambienti politici. L'annuncio del fidanzamento verrebbe dato subito dopo le nozze del principe ereditario Alberto con la principessa Paola Ruffo di Calabria il 1° luglio.

Tutta la stampa belga ha preso atto con manifesta soddisfazione della determinazione di Leopoldo III e al sottolinea la nobiltà di questo suo gesto, che pur deve costare sacrificio al suo cuore di padre. Fa eccezione l'organo del partito socialista belga che, pur approvando la decisione, chiede, anche se in termini piuttosto timidi, se non sarebbe ancora meglio che Leopoldo lasciasse il territorio belga.

Il governo, in accordo con la Corte, dovrà ora ricercare la residenza più indicata per l'ex-sovrano, la consorte prin-

atti del re, per essere validi, necessitano dell'avallo di un membro del Governo, al quale addossare al Governo in carica (socialcristiano-liberale) la responsabilità del malcontento popolare.

Data la tensione, che andava assumendo carattere drammatico, occorreva porre una diversione, e questa è stata offerta dall'annuncio che Leopoldo III abbandonerà la reggia di Laeken.

m. b.

Baldovino smentisce le accuse contro suo padre

New York, 27 maggio.

Re Baldovino del Belgio, in viaggio nel Nebraska, ha energicamente smentito che suo padre, l'ex-re Leopoldo, sia «un ministro ufficioso». Intervistato dai giornalisti sulle notizie secondo cui l'ex-re Leopoldo ha deciso di lasciare il castello di Laeken in seguito alle dure critiche che gli sono state fatte per la eccessiva influenza che avrebbe sulle decisioni prese dal figlio, re Baldovino ha dichiarato: «E' falso».

Il processo per la sciagura

Gravi errori a Marcinelle nella azione di soccorso

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 maggio.

(m. b.) L'intera udienza di quest'oggi al processo per la sciagura mineraria di Marcinelle è stata occupata dalla deposizione di un esperto tedesco, Carl Frittsche Helmut, professore alla scuola delle miniere di Aquisgrana, il quale fece parte del gruppo di tecnici incaricati di indagare sulle cause e le circostanze della sciagura dell'8 agosto 1956.

Il teste ha formulato oggi gravi rilievi circa le prime operazioni di salvataggio decise nel tentativo di salvare i 262 minatori dal soffocamento in fiamme. L'esperto tedesco rimprovera in particolare di non avere richiesto immediatamente l'intervento della vicina centrale di salvataggio, di non avere inondato il secondo pozzo e di avere mantenuto in attività il ventilatore, anziché provocare un ritorno d'aria allo scopo di respingere le fiamme nel pozzo stesso ove avevano avuto origine, e lasciare così una via di scampo ai minatori.

Durante un raduno sportivo

Un cecoslovacco fugge con l'aliante in Austria

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 maggio

Le autorità austriache hanno comunicato oggi la notizia di una drammatica fuga aerea dalla Cecoslovacchia e i commentatori di qui hanno subito messo in rilievo che è questa la prima volta che il cittadino di un Paese d'oltre cortina sia fuggito con un mezzo così insolito e così rischioso: un aliante.

Verso le cinque del pomeriggio di ieri l'aliante compiva un atterraggio di fortuna su un campo dietro il grande hangar dell'aeroporto viennese di Schwechat; dalla turre d'osservazione dell'aeroporto nessuno s'accorgeva della manovra e solamente dopo che il minuscolo biposto sportivo del cecoslovacco ebbe toccato il suolo, un gruppo di persone segnalava lo strano atterraggio. Interrogato immediatamente dai funzionari di polizia dell'aeroporto, il profugo, che appariva eccitato ma di ottimo umore, chiedeva asilo e narrava in un tedesco abbastanza intelleggibile la sua avventura.

Egli, che è originario di Bratislava, è un apprezzato pilota di alianti e in questa veste aveva spesso partecipato a gare e a manifestazioni. Ieri appunto, durante uno di questi raduni sportivi, il pilota, considerata la situazione atmosferica e constatato che un vento eccezionalmente favorevole spirava verso sud-ovest, decideva di mettere in atto un suo vecchio proposito di fuga. Manovrando con la sua sperimentata abilità, si staccava dallo stormo degli altri velivoli e si lasciava trasportare dal vento verso il confine sud-occidentale.

Ma proprio sopra la frontiera tra i due Stati il vento cedava e si formava, anzi, un ingorgo di correnti contrarie che respingevano l'aereo e gl'impedivano di proseguire verso Occidente. Per quattro ore, il biposto rimaneva sospeso, per così dire, a picco sulla frontiera; il pilota, pur non potendo procedere, cercava tuttavia disperatamente di non farsi ributtare dal tutto indietro dalla corrente sfavorevole. Dopo una lotta che sembrava ormai vana, e nel timore che le sue insistenti circonvoluzioni potessero attirare l'attenzione delle guardie di frontiera cecoslovacche, il profugo si rassegnava e decideva di atterrare in Cecoslovacchia.

All'ultimo secondo, però, una raffica, improvvisa e favorevole, sospingeva di nuovo l'aliante verso l'Austria. Il pilota comunque, per la paura di sbagliare non atterrava subito, ma si lasciava trascinare dal vento sino a quando distinse la pista e le bandiere austriache dell'aeroporto di Schwechat. Allora, con la solita maestria, compì l'ultima manovra e atterrò.

Le autorità austriache, che stanno ora esaminando attentamente il caso, non hanno voluto per ovvi motivi render noto il nome del profugo.

e. h.

COMUNICATO

La Società DULCIORA di Milano, è proprietaria dei brevetti per marchi d'impresa n. 91291 e n. 108171, relativi: il primo alla figurazione di un CARRETTINO SICILIANO sovrastato dalla dicitura «FRUTTI SICILIANI» ed il secondo alla sola dicitura «FRUTTI SICILIANI».

I marchi, usati in particolare dalla Soc. DULCIORA per contraddistinguere i fruttini siciliani, forniscono garanzia dell'originalità e della qualità del prodotto.

La Società DULCIORA li impiega inoltre per la pubblicità alla quale associa veri e propri carrettini siciliani in una presentazione tipica del prodotto.

La Società DULCIORA conferma che intende tutelare i suoi brevetti di marchio, i suoi motivi pubblicitari e l'originalità del suo prodotto in ogni forma consentita dalla legge.

Informa pertanto che agirà giudiziariamente nei confronti di chiunque si renda responsabile di violazione dei suoi diritti.

DULCIORA

cacao cioccolato caramelle

Scooters: gioia di vivere!

Più di un milione di scooters sulle strade italiane. Sono più di due milioni di giovani - professionisti, impiegati, lavoratori e turisti - che la tecnica moderna ha liberato dalla soggezione ai trasporti collettivi

SCOOTERS! Gioia di vivere, moderno tappeto magico dei sogni giovanili, insuperabile strumento di lavoro per l'uomo libero, preferito dal turista che intende svincolarsi dagli itinerari abituali.

Ideato dai tecnici italiani per le esigenze del nostro mercato, in breve tempo lo scooter ha invaso tutto il mondo, divenendo in alcuni Paesi un indispensabile complemento alla circolazione automobilistica, resa caotica dall'eccessivo numero di automezzi costretti in strade anguste, in altri assurto addirittura a veicolo «di lusso» per la gioventù dorata.

Due milioni di italiani viaggiano oggi sullo scooter, liberi da ogni soggezione di spazi e di orari, sicuri del regolare funzionamento d'un motore semplice e robusto, che la tecnica è andata via via perfezionando, preoccupati solo di trovare, lungo la strada, quella miscela perfettamente dosata che non provochi inconvenienti alla carburazione.

Preoccupazione che va di giorno in giorno attenuandosi, da quando ai margini delle nostre strade fioriscono i distributori BP-ZOOM, la miscela appositamente studiata per assicurare il perfetto funzionamento dei motori a due tempi, in qualsiasi condizione di impiego.

FERMATEVI SOLO ALLE POMPE SPECIALI BP-ZOOM

Come, per ogni acquisto che vi interessa, voi avete l'abitudine di recarvi in un determinato negozio, sapendo che in esso troverete ciò che più si addice alle vostre esigenze, così, quando percorrete le strade in sella ad uno scooter, è nel vostro interesse fermarvi esclusivamente presso le pompe che forniscono il miglior carburante per il vostro motore.

Una buona miscela non si improvvisa; essa è frutto di lunghi studi di laboratorio e di lunga esperienza pratica. BP-ZOOM ha tutti i requisiti richiesti.

Candele sporche e cilindri incrostati

Affermano i tecnici, e in modo particolare gli utenti, che l'unico vero inconveniente dello scooter è dato dalla necessità di provvedere troppo frequentemente alla disincrostazione dei cilindri ed alla pulizia delle candele, due operazioni salvo e, diciamolo pure, alquanto dispendiose, che si diradano soltanto con l'uso di una miscela perfettamente dosata.

Ora questa miscela viene distribuita da un gran numero di pompe, facilmente lungo le nostre strade, che inalberano lo scudo giallo-verde della BP e recano la scritta: BP-ZOOM.

Prima di essere posta in vendita, questa miscela è stata sottoposta a lunghe prove eseguite con la stretta collaborazione dei costruttori di motomezzi ed effettuate in ogni Paese d'Europa, allo scopo di accertare la sua perfetta rispondenza a tutti i climi e per qualsiasi genere di impiego.

E' una miscela ben dosata, che non incrosta mai, che è stata potenziata con speciali additivi, capaci di assicurare al motore una lubrificazione efficace ed una costante protezione.

Inoltre, è una miscela che consente un minimo sicuro, favorisce una ripresa fulminea e realizza una forte economia di consumo.

Osservate la carovana BP

Quando giungeranno nella vostra località i due veicoli che compongono la carovana BP, visitateli attentamente.

Per tutti coloro che hanno auto o motoveicoli sarannno di sicuro interesse le prove che dimostrano la superiore qualità dei prodotti BP distribuiti e venduti finalmente anche in Italia.

I carburanti BP Super e Normale, il gasolio BP, la miscela BP-ZOOM per motori a due tempi e il BP Energol Visco-Static sono prodotti di eccezionale qualità.

Uno dei veicoli è attrezzato anche per illustrarvi l'importanza della BP che produce, raffina, trasporta e vende carburanti e lubrificanti famosi nel mondo.

BP-ZOOM: TONICO DEGLI SCOOTERS!

Occhio al carburante ma anche al Codice

Se la perfetta continuità di marcia è assicurata al vostro scooter da una miscela scientificamente preparata, la sicurezza di circolazione è completata da un'accurata conoscenza delle norme di circolazione, previste dal nuovo Codice della Strada.

Attenzione quindi al massimo rispetto di questi articoli:

16 - Le strisce orizzontali indicano un passaggio pedonale, controllato da un semaforo o da un vigile. Attenersi alle disposizioni segnalate di volta in volta. Le strisce parallele al senso di marcia (zebrature) indicano un passaggio pedonale con diritto assoluto di precedenza per il pedone.

79 - Occorre aver compiuto i sedici anni per guidare motocicli di cilindrata fino a 125 cmc, ed aver compiuto i diciotto anni per guidare motocicli di cilindrata superiore.

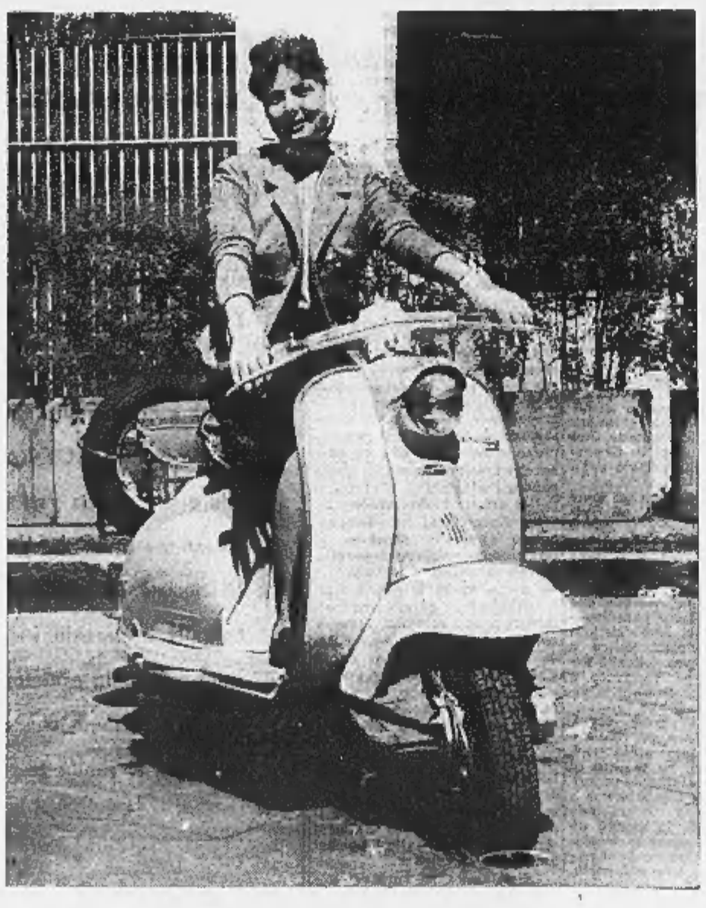
88 - I conducenti di motoveicoli di cilindrata superiore ai 50 cmc, devono essere muniti di patente di guida, che ha la validità di 10 anni.

91 - La patente è sospesa o revocata se si commettono gravi infrazioni alle norme che regolano i limiti di velocità, i diritti di precedenza, i divieti di sorpasso, le segnalazioni luminose e se si è coinvolti in un incidente, con colpa accertata.

102 - Nei centri abitati non si deve superare la velocità di 50 chilometri orari.

111 - I conducenti di motocicli devono segnalare tempestivamente i cambiamenti di direzione, sporgendo integralmente il braccio sinistro o quello destro, e devono alzarlo verticalmente quando intendono fermarsi.

122 - Sui motocicli il trasporto di passeggeri è permesso solo nel numero previsto dalla carta di circolazione. E' vietato trasportare oggetti che non siano solidamente assicurati e sporgano più di 50 cm.



Il motore a due tempi non è installato soltanto sugli scooters. L'industria italiana ha costruito e costruisce anche un gran numero di motoleggere che sfruttano motori di questo tipo. Ecco quindi perchè la BP si preoccupa di assicurare in tutte le zone d'Italia il nuovo servizio di erogazione del BP-ZOOM, la miscela della marcia sicura.

Quali inconvenienti provoca una imperfetta miscela nei motori degli scooters? Molti, se si considera che questi moderni mezzi di trasporto circolano indifferentemente nei paesi freddi come nei paesi caldi, in condizioni atmosferiche spesso proibitive, e sempre con un unico tipo di miscela che non è stata espressamente studiata per la carburazione alle diverse temperature. Ma soprattutto l'inconveniente più noioso è quello prodotto dalla formazione di incrostazioni sulle candele e sulle luci di scarico, che costringono l'utente a frequenti operazioni di pulizia e di disincrostazione.

La miscela BP-ZOOM, in base a risultati tecnici inequivocabili, riduce fino al 75 per cento i depositi carboniosi sulle luci di scarico, le incrostazioni sulle candele e le relative formazioni di ponti fra gli elettrodi. BP-ZOOM ritarda di migliaia di chilometri la necessità di ripulire i cilindri e protegge il motore contro il logorio e la corrosione.

Più potenza e più economia

con la nuova miscela per motori a due tempi

BP-ZOOM

Con BP-ZOOM
il motore canta e vola!

BP

BP ITALIANA - MILANO - VIA BRERA 21

Z-801.59

L'accordo ha la validità di 99 anni

E' nato il consorzio "Air Union,, fra quattro compagnie aeree europee

Verranno esercite in comune le grandi linee internazionali: l'*Alitalia* avrà le rotte per Copenaghen, San Francisco, Sydney, Tokyo, Budapest, Varsavia e Mosca

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

Anche nel settore dell'aviazione civile, i passi dell'Europa centrale hanno inizio in comune le loro forze. A Roma e a Bonn, a Parigi e a Bruxelles è stata oggi contemporaneamente annunciata la nascita dell'*Air-Union*, un consorzio fra l'*Alitalia*, la *Lufthansa*, la *Air France* e la *Sabena*, quattro compagnie che l'anno scorso hanno avuto oltre sei miliardi di passeggeri-chilometri. Questa è l'unità di misura nei cieli; e si ottiene moltiplicando il numero dei passeggeri trasportati per quello dei chilometri da essi percorsi. Soltanto tre altre compagnie possono vantare un maggior numero di passeggeri-chilometri: le americane *Pan American, Twa* e la sovietica *Aeroflot*.

Il nuovo consorzio —ha detto il conte Carandini, presidente dell'*Alitalia* —, eserciterà in comune le grandi linee internazionali, modificando gli orari in modo da evitare i doppioni. L'anno venturo entreranno in funzione i quadrireattori che trasporteranno in sole sette ore 150 passeggeri da New York a Roma, volando a 13.000 metri di altezza e a 900 chilometri di velocità. Per assicurare un utile alle compagnie, questi leviatani dell'aria devono volare sempre a pieno carico; e nessuna delle quattro compagnie consorziate avrebbe potuto ottenere da sola un simile risultato.

L'aviazione civile è già in crisi per l'eccessiva disponibilità di posti e per l'aumento dei costi. Un quadrigetto costa quasi 6 miliardi di lire e può trasportare in un anno lo stesso numero di passeggeri ospitati da un transatlantico che faccia la spola fra l'Europa e gli Stati Uniti. E un transatlantico costa dai 30 ai 40 miliardi di lire. Ma, come s'è detto, gli apparecchi a reazione per poter fare concorrenza ai piroscafi non dovrebbero viaggiare con posti vuoti.

L'accordo a quattro, con una validità di 99 anni, permetterà d'unificare gradualmente l'assistenza a terra e le agenzie per i passeggeri; e consentirà una riduzione dei costi. Ciò è particolarmente importante per i 24 quadrigetti di cui già l'anno venturo disporrà l'*Air-Union*, perché gli apparecchi a reazione comportano gigantesche spese di manutenzione. Perderanno invece d'importanza gli apparecchi a pistone: e fra poco tempo i «DC8» e i «DC7» che ora solcano l'Atlantico dovranno essere adibiti alle linee per il Medio Oriente e a quelle per la Sicilia e per la Sardegna. Fra qualche anno sarà ben difficile trovare compratori per gli apparecchi a pistoni di seconda mano.

Nella ripartizione delle quote di produzione, alle quali si arriverà gradualmente entro un periodo di circa 10 anni, l'*Alitalia* è stata particolarmente favorita. Le spetterà una quota del 24%, mentre adesso la sua partecipazione al traffico delle 4 compagnie è del 13%. Le altre quote saranno così distribuite: 34% all'*Air France*, 30% alla *Lufthansa*, 10% alla *Sabena*. In realtà la quota italiana è quasi uguale a quella riservata ai tedeschi, perché quest'ultima comprende anche i voli interni, mentre per l'*Alitalia* i voli interni sono esclusi dal computo della quota.

L'accordo lascerà alle quattro compagnie la loro personalità giuridica. Alla fusione si potrà arrivare in un secondo momento. Ma ogni compagnia si consulterà con le altre prima d'istituire nuove linee. Fra le linee progettate dall'*Alitalia* sono quelle che collegheranno Roma o Milano con Copenaghen, San Francisco, Sidney, Tokio, Budapest, Varsavia e Mosca; anche gli acquisti di nuovi apparecchi verranno decisi in comune; e tutti i velivoli dell'*Air Union* porteranno lo stemma e i colori del nuovo consorzio che non rappresenta un blocco e un monopolio ed anzi è aperto a tutte le altre compagnie aeree che vorranno associarsi; e innanzitutto all'olandese *KLM* che all'ultimo minuto si è rifiutata di sottoscrivere l'accordo. Gravi sono i problemi che lo sviluppo dell'aviazione civile prospetta alle compagnie aeree per quanto riguarda l'acquisto di nuovi velivoli. I modernissimi quadrigetti, che fra un anno ci faranno apparire come vecchie carrozze a cavallo i grandi quadrimotori a pistone, saranno a loro volta soppiantati dai *supersonici*, che viaggeranno a 2000 chilometri l'ora e costeranno 15 miliardi di lire l'uno.

Enrico Altavilla

Tambroni all'assemblea delle società per azioni

Studi per trasformare l'« Ige »

Roma, 27 maggio.

Il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, parlando stamani all'Assemblea dell'associazione fra le società italiane per azioni, ha detto che il governo ritiene necessario e non rinviabile il rilancio di tutte le iniziative private e pubbliche e un contatto continuo tra governo e forze produttive.

L'on. Tambroni ha accennato poi alla fase che sta attraversando l'economia europea ed ha insistito sulla necessità di un nostro valido inserimento nei nuovi circuiti economici.

«Una eventuale nostra assenza, una insufficiente presenza — ha detto il ministro — o una valutazione dimessa o eccessivamente prudenziale dei problemi comuni non sarebbero elementi positivi. L'Italia deve affrontare le migliori condizioni la fase di più accentuata competività che si sta registrando, specie sul mercato europeo, ma anche sull'intero mercato mondiale».

L'associazione fra le società italiane per azioni raggruppa circa trentaseimila società con un capitale azionario di quattromila miliardi di lire. I lavori erano stati aperti da una relazione dell'avv. Marchesano, il quale ha auspicato che si giunga ad un'armonizzazione del regime legale in materia di società per azioni.

Parlando della revisione della nostra legislazione tributaria, ed in particolare dell'Ige, l'avv. Marchesano ha posto in rilievo il lavoro svolto dall'associazione. Essa sta appunto studiando sul piano tecnico come sia possibile trasformare l'Ige in un altro tipo di imposta imperniata su un diverso sistema di tassazione.

S'inaugura il 38° Congresso sulla Storia del Risorgimento

Milano, 27 maggio.

Domattina, alle ore 10,30, si terrà, alla Piccola Scala, la cerimonia inaugurale del 38° Congresso nazionale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, destinato ad assumere particolare solennità e importanza per la ricorrenza del centenario del 1859 e della liberazione della Lombardia. Parleranno il Sindaco, prof. Virgilio Ferrari, il presidente del Comitato milanese dell'Istituto, professor Marchetti, e il presidente nazionale, prof. A. M. Ghisalberti. Il discorso ufficiale su «Milano e il Cinquantanove» sarà pronunciato dall'ambasciatore duca Tommaso Gallarati Scotti.

I lavori del Congresso (cui parteciperanno circa cinquecento persone, tra cui molti dei migliori storici italiani e stranieri) avranno inizio nel pomeriggio, dopo la visita all'Ossario di Magenta, con una relazione del prof. Franco Valsecchi, dell'Università di Milano, sul tema «Europa 1859». Nei giorni successivi, altre importanti relazioni saranno tenute da Luigi Salvatorelli, che parlerà di Cavour, dal professor Moscati, dal professor Pieri, dal gen. Mondini e da alcuni eminenti studiosi stranieri (l'austriaco Benedikt, il francese Contamine, il belga Simon, lo spagnuolo Vives, lo svizzero Monnier, l'ungherese Kastner).

Dopo la chiusura dei lavori, prevista per domenica, i partecipanti al Congresso visiteranno gl'itinerari e i campi di battaglia dei Cacciatori delle Alpi nelle zone di Sesto Calende, Varese e Como e gli Ossari di Solferino e di San Martino.

Depositati gl'incartamenti alla Cancelleria del Tribunale di Bologna

Crediti per un miliardo e mezzo ammessi nel passivo di Giuffrè

Erano state presentate «insinuazioni» per cinque miliardi e mezzo - Venerdì la prima udienza di verifica - Una lettera del «banchiere» che chiede di cambiare residenza

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 27 magg'o.

Il dottor Vittorio Berdini, curatore del fallimento del comm. Giovan Battista Giuffrè, ha depositato questa mattina, presso la cancelleria commerciale del Tribunale civile, lo stato passivo dell'ex-«ministro della Provvidenza». Così aveva disposto il giudice delegato al fallimento dottor Faiqui Massidda, a norma dell'art. 95 della legge fallimentare.

Dal documento risulta che da parte degli organi pubblici e dei privati sono state effettuate ventiquattro insinuazioni ed esattamente: 3 miliardi 442 milioni 923 mila 838 lire di crediti privilegiati e 1.968.015.044 lire di crediti semplici.

Dei crediti privilegiati sono stati ammessi, con riserva, 1.044.162.125 lire, dei crediti semplici 625.730.367 lire. In sostanza sono stati esclusi, per motivi vari, 3.745.095.960 lire su un totale complessivo di 5.417.938.872 lire di crediti insinuati. Il documento è stato depositato con due giornate di anticipo sull'udienza di verifica dei crediti, fissata per venerdì mattina.

Nella formazione dello stato passivo, sono elencati i crediti insinuati, insieme con la decisione circa l'ammissione o l'esclusione. Di esclusioni, ve ne sono alcune che si possono ritenere senz'altro clamorose. Ad esempio, quella dell'Esattoria comunale di Sesto Fiorentino, che aveva presentato una domanda di privilegio un credito di 413.668.398 lire per imposta complementare 1955-'56 e 1956-'57. Altra grossa esclusione, quella dell'Amministrazione finanziaria presso l'Intendenza di Finanza di Bologna, che aveva presentato una prima richiesta per un credito privilegiato di 537 milioni 254.705 lire e un'altra semplice, per un miliardo e 300 milioni.

Anche l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Firenze aveva, presso l'Avvocatura di Stato di Bologna, insinuato, con privilegio, un credito di 241.062.353 lire; è stato escluso dalla formazione dello stato passivo, così come la domanda della Esattoria consorziale di Bologna, che aveva chiesto, con privilegio, 413.675.588 lire.

Sempre per quanto riguarda il fisco, nella formazione dello stato passivo del fallimento di Giuffrè, sono state, invece ammesse le insinuazioni con privilegio: della Esattoria comunale di Sesto Fiorentino per 247.550 lire; dell'Esattoria consorziale di Bologna per 147.944.439 lire (ne erano stati chiesti 156.820.556); altre domande, della stessa provenienza, per crediti semplici di 190.578.448 lire: per 448.579.108 (ne erano stati richiesti 475.499.314) con privilegio; per 469.438.000 lire (ne erano stati chiesti 518.624.000) con privilegio; per 419.083.487 (ne erano stati chiesti 444 milioni 227.956) in credito semplice; per 416.901.590 lire (ne erano stati chiesti 441.915.148) con privilegio.

Creditori privati esclusi dallo stato passivo, sono: Terzo Balzani (100 mila lire), Emilia Valmappi (6 milioni 250 mila), Orazio Dari (563 mila 300 lire), l'Istituto Buon Pastore di Milano (5 milioni e mezzo).

E' stata invece ammessa la insinuazione di credito, semplice, per 8.700.000 — con riserva, non essendo stati ancora presentati i documenti giustificativi — dell'Istituto della Sacra Famiglia presso Servate. Altre ammissioni con riserva riguardano Pietro Randi per 1.000.300 lire, credito semplice; don Augusto Novelli per 4 milioni, credito semplice. Anche Dario Feiligini è stato ammesso con credito semplice per 859.761 lire, mentre con riserva è l'ammissione per 1.100.000 di Rino Raggi.

Ultime ammissioni sono quelle di Giuseppe Bartolomei, per il suo credito semplice di 1.150.000 lire; di don Giovanni Reginelli per 1.000.000 di credito semplice; ambedue con riserva. Senza riserva, invece, il colono Antonio Taglioli per mezzo milione di credito semplice. Altre insinuazioni, dopo l'udienza fissata per venerdì, saranno possibili solo con la procedura speciale prevista per insinuazione tardiva.

Si sa che il comm. Giuffrè, dopo la minaccia di sequestro dei mobili del convento che lo ospita, aveva manifestato verbalmente l'intenzione di trasferirsi altrove per evitare noie e danni ai monaci. Oggi egli ha ribadito tale suo desiderio in una lettera indirizzata al curatore del fallimento. La lettera dice testualmente:

«Illustrissimo signor Curatore, Lei sa già tutto! Sono in attesa di un samaritano che mi accolga senza temere la mia ombra e quella di talune pubbliche istituzioni. In questi giorni nella casa religiosa che con grande pietà mi aprì le sue porte ospitandomi povero ed ammalato, io vivo tra cose non mie, contaminate dall'unghia esecutiva e non posso immaginare quali altri disagi verranno inflitti a chi mi offrì generosa ospitalità. Credevo che il tradizionale rispetto della casa religiosa non cedesse all'imperativo delle forme profane e pensavo alla beata immunità secolare di cui si giovarono spesso uomini bene occultati, sani di corpo. Ho sbagliato.

«Chiedo a lei illustre e vigile curatore, pur senza voler accondiscendere alla tesi allucinante che mi farebbe speculatore o commerciante, che con la sua autorità convalidata da quella dell'insigne magistrato preposto alla procedura, mi trovi un letto, non in luogo veramente immune affinchè io possa attendere il mio destino senza il dolore di angosciare coi mi fa la carità. Mando copia di questa lettera ai miei soccorritori, di recente così singolarmente umiliati, e al sindaco di Castel San Pietro, primo cittadino della mia città natale, della città dove risiedo e vorrei morire. Molti devoti ringraziamenti. Giambattista Giuffrè».

c. c.

Cento anni fa nasceva Conan Doyle, creatore d'un personaggio immortale

Sherlock Holmes, il re degli investigatori è ancora vivo e reale per molti inglesi

Ogni anno vengono indirizzate all'immaginario poliziotto migliaia di lettere; in tutta l'Inghilterra esistono clubs di ammiratori; lo studio del celebre "detective,, è stato ricostruito con la massima fedeltà - Persino in Russia i libri che trattano le sue avventure vanno a ruba

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 maggio.

Cento anni fa nasceva a Edimburgo, in Scozia, Arthur Conan Doyle, creatore di un personaggio che è ancora vivo e vitale nella fantasia dei lettori di romanzi poliziteschi: l'onnipresente, l'onnisciente poliziotto Sherlock Holmes.

In Inghilterra sorgono centinaia di clubs dedicati all'ineffabile poliziotto dal fiuto infallibile, dall'intuito di segugio, dalla logica ferrea, inglese, del gentleman, dalla testa ai piedi. La settimana dal 22 maggio (data di nascita di Doyle) al 29 maggio le migliaia di inglesi iscritti ai «Sherlock Holmes Clubs» si riuniscono ogni sera in questi ritrovi, in massima parte arredati a perfetta somiglianza del mitico salotto di Sherlock Holmes all'inesistente numero 221-B di Baker Street, e vi tengono interminabili dissertazioni sulle avventure dell'impassibile poliziotto. Nelle scuole, durante questa settimana, ai ragazzi viene chiesto di esprimere il loro parere su questo impareggiabile segugio, e i giornali dedicano grande spazio al centenario della nascita dello scrittore scozzese, nato da genitori irlandesi, ma inglese e imperialista fino al midollo dell'osso. Tutti hanno avuto qualcosa da dire su Sherlock Holmes, la cui fama non è inferiore a quella di Robinson Crusoè, Tom Sawyer, Amleto, il capitano Silver, Davide Copperfield, Giulietta e Romeo, Kim, Tarzan, Pinocchio, Peter Pan. Penne come quella di Mark Twain, il Vescovo Ronald Knox, sir James Barry e Bret Harte hanno aggiunto lustro all'illustre poliziotto, e attori del calibro di Henry Irving e William Gillette lo hanno più riprese impersonato sulle scene. Il nome di Sherlock Holmes è entrato a far parte del vocabolario corrente di tutte le lingue civili. Se si vuole descrivere la perspicacia di una persona la si paragona a quella di Sherlock Holmes, mentre chi vuol darsi arie di poliziotto astuto viene definito un Sherlock Holmes da strapazzo. Persino in Russia, dove la cultura occidentale e capitalista viene tenuta in disprezzo, l'infallibile Sherlock Holmes viene tenuta in alta stima e i suoi libri vanno a ruba.

Milioni di persone, in gran parte inglesi, sparse in tutto il mondo, sono perfettamente convinti che Sherlock Holmes sia veramente esistito, non sogno, ma che viva tuttora. Migliaia di lettere, contenenti sperticate frasi di ammirazione, richieste di consigli, sospetti, pettegolezzi, intrighi, giungono ogni anno agli uffici postali di Londra, indirizzate a «Mr. Sherlock Holmes, 221-B Baker Street, London», dove il personale addetto allo smistamento ha ordini precisi di non rinviarle ai mittenti perchè l'indirizzo è inesistente, ma di recapitarle alla «Abbey National Building Society», dove un apposito ufficio s'incarica di rispondere. Il più delle volte le risposte sono così concepite: «Gentile signora, abbiamo ricevuto la sua lettera e ci rincresce informarla che mister Sherlock Holmes è attualmente assente da Londra per risolvere un problema che richiede tutta la sua perspicacia. Non appena sarà di ritorno ci premureremo di sottoporgli la sua missiva. La ringraziamo per la preferenza...».

Il famoso salotto di Sherlock Holmes, descritto minutamente in tutti i libri poliziteschi di Sir Conan Doyle, non è mai esistito, nè in Baker Street nè altrove, ma gli inglesi, sentimentali come sono, non si sono lasciati sfuggire l'occasione per creare un altro mito, un'altra tradizione. Il salotto è stato infatti «ricostruito» fedelmente in un edificio vittoriano poco distante da Trafalgar Square, nei pressi della stazione di Charing Cross, dove Sherlock Holmes e il suo fedele amico dottor John Watson presero tanti treni. Questa è la «centrale» cui fanno capo tutti i «Sherlock Holmes Clubs» del mondo. Un'altra copia del salotto è stata costruita, con grande dispendio di denaro, in un «pub» (osteria) dall'Associazione fabbricanti di birra. L'osteria si chiama appunto «Sherlock Holmes». Al primo piano del «pub» si può ammirare un angolo della stufa di Sherlock Holmes, con il suo violino appeso accanto al caminetto, le sue sedie disposte secondo la descrizione di Conan Doyle, il tappeto, cataste di fogli pieni di appunti, corrispondenza invasa, la tabacchiera a forma di sandalo persiano, una sfilza di telegrammi trafitti da un pugnale malese che li tiene saldi dietro la porta.

Centinaia di scrittori hanno cercato di imitare Conan Doyle, alcuni hanno persino plagiato il titolo di alcuni suoi libri (come «Il segno dei quattro»), ma nessuno è giunto tanto vicino da poter essergli paragonato. Egli possedeva quel certo «X» capace di strappare il lettore dalla realtà e trascinarlo a viva forza sui luoghi descritti, costringendolo a soffrire, a gioire, a lottare con i suoi personaggi. Medico fallito, Conan Doyle compose il suo prima romanzo, per 25 ghinee, cioè 30 sterline e nove scellini. Si era nel frattempo laureato in medicina all'Università di Edimburgo e gli era stata assegnata una condotta. Ma i clienti non arrivavano, e per ammazzare il tempo creò Sherlock Holmes. Le trenta sterline lo incoraggiarono a dedicare più tempo alla penna. Nel 1886 uscì quello che viene definito il suo capolavoro, «Uno studio scarlatto». Il libro fu però ritenuto troppo lungo per essere pubblicato tutto insieme e troppo corto per essere pubblicato a puntate. Finalmente fu accettato dall'editore Beeton nel 1887. Frattanto Doyle era sposato a Louise (Touie) Hawkins, che gli avrebbe dato due figli. Nel 1891 decise di abbandonare la medicina e dedicarsi solo alla penna. Scrisse numerosi racconti polizieschi e di storia. Notevole «La grande guerra boera» e «La causa e il conflitto della guerra», per i quali lavori fu creato baronetto. Nel frattempo aveva cominciato a interessarsi di spiritismo, una passione che non lo avrebbe più lasciato e che gli procurò non pochi fastidi. Nel giugno del 1930 moriva tranquillamente nel suo letto.

Possedeva un fisico eccezionale e ogni anno si recava in Svizzera dove, incredibile a dirsi, introdusse gli sci. Fu pugile di merito e arbitro in importanti incontri di pugilato; guidò la prima automobile fabbricata in Inghilterra. Partecipò come medico alla guerra boera, dove ebbe stravaganti avventure e conobbe Winston Churchill, scrisse infine una «Storia della guerra mondiale», rimase vedovo, risposò, ebbe altri tre figli.

La signorina Jean Conan Doyle, figlia dello scrittore, attualmente ufficiale dell'aviazione inglese, racconta come, stanco del suo Sherlock Holmes, suo padre decise un giorno di farlo morire. Non lo avesse mai fatto! Cominciarono a giungergli lettere di protesta da tutto il mondo. Come era possibile che un simile portento morisse! Vi preghiamo, vi supplichiamo, vi scongiuriamo, non fatelo morire!

Forse Doyle era stufo di Sherlock Holmes, forse lo erano anche gli editori, ma il pubblico lo voleva, e così gli fu permesso di vivere, con grande gioia di tutti.

a. p.

Trovato morto nell'acqua il bimbo scomparso di Venezia

Il piccolo Roberto Vianello, scomparso venerdì scorso e trovato ieri annegato nel Bacino di San Marco (Tel.)

Venezia, 27 maggio.

Il mistero del bambino Roberto Vianello, di 8 anni, abitante alla Giudecca e scomparso nel pomeriggio di venerdì scorso, è stato chiarito: alle 14,30 di oggi nel bacino San Marco, dinanzi al ponile dell'Arsenale, il guidatore di un motoscafo ne ha scorto il cadavere e l'ha tratto a riva. Con un'autoambulanza la salma è stata trasportata all'ospedale, dove i medici hanno constatato che la morte era stata provocata da annegamento.

Sono cadute in tal modo le supposizioni di un rapimento, che avevano dato l'avvio alle indagini dei carabinieri. Il povero ragazzino, come fanno molti bambini a Venezia, al dev'essere fermato, tornando da scuola, a giocare sui gradini di una riva, di dove è caduto in acqua; la corrente ne ha trascinato il corpo dal canale della Giudecca sino al bacino di S. Marco.

Un reattore s'incendia e precipita il pilota salvo con il paracadute

Rimini, 27 maggio.

Verso le 13,50 di oggi, due chilometri a ovest di Sant'Arcangelo di Romagna, in località Canonica, un apparecchio da caccia a reazione del tipo «Republic F. 84-F.» della quinta aerobrigata di stanza a Miramare di Rimini, mentre tornava in formazione da una missione a Brindisi, a causa di un incendio al motore, precipitava al suolo, disintegrandosi. Il pilota, il sergente Angelo Manzon, di 26 anni, da Fontanafredda, accortosi in tempo dell'avaria al motore, si salvava col paracadute.

I ferrovieri minacciano uno sciopero in giugno

Roma, 27 maggio.

Con l'approvazione della mozione finale si sono conclusi oggi i lavori del Comitato direttivo del Sindacato dei ferrovieri italiani (Cgil). Per quanto riguarda la vertenza in corso (riduzione della settimana lavorativa, miglioramento e trasformazione delle competenze accessorie, piano di costruzione degli alloggi) è stata giudicata sostanzialmente negativa, e quindi inaccettabile, la posizione finora assunta dalla controparte nei confronti delle richieste sindacali.

Di conseguenza il Comitato ha autorizzato la segreteria nazionale a proclamare un primo sciopero nazionale di 24 ore, se entro la prima decade di giugno gli incontri in corso con la controparte non fornissero gli elementi concreti per una rapida e positiva conclusione della vertenza.

Chiesta per il Mezzogiorno l'istituzione di un Politecnico

I risultati di un'inchiesta sulla scuola nel Sud - Il ministro Medici invita a sviluppare gli istituti professionali tecnici ed industriali

Roma, 27 maggio.

Stamane si è concluso un convegno di studio sui problemi scolastici del Meridione. Il prof. Volpicelli ha illustrato le conclusioni cui è pervenuta la inchiesta sulla scuola nel Mezzogiorno, la quale ha messo in evidenza la necessità di integrare il rinnovamento sociale e produttivo che si vuole avviare nella regione con un rinnovamento culturale. Tale riforma scolastica dovrà essere basata su una scuola a carattere professionale che produca giovani capaci di affrontare i tipi di attività più richiesti in Italia e all'estero.

Il prof. Volpicelli ha fatto notare che l'industrializzazione, anche se favorita da ingenti capitali, ha bisogno di un ambiente tecnico, di una presenza professionale, cioè di un generale orientamento del mondo che si desidera formare. In questo senso è auspicabile la creazione nel Mezzogiorno di un moderno politecnico.

Il ministro della P.I., senatore Medici, ha a sua volta dichiarato: «Uno dei problemi di maggior gravità oggi nel Sud è senza dubbio quello della mancanza di scuole e di aule scolastiche. A tale deficienza noi dobbiamo cercare di ovviare al più presto con tutti i mezzi a nostra disposizione e nel miglior modo possibile».

«Vi esorto — ha aggiunto — ad agire senza indugio, cercando di porre a compimento i programmi già prestabiliti. Prima di tutto occorre costruire nuove scuole ed aule per l'istruzione elementare, cercando di migliorare nel medesimo tempo le condizioni generali di efficienza di queste scuole. In secondo luogo dobbiamo far sì che tutti possano frequentare, nel giro di pochi anni, la scuola d'obbligo fino ai 14 anni».

Gli altri obiettivi indicati dal ministro della P. I. sono la istituzione di nuovi corsi professionali, sia a tipo industriale che agricolo, e la creazione di nuove università in alcune fra le più importanti città del Sud.

Crisi a causa della tv

Da giugno i cinema ridurranno l'attività

Roma, 27 maggio.

La crisi dell'esercizio cinematografico, dovuta alla concorrenza televisiva, alla carenza dei buoni film e ad altre note e più volte dibattute cause, si va accentuando, ed anche nella prossima estate, a partire dal mese di giugno, si prevede una notevole riduzione di attività dei cinema.

In una riunione dell'associazione nazionale esercenti sale cinematografiche, tenutasi stamane, è stato compiuto un ulteriore esame dell'andamento economico del settore. Le conclusioni sono che la situazione si è ancora aggravata rispetto allo scorso anno e che nessun provvedimento è ancora intervenuto per alleviare la gravosa imposizione fiscale specifica.

La Giunta dell'associazione ha rinnovato, in un ordine del giorno, un pressante appello al Parlamento e al governo affinchè sia dato immediato corso alle proposte di legge per la revisione dei diritti erariali, da tempo presentate alla Camera. Con rammarico ha infine dovuto prendere atto della necessità manifestata dalle organizzazioni periferiche di attuare una riduzione generale di attività delle sale cinematografiche a partire dal prossimo giugno.

Allarme sul treno di Savona per la presenza di un folle

Varazze, 27 maggio.

Il capostazione di Cogoleto, dal treno 132 diretto a Savona di passaggio nella stazioncina alle 5,55 di stamane, vedeva cadere ai suoi piedi un pezzo di carta igienica sul quale era scritto: «Aiuto! Un pazzo in treno. E' armato».

Il funzionario telefonava al collega di Varazze, dove il treno avrebbe sostato. In questa località i carabinieri salivano sul convoglio e poco dopo, nel tratto Varazze-Savona, individuavano un viaggiatore che dava evidenti segni di squilibrio. Egli però non appariva per nulla pericoloso e non era armato. A Savona il passeggero è stato consegnato alla polizia ferroviaria.

Ex-cantante della radio si impicca in una cantina

Firenze, 27 maggio.

Alle diciassette di oggi, in una cantina di via Ricasoli 45, si è tolta la vita impiccandosi Silvano Lalli, un ex-cantante di musica leggera che, subito dopo la guerra, ebbe momenti di grande notorietà, specialmente alla radio.

Purtroppo, negli anni successivi, dovette rinunciare al canto e si occupò come fattorino presso il deposito di medicinali di Aldo Frilli in via Ricasoli 45. Oggi verso le due pomeridiane alcune persone lo hanno visto aggirarsi all'ingresso del magazzino tranquillo come al solito.

Poichi minuti prima delle 17 il signor Frilli è arrivato in ufficio. Non vedendo il Lalli è sceso a cercarlo in cantina e l'ha trovato impiccato.

LINGUA PULITA

Quando la vostra lingua è patinosa, il vostro intestino non funziona, il vostro stomaco soffre, prendete la Tisana Kelèmata rimedio naturale di provata e sicura innocuità, le cui preziose virtù curative sono state collaudate da migliaia di sofferenti.

La Tisana Kelèmata, riattivando e normalizzando l'attività dell'intestino senza irritare le mucose, provvederà anche alla regolarità delle funzioni gastriche; e voi vedrete che la vostra lingua tornerà pulita e tutti i disturbi causati dalla stitichezza non vi faranno più tribolare.

Prendete la Tisana Kelèmata

ACIE n. 65804 - 307

Tisana Kelèmata

PAVIMENTI – RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

General
LINEA NUOVA — LINEA PURA
IL FRIGORIFERO DI DOMANI DALLA MODERNA SEMPLICITÀ
4 Modelli
B 180 N litri 180
B 180 LP litri 185
B 250 N litri 250
B 250 LP litri 255
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
AGENZIA PER IL PIEMONTE
R. Maggiani TORINO

NEGOZIO CENTRALISSIMO
50 mq. minimo acquisterei. Indicare posizione, clausole affittanza in corso, richiesta per contanti. Scrivere cassetta 8015 - S.P.I. - TORINO

STANCHEZZA
piedi doloranti, sensibili, gonfi, bruciati e sudati? "Dr. Scholl's SALI da BAGNO Superossigenati", Calmano, rinfrescano, ristorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's Sali da bagno superossigenati

Importante Fabbrica Torinese Bruciatori Nafta
CERCA CONCESSIONARI VENDITA IN ESCLUSIVA QUALSIASI ZONA PIEMONTE (escluso Torino). Inutile scrivere se non veramente introdotti ramo riscaldamento - referenziare. Scrivere cassetta 8008, S.P.I. - Torino

Importante Industria Radiotelefonica di Milano
CERCA
Ingegnere progettista elettromeccanico 30-40enne. Mansioni capo ufficio tecnico produzioni. Trattamento adeguato. Curriculum dettagliato.
Scrivere Casella 62 D - S.P.I. - MILANO

dal 20 al 30 maggio eccezionale presentazione
gonne pieghettate "terital" e lana
negozio nuovi Prodotti Rhodia via b. buozzi 5

Il Belgio

È dotato di una rete ferroviaria e stradale densissima. Potrete quindi recarVi facilmente sulla sua Costa, nelle ARDENNE. Percorrerete le sue città ricche di monumenti storici. Visitate anche i suoi MUSEI che espongono collezioni di grandissimo interesse. Aumenterete la Vostra conoscenza di questo Paese, Terra d'Arte, di Storia e di Turismo.

Per informazioni e documentazione, rivolgersi al COMMISSARIAT GENERAL AU TOURISME : 7, Rue de l'Impératrice (Gare Centrale) Tel. 12.38.60 - BRUXELLES — ITALIA: 31, Via Manzoni - MILANO

RECATEVI NEL BELGIO CON LA SABENA LINEE AEREE BELGHE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO agenti belgio-nici, lavatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 113. Telefonare 682-642. Ratenzioni.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, tagliatrici elettriche, ogni tipo, Sellor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-327.

ARCIDOGABIONE vasconi seghetti smerigliatrice presso morse varanchi Talucchi, Valeggio 4 L3561

ASSORTIMENTO sedie curvate, ribaltabili, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Belfiore 8. 539

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 235-N, SPI, Milano. 6968

BERTA a cinghia completa e funzionante, marca bilancia kg. 1000. Visibile presso Fratelli Turigliatto, Pratiglione. M7768

BREDA molini tamburo macinazione umida Agata diametro 1200 Anita diametro 1400 impastatrici raffinatrici filtro presse senza nastro diametro 1 m con defenglino macchine varie industria chimica vendonsi. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. M8245

CATENE cotone e nazionali per auto, moto industrie. Mazzoleni, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

CONTANTI acquisto occasione macchine ascensile, lungo C. A. Scrivere cassetta 5125 SPI, Torino. L9816

FILI smaltati Pont, Mazzini 31, Telefonare 872-234. 16093

FONDERIE Cerruti, pronta consegna lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccalone-Mazzoli, Vinzaglio 11, Telefono 537-331. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamieroni spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 289-892.

MECHEROS spy-recchinatura per cabine trasformazione, Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, segnalerica bene presso Scarsa, Giarosa 2, Torino. 5674

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica, Stephan, Gubernati. Telefono 22-743. 674

SPECIALIZZATO ricerche acqua, ville irrigazione acquedotti. Rabbomante Arcuri Regione Maiomatta, 16 Avigni.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, stenderia. Mazzini 19

OFFICINA meccanica acquista tornio parallelo collo sca D.P. 1000, limatrice media, trapano colonna 50, pezzatrice rotolatrice a mano 2000 saldatrice 3, mulatrice diam. 300, lungimanti tornio alle conservazione. Telefonare 393-273

TELESALVAMOTORI aria olio, Micro interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calroli 32, Milano. 339-811.

TIMBRI gomma, accinio, Tiberinmile, pinzini, fognature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

FOTOCOPIE documenti disegni. Ellegraf. Telefono 43-250. G. Ferraris 14. 83875

MOBILI affittasi Mobili. Causa inabilità titolare prossima cessazione con materiale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 bis, corso Regina Margherita 27, via Giuseppe Verdi 26 r, iniziano vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateli, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. L'assione anche totale, parziale azienda, vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, accuratezza costruzione vi consiglieranno non comperate altrove senza prima visitarci.

A 3.500.000 cedesi subito ristorante contralissimo vera occasione. Tel. 81-731

AFFIDASI gerenza ricevendita pane 35.000 mensili. 200.000 Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFIDASI gerenza fabbricherie alloggio causa decesso. Riva, via Mazzini 1.

AFFARE ristorante supermercato centrale, ragioni di salute cedesi ditta Serie, cassetta 5112, SPI, Torino.

ALIMENTARIO drogheria, barriera Francia, incasso ottimo, cede 2.000.000. Ditelli, Vittorio Emanuele 200.

ARTICOLI casalinghi su corso ottimo lavoro, cedo 1.200.000. Sepede Arsena le 12, telef. 44-031 6857

ATTENZIONE! Pensione centrale, 6 camere, servizi reddito, cedesi occasione Eventuale dilazione. Balma, Saluzzo 34. 80232

AUTORICAMBI, importante azienda commerciale, attività pluriltrentennale avviatissima, ottima vendita clientela, redditi rimunerativissimi causa ritiro commerciale. Scrivere massima 3137, SPI Torino. M7732

AUTORIMESSA avviata, capacità 65 macchine, affitta conveniente cedesi Contratti novennale, Gabetti, XX Settembre 17. 8252

BAR angolare, moderno, 20.000 giornaliera cedesi 4.300.000. Garnero, 5, Teresa 12. 5930

A altitudine 926 metri, privato vende villetta, due alloggi redditi indipendenti doppi servizi, giardino, orto, mq. 3.500 riva cintati, 3.925.000. Telef. 388-872 380-192. 6101

A buona rendita alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi, Rivoli corso Lancia angolo Leonardo, Tel. 386-507; 396-005.

A Porta Susa vendo alloggi signorili 4-6 camere. Telefonare 538-614.

A rate mensili minime, vendonsi alloggi via Cialdini 11, Telef. 521-302.

A 26 km. da Torino (Moncrivello Vercelli) vendesi cascina 8 camere con giardino, ammobiliata, richiesta 4.200.000. Telefonare 683-228. 4785

BINOCCOLI PRISMATICI GIAPPONESI

7x50 **L. 14.500**

franco al vostro indirizzo

Ora anche in modello di lusso. Prismi speciali, ottica migliorata, contenuto antiriflessi. Alta qualità, corredato per l'esposizione. Appuntamento per mezzo di vita stampa. Appuntamento assolutamente riservato. Custodia elegante di cuoio. Con tutti gli strumenti. Diritto di ritornare il binocolo entro 15 giorni. Rimborso di valore netto e immediato ritorno o cambio con modello migliore e rispettivo immediatamente e franco di porto un binocolo. Per ragioni e disponte ca. 25% di sconto.

7x35 L. 12.800 8x30 L. 12.000

Binocolo di teatro L. 5.600

Svensk Import-Export

Rolandsgatan 16, Malmö, Svezia

A Torre del Mare vieie invitati visitare nascente centro balneare progettato da Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli moli tutti terreno, villa, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiezzi, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-

A 5.000.000 avviatissi alloggio 5 vani tutti confort, Accedesi Alimentari. Telefonare 81-721. 6560

ABBIAMO alloggi signorili, sei, quattro camere, doppi servizi, terrazzate, Rivalgersi cantiere. 8050

AFFARONE alloggetti liberi, piena occasione, lindi e linteggiati vendonsi: cantieri, tinelio, cucinino e bagno; due camere cucina; occasione, terzo centrale 800.000 per camera più quinto San Paolo. Visite via San Marino 112 ang. via Bodoni. Informazioni: telefonare ore pasti; 882-916 ore ufficio. 4913

AFFARONE! svendiamo ultimi alloggi camera tinello e due camere tinello, servizi, terzo, secondo, mansardato, liberi oppure affittate per reddito. Corso Orbassano dopo Santa Rita. Informazioni: telefonare mattino 60-852. 4213

AFFARONE! Vicinanza Alassio liquido lotti terreni tutti piscina, sul mare, spiaggia, indicatissimi ville signorili, alberghi, pensioni. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 38404

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Compra camera cucina atto immediato.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina Sansalvario, affitto obbligato 1.000.000; altro camera cucina 900 mila. 5993

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Vende 2 bellissime corso Racconigi, libero subito 1.200.000. 5993

ALA di bella villa 9 camere, 2600 metri terreno costruibile, parco. Telefonare 273-571. 6904

ALLOGGETTI nuovi, via Ormea angolo S. Marino, impresa vende facilitando. Pomeriggio. M7511

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Moncalieri 111. 655

ALLOGGETTI vendonsi camere cabinetto indipendente, primo semicentrato zona Martinetto, ottimo investimento, atti reddito allo sbloccio, occupabili prossima blocco. Prezzo convenientissimo grandi facilitazioni pagamento rateazione anni cinque. Stabile buone condizioni conservazione, rimesso recentemente nuovo, ampio cortile, aree verdi e bassi fabbricati circostanti assicurando luce, aria, tranquillità. Minime spese amministrazione. Informazioni e visite telefonando 764-225. 4018

ALLOGGETTI 1-3 camere cucina vendonsi 450.000-600.000 camere, pagamento dilazionato. Visite 17-19, via Dinanni 72. 7967

ALLOGGI in casa nuova costruzione vicinanza corso Agnelli pentagonali con terrazzo. Telef. 70-503. 551

ALLOGGI meravigliosi 2-3 camere, servizi massima facilitazioni pagamento vendonsi, Tommaso Grossi 4, Int, telefono 53-000.

ALLOGGI panoramici, lussuosi 3-4-5-6-7 camere, soleggiati, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 ed 100 angolo via Tiziano. Telefonare 529-151. 14736

ALLOGGI signorili doventi Fiat Mirafiori, camere libelle cucinino bagno vendonsi. Telefonare 661-291. L9071

ALLOGGI signorili vendonsi corso Mediterraneo, due, quattro camere doppi servizi. Telef. 789-457. B9409

ALLOGGI vendonsi 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tunisi 27. Telefon: 53-112; 870-543. M7464

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino. Palazzine piccoli lotti, 1.150 000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 42.

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram 1.200.000 vendo. Antelpando 30%, rimanenza mutuo palazzina Ponte Verde 5. 855

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, servizi, negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Rivoli.

ALLOGGIO due camere cucina terzo centrale bagno ascensore esenziale, via Buniva 3, vendesi tre ottimi visibile dalle 13 alle 14 e dalle 19 alle 20. 8118

APPARTAMENTO centralissimo, cam nuovo, otto vani, doppi servizi, due lussuosi, avendo Rag. David, Arcivescovado 5. 8171

BORGO S. Paolo, via Mongilevero 113, angolo Issoire 56 vendo prezzi popolari alloggetti due tre camere. Visite 17-19.

BRUCIATORI, caldaie, serbatoi, rivestimenti, costruzioni impianti. Telefonare 505-580, Bosco L9892

CASETTA con negozi indipendenti composta di due negozi e due alloggi di quattro camere più servizi, giardino, finitura moderna, vendesi pagamento dilazionato. Rivolgersi villaggio San Martino, Strada Val San Martino inferiore n. 135, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

CAPRICLIO (Asti), vendesi casa quattro camere cantina tienile giornata terreno bella posizione. Richiesta due milioni Rivolgersi Candelo Michele, Strada S. Giovanni. L9699

CENTRALISSIMO alloggio. Quadrozzo Ferrari 2,- secondo piano, 4 camere cucina bagno, terzo particolare, vendesi. Telefonare 650-070. 4785

CENTRO Cumiodoglio vendo alloggio 2 et 3 camere servizi, terzo centrale libero luglio Viale via Bianzè 35, ore 16-17 oppure telefonare mattino 882-764.

CORSO Belgio 144 vendo ultimo alloggio libero due camere cucina soggiorno altri affittati garantisco affitto. Visite pomeriggio. L9471

CORSO Francia vendo alloggio 4 camere accessori 1.000.000 Tel 26-752.

CORSO filiale Cesare società costruttrice vende ultimi alloggi e negozi desiderando gli ultimi. Telefonare 524-488.

CORSO Orbassano 26, vendonsi alloggi liberi ai occupati, 1-2-3-4 camere, ammo. Visite 16.30-18.30. Tel. 524-096.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 liberi occupati, servizi, terzino centrale, nacentesore. Visite: 15-18, telefono 650-070 4785

FILADELFIA 114 vendesi alloggi signorili 2-3 camere ogni comfort, pagamento 50 % consegna 40 % mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni, Tel. 362-405.

MURI affarone Crocetta, negozio vendo, retro, 3.400.000, mezzo mutuo. Telefonare 582-379. 6394

MURI negozio angolare su corso, reddito 55.000 mensili, vende Repole. Arsenale 42, telef. 44-031 6657

OCCASIONE alloggio 2 camere, cucina, servizi libero luglio vendesi. Filadelfia 42 facilitando pagamento. 161, tel. 63-000.

OCCASIONI centrali signorili 3-4 più vani, varie zone, vendo. Telefono 524-604.

OSPEDALETTI immobiliare Belvedere vende alloggi signorili, vista mare, ascensore, termosifone, a contanore, giardino.

PALAZZINA Avigliana Laghi, modernissima, due alloggi, totale 10 camere, tripli servizi, terrazzi panoramici, termo. Terreno mq. 1.000, vende 11.000.000. Gabetti XX Settembre 17. 6293

VOLETE PARLARE O BALBETTARE LE LINGUE ?

Per parlarle bene non c'è che un metodo: **IL METODO LINGUAPHONE** la marca più antica: il mezzo più moderno.

Per essersene convinti **BASTA UNA PROVA** presso i rivenditori esclusivi autorizzati. Ricordate questi nomi. I soli che possono fornirvi **IL METODO LINGUAPHONE** a Torino:

S. A. Astori - Piazza Castello 9
S. A. Astori - Via Nizza 5
Ditta Reale Annibale - Via Po 10/12

32 Corsi di lingue su dischi anche microsolco, con esclusione dei 33 giri per difficoltà di ripetizione.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto Tutti prezzi, Bona, Sanremo.

SOLE, altitudine ideale, costruzioni razionali signorili confortevoli, villaggio San Martino, strada Val San Martino Inferiore 135. Villette tre, quattro, cinque, sei, sette camere servizi, garage, terme, giardino cintato, vendonsi pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2.

STATUTE 4 proprietario vende alloggi moderni finitura lussuosa, garages a richiesta. Visite 15-17. Telef. 542-717.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-198.

TERRENI progetti approvati. Francia. Rifreni Statuto vendo. Telefonare 524-604.

TERRENO palazzo Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 612-717. 6039

TERRENO adatto costruzione palazzabile luglio vendesi. Filadelfia 42 facilitando pagamento. 161, tel. 63-000.

TERRENO centrale 100 camere autorimessa, progetto approvato, vendo. Telefonare 44-031. 6657

TERRENO adatto costruzione palazzabile luglio vendesi. Filadelfia 42 facilitando pagamento. 161, tel. 63-000.

TERRENO centrale signorili 3-4 più vani, varie zone, vendo. Telefono 524-604.

TERRENO centrale, progetto approvato 25-30 vetture pratiche commerciale. Telefono 290-871.

TERRENO Monterileri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 538-687. 856

TERRENO fronte quadrifoglio Autostrada Torino-Milano e strada statale, forza motrice, acqua potabile, vendesi. Telefonare 650-070. 4785

TERRENO, progetto approvato corso Francia Unica, Parella, grande impresa affarone. Telef. 31-756. L8836

TERRENO collinare panoramico Cavoretto Cumoli Alti, due belle strade, ottimo investimento, speculazione, adatto imprese costruzioni ville. Tende privato L. 500 mq. trattabile. Telefonare ore ufficio 590-784. 634

TERRENO 10.000 metri possibilità costruzione ville, lire mille mq. vende privato in blocco ad impresa costruzioni ottimo investimento speculativo avvenire. Posizione panoramica collina Torino-Moncalieri. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 8228

URGE vendere alloggio centrale libero, 2 camere Telefonare 595-835.

VENDESI alloggio 2.500.000 trattabili. Telefonare 288-222 dalle 12 alle 14.

VENDESI terra scantinato 2 locali indipendenti, alloggio laboratorio ufficio. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino. L6749

VENDESI deposito con retro, reddito 120.000 annue, 1.100.000. Camera cucina reddito 96.000 annue, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.300.000, Via Bologna 9, Vittoria 16-17. 6407

VENDESI o affittasi alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, cucinino, grande agibilità, servizi, bellissima posizione, Lingotto. Telefonare 660-651. 80307

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile fronte progetto approvato 300 mc mero utile piani cinta commerciale residenziale corso Regina Margherita. Facilitazioni pagamento. Pinvai 527-411, 527-410

VENDONSI nuova costruzione, 1-2-3 camere, tinello, pronti subito via Goffredo 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI ultimi alloggetti liberi affittati reddito, bellissima casa, comfort, Barriera Lanzo, via Rueglio. Tel. 91-756.

VIA Buenos Aires 49, ultime disponibilità alloggi signorili in nuova costruzione, 1-2 camere servizi vendonsi. Telefonare 70-503. 551

VIA Nizza 206, vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salabertano 9 vendonsi negozi, alloggi due, tre, quattro camere, servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7693

VILLA ottocentesca completamente arredata in stile, sedici saloni, biblioteca, biliardo, musica, servizi cappellette, giostra giardiniere, garage, rimesse, scuderia, serre impianto acqua potabile e irrigazione, magnifico e ricco parco piante secolari, annesso appezzamento terreno 80.000 mq. circa di piano avvenire con entusiasmante bella casa colonica, tutto cinto a muro, zona Rivoli tranquilla comoda, clima ottimo e salubre, vendesi 46.000.000 trattabili, affare. Tel. 587-230.

VILLA signorile nove camere terreno bagno riscesa parco frutteto orto due cascate adiacenti 27 km. Torino, vende privato tutto. Telefonare 772-501.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prossimi alloggi signorilissimi in palazzine 4-5 camere gruppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5825

VILLETTA, Gran Madre, 6 camere salone, vendesi. Chiappino. Mercalvo ore 18-19. 04421

(Continua a pag. 10)

FRIGORIFERI TELEFUNKEN
anche in Italia!

La nuova linea Telefunken funzionale, sobria, elegante

Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:

- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

5 modelli

Ediz. Palazzo 38/59

RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA
SONO A VS/ DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI

Frigoriferi **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*

OCCHIALI prodigiosi e Fascicoli e Fisiologici conservatori vista. Servizio munn. S. Massimo 42. 13871

$ 800. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

Il basso prezzo offerta vendita pasticceria con forno altercazionissima centrale, unici esseri proprietario, 3 miliom 300.000 affittabile, Tratta cultum. Angiesio, Nizza 9. 6101

A buone condizioni prestiti fiduciari immediati senza garanzie reali, più lavoratori, in 12 mesi, consegnando a automobilisti. Senza ritenuta stipendio a opera, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia, Modena, serietà, segretezza, Finanziar, Pietro Micca 9. Telef. 47-946. 6973

A 30.000 occasione alloggio fitto mila esportazione vini cocorè Telefonare 276-394.

ACCREDITATA centralissima agenzia commerciale cedesi. Nome stimatissimo. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino.

BAR cedesi, ottima posizione, massimo facilitazioni Telefonare 511-648. 5734

CALZATURE Porta Nuova cedesi ancora senza licenza arredamento fisso. Telefonare 20-266. L3841

CAPITALI disponiamo e prestito per acquisti alloggi, negozi, autonezzi, macchinario serie combinazioni commerciali industriali. Com, Fal, Cavour 7. Telefono 535-531. 602

CAUSA altri impegni direttamente cedesi drogheria zona Lingotto, cambiasi con alloggio terreno in Torino, Tel. 661-631.

CAUSA famiglia proprietario erede pensionerina 8 camere centrale. Tel. 653-513

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Valsia acquistare vendere azienda: rivolgetevi Bilocissamente! 14660

CEDESI avvisa rivendita pasticceria, buon reddito. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino 80163

CEDESI avviatissimo negozio mercerie zona forte incasso, Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. P5649

CEDO drogheria avviatissima zona signorile. Telefonare 511-648. 5734

COMMESTIBILI ottimo esercizio bene arredato, cedesi massima facilitazioni. Telefonare 511-648. 5734

RIVENDITA pane, kg. 100, 200, cedesi. L'agliero e Nasi, Saluzzo 72.

SALUMERIA cedesi, arredamento moderno ottimo incasso Telef 511-648

TABACCHERIA, cartoleria, profumeria, levata 500.000 settimanali, incasso 120 mila giornaliero, cede 5.000.000 condizioni pagamento, Gabetti, Giulio Cesare 53. 6292

TABACCHERIA giornali, angolare, incrociatissimo esercizio, levata 1.100.000 settimanali, incasso straordinario, alloggio, cede 20.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5292

TABACCHERIA cedo, reintrale, trattabile, alto reddito garantito 350.000 mensili. Telef. 523-331. L9970

TRENTENNALE attività alimentare zona Valle Susa, cedesi per salute, cassetta 3317, SPI, Torino.

ZONA centrale cedo pasticceria, massime facilitazioni. Telefonare 511-648. 5734

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A dirigenti Fiat vendiamo accanti splendidi appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 538-151.

ACQUISTASI cascina 100-300 giornate, pagamento casa in Torino nuova costruzione. Agenzia Beltramo. XX Settembre 3, telefono 53-912. M7468

ACQUISTIAMO terreno costruibile 200-500 camere, pagamento camere, oppure casa più costruita. Agenzia Beltramo Venti Settembre 3, telefono 53-912.

ADIACENZE Buringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile tre camere cucina. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE Microtecnica Madama Cristina 129, costruttore vende eccezionalmente ultimi alloggi signorili, negozi. Rivolgersi cantiere. 8050

AFFARONE! alloggetti liberi, piena occasione, lindi e linteggiati vendonsi: cantieri, tinelio, cucinino e bagno; due camere cucina; occasione, terzo centrale 800.000 per camera più quinto San Paolo. Visite via San Marino 112 ang. via Bodoni. Informazioni: telefonare ore pasti; 882-916 ore ufficio. 4913

AFFARONE! svendiamo ultimi alloggi camera tinello e due camere tinello, servizi, terzo, secondo, mansardato, liberi oppure affittate per reddito. Corso Orbassano dopo Santa Rita. Informazioni: telefonare mattino 60-852. 4213

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, Zone Francia e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO piano rialzato signorile tre camere, tinello, servizi, mutuato, vendesi, permutasi. Figlie Militari 1.

ALLOGGIO precollinare nuovo tre camere cucina bagno entrata vendesi occasi intermediari. Telef. 20-567.

AMPIO luminoso negozio angolare vendesi a buonissimo compilatori, via Genova 64. Telefono 521-302. 2793

APPARTAMENTO centralissimo, cam nuovo, otto vani, doppi servizi, due lussuosi, avendo Rag. David, Arcivescovado 5. 8171

BORGO S. Paolo, via Mongilevero 113, angolo Issoire 56 vendo prezzi popolari alloggetti due tre camere. Visite 17-19.

BRUCIATORI, caldaie, serbatoi, rivestimenti, costruzioni impianti. Telefonare 505-580, Bosco L9892

CASETTA con negozi indipendenti composta di due negozi e due alloggi di quattro camere più servizi, giardino, finitura moderna, vendesi pagamento dilazionato. Rivolgersi villaggio San Martino, Strada Val San Martino inferiore n. 135, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

COSTRUTTORE vende casa moderna redditizie, ultime Telef. 774-686.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongilevero, Telefonare 774-686, 6592

GABETTI XX settembre 17 vende muri negozio panificio, zona Crocetta, reddito 600 mensili, 15.000.000.

IMPRESA ditta vende alloggetti bellissimi 2.200.000, 3.600.000. Rimanenze ottimi quasi Mongilevero, Telef. 31-339.

IMPRESA, vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino, servizi, consegna fine giugno. Mutuo facilitazioni. Via Balme 47. Telefonare 761-430

LOCALI uso depositi capolinea 750 mq. circa in palazzo signorile zona Statuto vende impresa. Telef. 761-434.

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 593-676 (ore pasti). 531

LUNGOPO' Antonelli 91, alloggi panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. 5898

MURI negozio (panetteria, forno) zona precollinare, signorile, reddito 80.000 mensili, vende: Repole, Arsenale 42, telefono 44-031. 6657

MURI affarone Crocetta, negozio vendo, retro, 3.400.000, mezzo mutuo. Telefonare 582-379. 6394

MURI negozio angolare su corso, reddito 55.000 mensili, vende Repole. Arsenale 42, telef. 44-031 6657

NEGOZI liberi fronte mercato alloggi 1-2 camere buon reddito, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella 25. 106579

NEGOZI piccoli, grandi, magazzini, varie ottimo posizioni vendonsi, affittansi. Telefonare 772-812. 2144

NEGOZIO angolare nuova costruzione 8 vetrine vendo affitto. Corso Tassoni 8. Telef. 528-614. L9949

NEGOZIO palazzo Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 612-717. 6039

OCCASIONE alloggio 2 camere, cucina, servizi libero luglio vendesi. Filadelfia 42 facilitando pagamento. 161, tel. 63-000.

OCCASIONI centrali signorili 3-4 più vani, varie zone, vendo. Telefono 524-604.

OSPEDALETTI immobiliare Belvedere vende alloggi signorili, vista mare, ascensore, termosifone, a contanore, giardino.

PALAZZINA Avigliana Laghi, modernissima, due alloggi, totale 10 camere, tripli servizi, terrazzi panoramici, termo. Terreno mq. 1.000, vende 11.000.000. Gabetti XX Settembre 17. 6293

PALAZZINA Michelino 7 camere, servizi, giardino, garage, comoda negozi e pulitura 55, urge vendita. Sibona, telefonare 42-683. 7564

PALAZZINA vicinanza Borgolaterl, due alloggi, giardino, garage, vendo affitto, eventualmente permuto parzialmente alloggi Torino Santarmo, Tel. 80-789.

PALAZZO attualmente signorile zona Statuto impresa vende alloggi tre quattro camere più servizi e due tre camere più servizi et terrazzi grandissimi posizione immobiliata. Telefonare 761-434.

PRECOLLINARI, via Brioza 619, Moncalieri 55 vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO urge vendere ampio soleggiato alloggio centrale, tre camere cucina grandissime, servizi, Adatto studio, convenientissimo 30.000 al mq. Tel. 392-328.

PRONTI subito alloggi nuovi vendonsi zona Boringhieri, Telef. 280-400. 5676

PROPRIETARIO Boringhieri (piazza Astronomia 13) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati, impresa ing. Imposi vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

RAPPRESENTANZA Taleri, Imperatrice 9, vende appartamenti, ville, ogni capienza, prezzo, 5246

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto Tutti prezzi, Bona, Sanremo.

SOLE, altitudine ideale, costruzioni razionali signorili confortevoli, villaggio San Martino, strada Val San Martino Inferiore 135. Villette tre, quattro, cinque, sei, sette camere servizi, garage, terme, giardino cintato, vendonsi pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2.

STATUTE 4 proprietario vende alloggi moderni finitura lussuosa, garages a richiesta. Visite 15-17. Telef. 542-717.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-198.

TERRENI progetti approvati. Francia. Rifreni Statuto vendo. Telefonare 524-604.

TERRENO palazzo Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 612-717. 6039

TERRENO centrale 100 camere autorimessa, progetto approvato, vendo. Telefonare 44-031. 6657

TERRENO adatto costruzione palazzabile luglio vendesi. Filadelfia 42 facilitando pagamento. 161, tel. 63-000.

TERRENO centrale signorili 3-4 più vani, varie zone, vendo. Telefono 524-604.

TERRENO centrale, progetto approvato 25-30 vetture pratiche commerciale. Telefono 290-871.

TERRENO Monterileri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 538-687. 856

TERRENO fronte quadrifoglio Autostrada Torino-Milano e strada statale, forza motrice, acqua potabile, vendesi. Telefonare 650-070. 4785

TERRENO, progetto approvato corso Francia Unica, Parella, grande impresa affarone. Telef. 31-756. L8836

TERRENO collinare panoramico Cavoretto Cumoli Alti, due belle strade, ottimo investimento, speculazione, adatto imprese costruzioni ville. Tende privato L. 500 mq. trattabile. Telefonare ore ufficio 590-784. 634

TERRENO 10.000 metri possibilità costruzione ville, lire mille mq. vende privato in blocco ad impresa costruzioni ottimo investimento speculativo avvenire. Posizione panoramica collina Torino-Moncalieri. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 8228

URGE vendere alloggio centrale libero, 2 camere Telefonare 595-835.

VENDESI alloggio 2.500.000 trattabili. Telefonare 288-222 dalle 12 alle 14.

VENDESI terra scantinato 2 locali indipendenti, alloggio laboratorio ufficio. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino. L6749

VENDESI deposito con retro, reddito 120.000 annue, 1.100.000. Camera cucina reddito 96.000 annue, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.300.000, Via Bologna 9, Vittoria 16-17. 6407

VENDESI o affittasi alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, cucinino, grande agibilità, servizi, bellissima posizione, Lingotto. Telefonare 660-651. 80307

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile fronte progetto approvato 300 mc mero utile piani cinta commerciale residenziale corso Regina Margherita. Facilitazioni pagamento. Pinvai 527-411, 527-410

VENDONSI nuova costruzione, 1-2-3 camere, tinello, pronti subito via Goffredo 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI ultimi alloggetti liberi affittati reddito, bellissima casa, comfort, Barriera Lanzo, via Rueglio. Tel. 91-756.

VIA Buenos Aires 49, ultime disponibilità alloggi signorili in nuova costruzione, 1-2 camere servizi vendonsi. Telefonare 70-503. 551

VIA Nizza 206, vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salabertano 9 vendonsi negozi, alloggi due, tre, quattro camere, servizi

CRONACHE DELLO SPORT

Discussioni e pronostici nell'ambiente del Giro durante la giornata di riposo

Oggi la corsa riprende dopo la sosta di Rimini con la salita di San Marino da scalare tre volte

Il favorito di Coppi resta Anquetil, più fresco e miglior tattico del capolista Gaul - Poblet prevede una crisi della «maglia rosa» Baldini continua a migliorare ma gli stranieri sono sempre i più forti - La tappa odierna potrebbe segnare una svolta della gara

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 27 maggio.

Tranquilla giornata di riposo del Giro d'Italia a Rimini. I corridori si sono lasciati vedere nelle prime ore del mattino, poi nel tardo pomeriggio, solo qualcuno ha infarcato la bicicletta, magari spingendosi in una poco impegnativa ricognizione sul percorso della tappa di domani. Qualche altro s'è tolta la voglia di prefarire per una volta tanto le quattro alle ruote. Gaul, ad esempio, è salito verso le 9 su una elegantissima «Sprint» color latte ed ha scorrazzato in lungo e in largo per la città.

Poco o nulla ha detto sul Giro: solo un'anticipazione di natura «musicale»: Gaul, insieme con Bartali, con Coppi e con Guerra, sabato sera sarà ospite d'onore dei «Musichieri». Ha promesso che canterà, non si sa bene quale canzone. Sulla corsa silenzio perfetto o frasi senza impegno. Quasi tutti i protagonisti, del resto, si sono ingegnati nella ricerca di una parentesi di pace assoluta.

Se qualcuno ha parlato, sono mancate le frasi esplosive; sul Giro d'Italia 1959 spira un vento di un'estrema perplessità, poichè Gaul in maglia rosa non sembra rappresentare, almeno per la maggior parte della carovana, la soluzione ideale del «quiz» che ha per argomento il vincitore finale della corsa. Nel lungo vagabondare da un albergo all'altro, abbiamo interpellato due «saggi» dell'attuale mondo del ciclismo, Fausto Coppi e Miguel Poblet. Coppi dice: «Alla partenza di Milano il mio favorito era Anquetil. Oggi che la gara è a metà non cambio d'opinione. Gaul mi ha francamente stupito. Ha lavorato troppo, magari senza accorgersi dello sciupio di energie. Un giorno o l'altro, la pagherà, la fatica non perdona in una corsa a tappe».

Poblet, al riguardo, è stato ancora più reciso: «Gaul produce una strana impressione. Sembra che finora abbia gareggiato per perdere. Con una incredibile testardaggine ha voluto tenar testa a tutti. Ha conquistato la maglia rosa alla terza tappa e l'ha difesa ad oltranza. Una tappa sull'altra, la sforzo pesa. Se gli capita fra capo e collo una crisi, Charly si busca un distacco di mezz'ora. Certo che, se tiene duro fino a Milano, magari anche aumentando il suo vantaggio, bisognerà d'urgenza togliersi il "sombrero" e tirarlo in aria nel più fragoroso degli evviva».

Coppi e Poblet rispecchiano l'opinione generale. Oggi, che la corsa si è fermata per un giorno di riposo, all'entusiasmo spontaneo che è nato di volta in volta per il coraggio del capolista, si è sostituita la ammirazione per la condotta tattica di Anquetil, rimasto finora dietro le quinte, balzando alla ribalta solo quando la situazione lo richiedeva d'urgenza. Il francese (che pure parecchi corridori sostengono di aver visto di tanto in tanto pedalare con una certa difficoltà in coda al gruppo) è diventato il favorito di tutti, mentre Gaul non raccoglie molti suffragi.

E, se qualcuno accenna che le grandi montagne, campo preferito del lussemburghese, ancora devono venire, si sente ribattere che un grande scalatore non è più tale se giunge ai piedi dei monti con il fisico stanco. Il guaio su una crisi del lussemburghese, nel ricordo della sua debolezza di carattere, facile tanto ad esaltarsi come a deprimersi.

La vita per Gaul, insomma, dovrebbe farsi particolarmente difficile, lui solo a difendersi contro tutti. Charly non riesce a convincere, la schiera dei suoi avversari sembra troppo fitta per assegnare partita vinta ad Anquetil, il ruolo di favorito di riserva tocca a Van Looy, quest'anno meglio a suo agio sulle montagne, e la rivincita degli ultimi giorni esalta lo slancio degli italiani dopo le batoste subite all'Abetone e a Roma. Nencini è il nostro capofila, ma non manca chi spera che Ronchini e Carlesi, che Zamboni e Massignan siano in grado di ripetere i colpi a sorpresa portati a compimento da atleti modesti, sulla falsariga di quanto accadde a Welkoviak in un «Tour», oppure a Clerici durante un Giro d'Italia.

Capitolo a parte per Baldini. Sul campione del mondo, ne abbiamo sentite di cotte e di crude. Chi già lo giudica in buona forma, chi invece stringe il naso diffidente. E' probabile che sia giusta la tesi intermedia: Baldini è notevolmente migliorato, in pianura già è in grado di tener testa a chiunque. In salita, però, il campione del mondo dovrebbe faticare ancora.

Girotondo di chiacchiere, spesso dettate dal tifo e dalla speranza. La corsa, da domani, entra nella fase conclusiva, dove alle parole si sostituiscono i fatti. Gli stranieri, ad un esame obiettivo, sono sempre i più forti, gli italiani, per bilanciarne la classe complessivamente superiore, devono affidarsi a un'offensiva dettata soprattutto dallo slancio. Li sostiene la passione popolare, che qui in Romagna raggiunge vette difficilmente superabili — abbiamo visto oggi le candide vele delle barche dipinte di grandi scritti impegnanti a Baldini.

Li incitano argomenti forse meno... inebrianti, ma più pratici: proprio nel pomeriggio a Rimini, la Sarti-Fynsec, la ditta che patrocina al Giro la compagine di Anquetil, ha messo un pallo un milione da assegnare al corridore italiano che alla conclusione del Giro occuperà il miglior posto in classifica generale; la stessa ditta, inoltre, ha istituito un premio speciale: 100 mila lire al giorno per l'atleta di casa nostra in maglia rosa.

Argomenti pratici — discutano — argomenti capaci di accendere con nuovi motivi una lotta che già sembra abbastanza ardente. Da domani, la corsa s'impenna. Centoquarantun chilometri su strade tortuose e difficili, con l'erta di San Marino da scalare tre volte e con l'arrivo in salita. Per Gaul, la occasione è splendida.

Gigi Boccacini

Gaul fotografato col fantoccio del Musichiere (Telef.)

Binda segue la corsa e formerà la squadra del Tour

Contrasti fra gli «abbinati» - Non confermate le voci sulla conclusione del Giro a Magenta

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 27 maggio.

Due personaggi importanti si sono aggiunti oggi a Rimini alla carovana del Giro; il commendator Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica internazionale e dell'Uvi, e il commissario tecnico degli stradisti professionisti, Alfredo Binda.

La presenza di Rodoni e di Binda oggi a Rimini e nei prossimi giorni al seguito della corsa è appunto legata alla questione della partecipazione italiana al «Tour», previa soluzione del problema degli abbinati, oltre che alla definizione del percorso finale del Giro d'Italia stesso. Per quanto riguarda la nota questione degli abbinati, l'uno scambio di idee decisivo fra gli interessati dovrebbe avvenire dopo domani a Verona. Esistono in questo campo due indirizzi contrastanti: quello del comm. Borghi, favorevole a un compromesso che permetta l'eventuale partecipazione di Baldini al Giro di Francia, e quello delle altre Case riunite — Carpano, Faema, Emi, ecc. — ferme, a quanto pare, nel loro atteggiamento intransigente di rinuncia.

Il fatto che Giacotto abbia virtualmente deciso di far partecipare la squadre bianconera con Defilippis, Nencini, Derycke ed altri al Giro della Svizzera, che si correrà dall'11 al 18 giugno, costituisce una implicita conferma della intransigenza della «Carpano» circa il Tour.

Dopo aver conosciuto il parere ufficiale degli «abbinati», Rodoni rientrerà a Milano per esaminare la situazione nella riunione della giunta d'urgenza dell'Uvi, che impartirà quindi a Binda le necessarie disposizioni per i criteri da seguire nella scelta degli uomini per il Tour.

Saranno sul tappeto della giunta d'urgenza anche la questione della tappa del Monte Bianco e quella dell'eventuale conclusione del Giro a Magenta, anziché a Milano. Circa la Aosta-Courmayeur, notizie non ufficiali giunte da Parigi informano che la questione è stata risolta.

Nulla di nuovo invece per quanto riguarda la conclusione del Giro a Magenta, nel ciclo dei festeggiamenti della battaglia del 1859: la richiesta è stata verbalmente inoltrata alla commissione professionisti dell'Uvi, ma risulta che la rinuncia al tradizionale arrivo a Milano incontrerebbe molti ostacoli negli ambienti ufficiali.

Gianni Pignata

Sicura l'effettuazione della tappa del Monte Bianco

Parigi, 27 maggio.

Il contrasto che nelle ultime 48 ore ha opposto gli organizzatori del Giro d'Italia a quelli del «rallye» automobilistico del Monte Bianco e Isèran — prova che il 6 giugno prossimo utilizzerà una parte del percorso programmato per la tappa ciclistica — può ormai dirsi risolto.

Gli organizzatori francesi, presso i quali sono state fatte amichevoli pressioni, hanno infatti deciso di anticipare l'ora della partenza del loro «rallye», in modo che la tappa del Giro d'Italia non subisca alcun intralcio. Grazie a questo loro senso sportivo, la grande tappa alpina del Giro d'Italia potrà effettuarsi regolarmente nel giorno e nell'ora stabiliti.

Pietrangeli e Sirola si sono qualificati per le semifinali del doppio maschile al torneo di Parigi battendo gli inglesi Pickard-Knight per 8-2, 3-6, 1-6, 7-5, 8-6.

Tre calciatori di A sono stati squalificati questa settimana dalla Lega: Perani, del Bologna, per una giornata; il juventino Garzena e Rimbaldo della Triestina per una. Delle squalifiche non saranno scontate oggi.

Boniperti assente in Juventus-Triestina e senza Castelletti i viola contro i granata

La squadra granata schiererà a Firenze la formazione vittoriosa contro la Spal Palmer oppure Colombo al posto del «capitano» nella compagine bianconera

La Juventus affronta oggi pomeriggio allo Stadio Comunale (ore d'inizio 16,30) la Triestina nel tara'ultimo confronto del campionato. La compagine giuliana, che occupa insieme al Torino l'ultimo posto in classifica, scende in lizza contro i bianconeri non ancora rassegnata a cedere a spuntarla.

La gara odierna tra juventini e giuliani ha quindi buoni motivi d'interesse. La Triestina, inoltre, ha quasi sempre disputato allo stadio ottime partite e vanta una tradizione decisamente favorevole. I calciatori triestini hanno ultimato ieri la loro preparazione ad Asti dove sono in «ritiro» da qualche giorno, e raggiungeranno Torino solo poche ore prima dell'incontro. L'allenatore Trevisan ha confermato la stessa formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Bari, e cioè: Bandini; Tullisi, Brach; Szoke, Bernardin, Rinaldo; Tortul, Massei, Bresolin, Rigonat, Santelli.

Cesarini ha fatto compiere ieri ai bianconeri una partita di allenamento di circa un'ora. Purtroppo, a metà della seduta, Boniperti ha risentito del dolore alla caviglia ed ha lasciato il campo. Oggi il «capitano» non scenderà in gara e verrà sostituito da Palmer oppure da Colombo. Una decisione sarà presa stamane dopochè lo avedese avrà sottoposto a controllo la sua gamba colpita da altramento muscolare. Sicuri invece i rientri di Corradi e di Sivori. I bianconeri dovrebbero quindi allinearsi con: Mattrel; Corradi, Garsena; Emoli, Castano, Colombo (Leoncini); Stacchini, Palmer (Colombo), Charles, Sivori, Stivanello.

L'incontro tra bianconeri ed alabardati sarà preceduto (alle ore 14) da una partita tra le squadre giovanili della Juventus e del Cenisia per la Coppa «Torino Sport».

Due novità nella formazione della Fiorentina che incontrerà il Torino. La più importante riguarda l'esclusione di Castelletti (stanchissimo per la attività intensa svolta in questa stagione) che resterà assente per la prima volta da incontri di campionato. L'unico giocatore viola che potrà vantare tutte le presenze sarà da domani Robotti. L'altra novità è la sostituzione di Greatti con Petris (abitualmente ala sinistra) al centro della prima linea. Con la maglia numero undici giocherà Morosi. Questa la formazione: Sarti; Robotti, Orzan; Carpanesi, Carvato, Segato; Hamrin, Gratton, Petris, Lojacono, Morosi.

Il Torino è giunto a Firenze ieri nel pomeriggio. Senkey ha confermato la formazione già resa nota, identica a quella che, domenica scorsa, ha battuto la Spal: Sentimenti IV; Cancian, Farina; Bearzot, Vargiien, Bonifaci; Mazzero, Armano, Virgili, Marchi, Crippa.

Gli arbitri delle partite che oggi iniziano alle 16,30

Ecco l'elenco degli arbitri designati per le partite odierne che avranno inizio alle ore 16,30.

Serie A: Alessandria-Bologna: Joani di Macerata; Fiorentina-Talmone Torino: Rigato di Mestre; Genoa-Lazio: Righi di Milano (inizio ore 16); Inter-Bari: Adami di Roma; Juventus-Triestina: Grignani di Roma; Lanerossi-Spal: Famquembergue (Francia); Padova-Milan: Moriconi di Roma; Roma-Sampdoria: Caputo di Napoli; Udinese-Napoli: Ferrari Silvio di Milano.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	26	27
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	72 80	72 60
» 1934	72 70	72 70
Ricostruzione	71 60	71 60
Redimibile 5%	102 50	102 50
»	102 40	102 50
Redimibile 3½%	91 80	91 80
»	91 70	91 70
Redimibile 5%	100 —	100 —
»	99 90	99 90
Ricostruz. 3%	87 25	87 25
»	86 45	86 85
Ed. Ipot. 5%	98 75	98 75
Pr. L. 5% 1935	98 05	98 10
B.T.E. 5% 1950	—	—
»	101 20	101 —
»	101 10	100 85
»	100 80	100 75
»	100 90	100 85
»	100 87	100 85
»	100 85	100 80
»	101 05	100 85
OBBLIGAZIONI		
A.E.L. 5%	99 20	99 20
»	101 60	101 60
»	101 05	101 15
»	101 40	101 55
»	102 10	102 05
»	100 —	101 07
»	105 —	106 25
»	129 50	129 50
»	127 50	127 50
»	94 —	94 —
Bastogi 5%	102 50	102 50
C.I.R. Ital. 5%	97 —	97 —
C.I.R. Risp.	94 10	94 25
»	99 —	99 —
»	98 75	98 75
C.I.R. Risp.	98 75	98 75
»	101 50	101 15
»	101 50	101 50
»	102 50	102 50
»	100 —	100 20
»	102 50	102 50
»	—	101 50
»	101 07	101 07
»	101 15	101 15
»	101 —	101 20
»	101 —	101 07
»	101 10	101 17
Gomma 5%	96 10	96 10
»	95 10	96 25
»	100 —	100 25
Pol. 6%	101 95	102 —
Pol. 5%	102 —	102 —
Pol. 5%	104 50	104 20

	26	27
Fiat	105 —	105 —
Ital. Gas 6%	105 50	105 —
» 5%	107 50	107 50
» 4%	108 10	108 —
» 3%	108 20	108 40
Magneti 6%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 20
» 4%	107 50	107 50
Olivetti 5%	100 —	100 —
» 4%	103 25	103 25
Pirelli 5%	103 —	102 65
» 4%	102 50	102 50
Rinascente 5%	106 —	106 75
» 4%	106 —	106 75
Snia 5%	103 50	102 80
» 4%	104 25	104 25
Soie 5%	100 50	100 50
» 4%	104 —	104 —
Viscosa 5%	107 35	107 60
» 4%	102 70	102 70
Cantieri Riun. 5%	101 60	101 90
» 4%	101 30	101 30
Cantieri Riun. 5%	102 80	102 80
» 4%	101 10	101 10
Cantieri Riun. 5%	100 25	100 25
» 4%	103 60	103 60
Cantieri Riun. 5%	101 30	101 50
» 4%	101 60	101 60
Cantieri Riun. 5%	100 50	100 50
» 4%	100 50	100 80
Cantieri Riun. 5%	101 10	101 10
» 4%	101 30	101 30
Cantieri Riun. 5%	101 50	101 50
» 4%	101 05	101 25
Cantieri Riun. 5%	101 50	101 70
» 4%	101 02	101 15
Cantieri Riun. 5%	101 10	101 10
» 4%	101 30	101 35
Cantieri Riun. 5%	102 25	102 30
» 4%	101 —	101 —
Cantieri Riun. 5%	100 20	100 20
» 4%	102 —	102 —
Cantieri Riun. 5%	95 90	95 50
» 4%	102 05	102 05

"SCALA D'ORO"
CONTROLLO DI QUALITÀ

IN VENDITA A:
Torino: TEXSINTEX S.p.A. «NUOVI PRODOTTI RHODIA», Via B. Buozzi 5; TADINI & LAMBERTENGHI, Piazza Castello 161; GALLICO & MAROCCO, Piazza della Repubblica 9 a Via Nicola Fabrizi 65; Chieri: MATTALIA F.lli; Moncalieri: MATTALIA GIOVANNI; Pinerolo: ABITEX di PIERO PIATTI; Alessandria: MELCHIONNI PIERO, Via Migliara 6; SATEA, Via Guasco 1; Tortona: RAVAZZI LUIGI, Via Emilia 58; Casale Monferrato: TADINI & LAMBERTENGHI; Novara: TADINI & LAMBERTENGHI, Angolo delle Ore; Ghemme: CURA CURARINO; Omegna: MAULINI MARIO; Domodossola: GINO MARAZZA & C.; Stresa: VIVARELLI MAGDA; Vercelli: TADINI & LAMBERTENGHI, Piazza Cavour; Ivrea: LANA PIETRO, C. Botta 10; Fossano: RATTALINO RENATO.

Al negozio
nuovi PRODOTTI RHODIA
via B. Buozzi 5 - Torino - Tel. 51.319
troverete l'abito estivo
texterital BALLARINI
in tutte le taglie ed in tutte le conformazioni.

Gli articoli pubblicitari

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCAMBI alloggi piccoli, grandi, diverse zone, da affittare. Agenzia Aretia, Vinzaglio 12, telefono 50-062. 3975

CERCO camera uso cucina Borgo S. Paolo. Telefonare 280-178. M8024

CERCO centrali 3 camere servizi comodi. Scrivere dettagliando località prezzo a: Società 7092, SPI, Torino. 89969

CERCO negozio in Torino, preferibilmente zona Lavoratio 800-1.000 mq. Scrivere dettagliando località prezzo a: Impresa De Bernardi, Confienza 18 bis, Torino.

CONIUGI con massima serietà cercano affitto appartamento centralissimo ultimo piano termosifone. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M6313

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi o pensionato/a affittasi alloggio due camere cucinino a condizioni modeste in cambio pulizia mezzi altri incarichi nello stabile. Scriv. cassetta 2020 SPI, Torino. M8339

A 13-15.000 affittasi una, due camere tinello servizi. Forlì 151. Tel. 273-471.

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi in diverse zone da affittare. Agenzia Aretia, Vinzaglio 12, Telefono 50-062. 3975

ABBIAMO centro Santa Rita alloggio due camere cucina disponibili mensilità via Montezemolo 41, Banfo. M8189

AFFITTASI locali industriali qualsiasi ampiezza. Geometra Della Bella, Pecchiura 35. 3472

AERONAUTICA 16.000 affitto tre camere terrazzo coperto servizi. Tel. 44-523

AFFITTASI alloggi pronti subito 1-2 camere più servizi via Benedetto 88, Rivoigorsi Albanese. 7292

AFFITTASI negozi locali piano stradale, seminterrato primo piano mq. 800 capannone mq. 550, adiacenti letaie, cortile, adatti grandi laboratori, industria non rumorosa. Telefonare 44-435.

AFFITTASI autorimessa e camerata ammobiliata, via Bertholet 44, telefonare 981-061.

AFFITTASI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 526-161. 14736

AFFITTASI alloggetti bellissima casa, rivolgersi Castello, via Rueglio 11, capolinea 18. L8828

AFFITTASI alloggio primo piano due camere cucina 14.000, Santa Giulia 26.

AFFITTASI alloggio signorile posizione incantevole 4 camere cucina servizi mezzo Gabetti 9. Telefonare dalle 8 alle 12 per visita. P5212

AFFITTASI alloggio vuoto o ammobiliato 3 camere e servizi nuova costruzione, zona Villa Regina, Telef. 872-319

AFFITTASI alloggio 5 vani garage villa signorile Valsalice. Telefonare 652-389.

AFFITTASI camera cucina frutteto 12 mila mensili, Riva, Strada Fenestrelle 70.

AFFITTASI locale nuova mq. 160 più cortile adatto officina, vicinanza piazza Bengasi. Telef. 660-302. M7737

AFFITTASI negozio con alloggio 19.000 volendo affittansi separatamente. Telefonare 53-795. 89084

AFFITTASI negozio vuoto con due camere bella posizione. Piazza Santa Giulia 3. C5291

AFFITTASI persona sola camera vuota o camera cucina zona Vanchiglietta. Telefonare 883-427. 80241

AFFITTASI Trofarello locale mq. luminoso con alloggio, referenze. Scrive Palmino. G8173

AFFITTASI, zona precollinare alloggio 4 camere cucina doppi servizi garage, giardino. Telefonare 654-582 mattino.

AFFITTO nuovo 2 camere ingresso Cigna 42, altri 3 camere. Scrivo 66. Telef. 528-614. 88926

AFFITTO alloggio 2 camere Bagetti 13, 5° signorile 6 camere, Feba 35. Telefonare 536-614. 88934

AFFITTO via Foglì 143 alloggio 2 camere servizi. Telefonare 46-661.

AFFITTO, via Lagrange, 3 camere cucina, servizi, lire 20.000, ascensore, termosifone, Telef. 47-369.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Affitta camera cucina 10.000; camera 6 e 7000 mobiliate. 5993

ALLOGGI signorilissimi affittansi Lamarmora 33 Crocetta 5-6 camere tripli servizi aria condizionata. Telef. 582-283.

ALLOGGI 5 camere servizi; altro tre adatto anche ufficio. Inizio corso Francia. Telefonare 773-033. 83467

AMMOBILIATO affittasi piccolo alloggio precollinare. Telefonare 274-164 ore pasti. 3552

AMPIO locale con due vetrine 50 mq. zona centrale libero uso negozio, ufficio, buone condizioni. Scrivere cassetta 2020. SPI, Torino. M8341

AMPIO salone locale adatto magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi via Petrarca 30. 6779

APPARTAMENTI lussuosissimi, due, tre camere, servizi, signorili, ammobiliati, confortevolissimi, affittansi, vendonsi. Tel. 511-400.

AUTOTRASLOCHI abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gei. Telefonare 21-093.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni idonei, Piemonte cambio autentico garanzia. Telefonare 956-220. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi controllati, Unione Sovietica 161, telef. 393-069. 1024

AUTOTRASLOCHI Oberto garanzia prezzi modici città provincia riviera. Telefonare 306-172. 88930

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 893-761. Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri personale specializzato Torino Italia, macchine furgonate. Telefonare 872-208. 7808

CERNAIA 22 affittasi appartamento primo piano, 5 vani accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria.

CORSO Francia 224, affittansi 5 camere cucina servizi, piano rialzato. Telefonare 273-571. 6054

CORSO Stati Uniti affittasi primo piano mq. 327 ufficio rappresentanza. Telefonare 44-282. M7798

CORSO Racconigi 190 affittansi moderni tre locali vasto ripostiglio, servizi. Telefonare 380-479. L0965

CORSO Vittorio angolo corso Vinzaglio affittansi due cantere a metri. Telefonare 64306. M7594

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti, negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 755-720. 6892

DUE centralissime, soleggiate soffitte affittansi anche signore. Vittoria 62, Serga.

IMPRESA affitta alloggi pronti subito, termo bagno, soggiorno, Telef. 280-390.

LOCALE interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso superficie mq. 85 termosifone e servizi annessi affittasi pochi passi S. Rita. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198.

MAGAZZINO centrale mq. 40 presso piazza Vittorio, affittasi. Telef. 70-503.

NEGOZI varie grandezze nuove costruzioni, corso Principe Eugenio 9, via Giacinto Collegno 15, affittansi direttamente. Telefonare 761-437. L9043

NEGOZIO adatto latteria generi vari vendo alloggio affittasi. Digione 8 portineria. 4964

NEGOZIO angolare vuoto 4 vetrine davanti Municipio affittasi. Telefono 48-052 giorni feriali. M8191

NEGOZIO grande cantina, zona Crocetta affittasi, Telefonare 876-203.

NEGOZIO Porta Susa, Via Susa 4, adatto latteria, pettinatrice affittasi. 2550

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 6 affittasi alloggio quattro camere cucina bagno libero 1° giugno.

PORTA Nuova privato affitta alloggio 5 camere 2 servizi piano secondo, ascensore termo centrale 44.000 mensili. Telefonare 536-412. M6094

PORTA Susa, via Susa 4, alloggio 3 grandi camere servizi, comodità moderne, affittasi purché referenze ineccepibili.

PRECOLLINARE affittasi alloggetto tre camere servizi garage 18.000. Telefonare 274-164 ore pasti. 3552

PRIMO luglio affitto a coniugi bellissimo alloggio primo piano via Margherita 3 camere servizi. Scrivere cassetta 3333, SPI, Torino. M7774

PRONTI subito affittansi alloggi diversi convenienti. Telef. 280-400. 5676

PRONTI subito affittansi alloggi camera cucina, via Montefalcone ang. Bassano (S. Rita). Telef. 280-400. 5676

PROPRIETARIO affitta 2 camere zona Motovelodromo uscendo volendo giardino. Telefonare 581-700. 80333

SIGNORA sola affitterebbe a medico elegante centralissima camera studio, sabato. Telefono particolare. Riscaldamento. Servizio. Telefonare 41-500.

VIA Mazzini 56 portineria affittasi spaziosa soffitta o telefonare 30-770.

VICINANZE Porta Nuova affittasi due camere servizi libero luglio Telefonare 350-838 ore 20-21. M7884

ZONA piazza Rivoli, affittasi luglio, locale industriale mq. 200 circa, adatto per piccola industria meccanica, con ufficio, riscaldamento, telefono, forza, servizi. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.

ZONA signorile affittasi negozio con retro e cantina particolarmente adatto locanda, generi vario. Telefonare 881-093.

16.000 locale luminoso 80 mq Madonna Campagna. 853-552 ore ufficio.

20.000 mensili affitto 3 camere cucina servizi, zona Lucento. Telef. 294-945.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA affittasi moderno appartamento mobilissimo nuovo, cucina, servizi, garage. Telefonare 72-967.

RAPALLO affittasi alloggio ammobiliato 3 camere tinello e servizi, luglio, agosto. Telefonare 393-353, Torino.

SANREMO adiacente Ippodromo affittasi stagione o permanente alloggio ammobiliato 3 camere accessori cameretta servizio. Telefonare 553-779. M8050

SANREMO ammobiliati lussuosa cinque letti villa vicino mare doppi servizi luogo telefono giardino portineria Principe Amedeo 1, Torino. 65365

VAIE (Susa) affittasi due camere ammobiliate. Scrivere (Giolanto), Mongiuevro 45, Torino. 65570

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBENGA, Ristorante Stazione, vicino mare, ottimo trattamento. Pensione gugno 1300. 7970

ANNABELLA signorile Pensione Rimini Visibilissima spiaggia. Garage. Chiedetelo prospetti. P5273

BELLARIA Pensione Milanese, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, Gestione propria.

CATTOLICA « Ninfea » costruzione 1959 sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 8109

LIDO nuova pensione Eden piazza Mazzini lungo mare ottimo trattamento, giugno 1700, soggiorno cabina compresa. Telefonare 392-563. 20156

MIRAMARE Rimini Pensione Piccolo Fiore, ottimo trattamento, Prezzi modici. Interpellateci. 4873

MOLI, Pensione Sport, nuova gestione rimodernata cucina accurata, modicità. Interpellateci. M7623

PIETRA Ligure, Pensione Villa, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.

PIETRALIGURE Pensione Damonte, Casella Postale 18 Telefonare 67-065.

RICCIONE Hotel Atlantic, prima categoria bucoviolismo, aperitivismo sul mare.

RIMINI, Hotel Esperia, mare, Fasto giardino, Tranquillità. Nuova gestione.

RIMINI Pensione Azzurra al mare, Centralissima giugno-settembre 1300 completive. 7890

RIMINI Pensione Belvedere, maggio-giugno 1100 tutto compreso, vicino mare, affittasi purché referenze ineccepibili.

RIMINI Pensione Lidia, Giugno 1100 primo quindicina Luglio 1400 completivo. 7539

RIMINI Pensione Sabrina, mezzo giugno 1000 tutto compreso, ottimo ambiente. 94987

RIMINI Pensione Silvana maggio-giugno 1000 tutto pensa reclamistici Prenotatevi. 84885

RIMINI Pensione Villa Vera, accogliente vasto giardino, Giugno 1100, Telefonare 771-948, Torino. 7351

RIMINI - Rivazzurra pensione Bonvicini, mare, giugno-settembre 1300-1500, luglio-agosto 2000-2300. 7891

SPOTORNO, Villa Helvetia, soggiorno ideale, posizione tranquilla vicino mare, giardino, trattamento ottimo, prezzi modici, eccellenti prenotazioni Telefonare Torino 584-109. M8047

VARAZZE, Pensione Primavera, giugno-settembre 1400 tutto compreso, sconto bambini. 8318

VIBERNA Pensione Belmare, direttamente mare modernissima prima quindicina luglio 1400. 7893

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALASSIO, Villa Collegio maschile « Alma Mater ». Mennoli 14, accoglie alunni Avviamento, Media, Complementali, Ginnasio, Ragioneria, Chimici Industriali, Elettrotecnica, Lingue, Ripetizioni. Cure Marine. Telefono 7738

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima » perfetta preparazione impiegati, primo giugno corsi diurni, serali. Informazioni via Buona 31. Telef. 50-364

ARRICCHITE vostra preparazione impiego frequentando Istituto Oreglia, Cernaia 32, contabilità meccanizzata, inglese, stenografia, dattilografia, complementari.

CONTABILE ragioniera pratica decennale bilanci e tutti lavori ufficio desidererebbe migliorare impiego. Scrivere cassetta 8400, SPI, Torino. P6174

RAGIONIERA praticissima contabilità denuncie libri sociali, capace direzione amministrativa occuperebbesi. Telefonare 291-003. M7922

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovane volonteroso 17-18enne che voglia intraprendere carriera rappresentante, dopo periodo tirocinio, ditta capperi, semenze alimentari offre posto aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 1099, SPI, Torino. 7562

CAPO officina esperto energico assume piccola meccanica precisione. Scrivere dettagliando cassetta 2263 SPI, Torino M7617

CAPO reparto verniciatura energico ricerca industria con accederà impianti. Richiedesi soprattutto ottima preparazione organizzativa, distribuzione lavoro ed annessi migliaramenti assai. Rispondere specificando attività svolta, età, ed ogni altro elemento valutazione, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 1392

CERCASI operatore macchine I.B.M. con pluriennale esperienza. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L9944

DATTILOGRAFA intelligente presenza anni prossimi cerca ufficio rappresentanze. Dettagliare, Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. M8279

GRANDE Società per riorganizzazione quadri, assume ristretto numero elementi maschili militesenti, buona cultura, lingua residenza Torino, bella presenza, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, ma anche previo breve corso istruzione o tirocinio, seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 2023

ESTE stato assume ufficiali pensionati ben introdotti per lavoro produttivo organizzato, ottima possibilità. Presentarsi via Roma 101 piano secondo dalle ore 9-12.

FILATURA vuole cerca capo e assistenti per reparto preparazione e filatura sistema francese e per reparto torcitura e roccatura. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. L9948

IMPORTANTE stabilimento assume abilissimo tecnico officina con grande esperienza ogni lavorazione meccanica determinazione tempi cicli lavorazione. Richiedesi elemento capace serio attivo. Manoscritore curriculum, referenze cassetta 9 E, Sipra, Torino. 8432

IMPRESA conduzioni gestioni riscaldamento cerca per sviluppo attività elemento preferibilmente introdotto amministrazioni case imprese costruzioni. Provvigioni ed dopo sufficienti risultati stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta 3322, SPI, Torino, M7895

IMPRESA Torino cerca magazziniere contabile 30-35enne libero subito, capace tenuta registrazioni, lavoro metodo ed manutenzione macchine, retribuzione, ottimo mensile. Referenze ineccepibili e documentabili. Scrivere cassetta 51 SPI, Torino, 80200

INGLESE, francese perfetti, possibilmente spagnolo, mensili corrispondente stenodattilografa per importazioni Scrivere cassetta 9376, SPI, Torino. 64500

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA ventiseienne patente scoppio diesel libero subito ottimi. Telefonare Automotrice 733-439. M7994

AUTISTA 3° pratico Torino, piemontese bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 561-751. 89603

BARISTA cameriere, lunga permanenza estero, ottima conoscenza inglese, offresi locale adeguata condizioni, percentualista. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino.

DISTINTISSIMA giovanile lunga pratica accompagnerebbe villeggiatura signore, signorina, fine educazione,, bimbo. Telefonare 580-336. M8295

ESSEMMONS aggiustatori specializzati macchine utensili, Telef. 30-936.

CAMERIERA per sala e bar, massima serietà cerca, ambiente familiare, Posto fisso. Casella 13 L, SPI, Pavia. 8316

CAMERIERA francese, sapume albergo Vittoria in Chiomonte. 80024

CAMERIERI cerco subito per riviera preferibile lingue. Telef. 676-444.

CERCASI apprendiste corticotecnica 14-17enni. Telefonare 287-878. M8297

CERCASI per Colombia stampisti per articoli in pelle materie plastiche ed altri generici; operatore macchine iniezione materie plastiche. Salari mensili iniziali paesi 1000-1300; capo sezione stampisti altamente specializzato, paesi 3000; tecnici materie plastiche, paesi 1000-1500. Inviare curriculum Cima, via Po n. 32, Roma. 8125

CERCASI pulitori capaci, massima serietà. Telefonare 299-977. B9658

CERCASI ditta alsiana seria. Telefono 261-801.

CERCASI: battilastra, elettrici e autogeni addetti presse, apprendisti. Via Varallo 36 ore 18-19. 80302

CERCASI ditta veramente capace lavoro su misura. Telef. 853-556 ore pomeridiane. P5629

CERCASI commessa per gerenza rivendita pasticceria. Presentarsi ore 10-12. Boella, c. Cassie 52, interno. 80165

CERCASI donna tuttofare persona sola. Telef. 674-563. M8227

CERCASI giovane fattorino per commissioni e spedizioni. Presentare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. 80388

CERCASI lavoranti sarte esame, Elisa, via 6, Quintino 38. M8083

CERCASI ragazzo-ragazza 14-16 anni per officina elettromeccanica. Telefonare 393-458. 80091

CERCASI tuttofare giovane, fisso, pratica, disposta villeggiatura. Referenze. Telefonare 584-126. F8727

CRAVATTIFICIO cerca apprendiste qualificate sveltezza, volonterosa. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 80129

CERCO ragazzo 14-15enne apprendista meccanico portapane. Telef. 774-127.

CUOCA tuttofare referenze controllabili cerco piccola famiglia, stipendio massimo. Telefonare mattino 871-680.

DOMESTICA tuttofare cerca famiglia signorile Telefonare 528-614. 80101

DONNA tuttofare cercasi trattamento familiare. Telef. 594-743.

DONNA tuttofare fissa, famiglia tre persone cerca subito. Telefonare 41-168.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare fissa 25-35 anni buon carattere. Referenze controllabili. Telefon. 813-504.

FAMIGLIA 3 persone cerca abile tuttofare fissa, referenze controllabili, ottimo stipendio. Telefonare 53-16.

GUADAGNO completo immediato realizzeranno provetti propagandisti venditori conosciuto prodotto largo consumo. 677-643. G6335

IMPORTANTE industria dolciaria genovese cerca ottimo rappresentato ed altero esperto cacciatello. Scrivere precisando età, competenza, posti occupati e indicare se liberi o disposti trasferirsi, Cassetta 26 R, SPI, Genova 8224

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGAZZINIERE perfetta conoscenza utensileria cerca stabilimento meccanico. Dettagliare età posti occupati a Casella 5236, SPI, Torino. 80309

MAGLIAIE avvisi lavoro abbondante redditizio automatizzandovi Guarnero, Monte Pietà 16 8459

MANIPATTERE assume abili operaie taglia cuce asolatrice volenterose serie. Telefonare 835-892.

OFFRO lavoro a macchina domicilio, Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino.

PENSIONATO Alm e con lunga tramviaria cerneasi come fattorino e guida negozio, massima referenze. Scrivere cassetta 9304, SPI, Torino. G6267

SARTORIA lavorante famiglia bambina apprendista. Lazzarino, Andrea Doria 7. M8247

SERIA ditta cerca praticissimo tecnico per riparazioni televisore, radio, referenze. Scrivere cassetta 9400, SPI, Torino. G5325

SOCIETA' impianti assume montatore prima categoria, specializzato montaggio quadri, cabine, alta, bassa tensione. Referenze. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 80253

TORNITORE prima categoria cercasi presentarsi se non effettivamente capace. Presentarsi Ita, strada del Drosso 132,

TUTTOFARE fissa cerca famiglia attisiamo stipendio villeggiatura. Telefonare 882-490. M8055

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi contigui con bambina zona Crocetta. Telefonare 695-591. F6184

TUTTOFARE fissa 18-35, referenziata, cerca piccola famiglia medico ottimo trattamento. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. F5633

TUTTOFARE ottime referenze per 2 persone. Telef. 80-142 8-10, 12-14.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A giovane già introdotto o desiderato ditta cerca piazzista affidarsi clientela bar-latterie, Torino. Scrivere cassetta 1038, SPI, Torino 7562

A cartabaccherie Valle Aosta, ottima provvigione per vendita pubblicazione unica. Scrivere cassetta 3388, SPI, Torino. M7998

AFFERMATA ditta vendita freni trizioni cerca viaggiatore con auto per Piemonte, introdotto autoriparazioni. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. L9890

AMBOSESSI per facile vendita cereali, 10-12, via Montebello 36 A.

ASSUMONSI da ditta rappresentanze con deposito primarie e reclamizzate conserve alimentari olii saponi, piazzista per Torino e viaggiatore per provincia. Telefonare 22-143. 7562

AUTOACCESSORI. Ufficio rappresentanze introduzione ultraventennale presso numerosa scelta clientela vasto accessori, ricambi, elettricità auto, regioni Italia Centro Meridionale, Sicilia scopo incremento lavoro rappresenterebbe importante fabbrica. Serietà, referenze, garanzie. Tessera postale 1194413, fermo posta, Milano. 8231

BERGANSI rappresentanti introdotti merceria e abbigliamento foulards e affini. Scrivere cassella 1543 F. SPI, Como.

DISPOSTO viaggiare auto propria offresi 35enne esperto trattazione affari, massima serietà, Scrivere cassetta 6206, SPI Torino, B9261

IMPORTANTE autorimessa torinese cerca abile piazzista stabilito e introdotto Riviera incaricarlo rappresentanza presso clientela autoriparatori Liguria. Scrivere indicando referenze, pretese cassetta 8525, SPI, Torino. M7726

IMPORTANTE industria radio televisori elettrodomestici assumerebbe viaggiatore max 25enne serio attivo referenziato patente auto pratese. Scrivere casella 96 A, SPI, Milano. H68

INDUSTRIA specializzata vendita privati agenti introduttori, industria Armadi Guardaroba, Preganziol, Treviso. 8107

TECNICO industriale praticissimo commercio, già residente India, desidera ritornarvi o Paesi Orientali, per seria rappresentanza, conoscenza inglese, francese, ottime referenze. Scrivere: Bagnasco, via Genova 12, Torino

TECNICO per vendita rialzo automatiche cereali per Torino e Piemonte. Referenziare, Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. P6194

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 882-110. 62-676.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Fedenati, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svelgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque stipulo Madama Cristina 111, telef. 587-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18, tel. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione poltzia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Callicida Fulmine completamente radicalmente. Nelle farmacie. 4580

(Continua a pag. 13)

VENDITA DI PROPAGANDA

Abito signora puro cotone stampato . . . . . L. 1350
Abito signora puro cotone stampato modelli esclusivi . . . L. 4950
Gonna a pieghe eterne in lana Terital, in tutti i colori . . . L. 5500
Tailleur lino in tutte le tinte modelli esclusivi . . . . . L. 5900

PER SIMBE E GIOVANETTE I MERAVIGLIOSI VESTITINI «OLIVIA REVEL»
PER RAGAZZI LE CLASSICHE CONFEZIONI «JUVENILIA»
PER UOMO MODERNE CONFEZIONI «FACIS e MARZOTTO»

DUBA dress
VIA VIOTTI 1 - TORINO
ALESMAR

in due soli posti si beve birra a casa e fuori

DERBY
Succhi di frutta
Succo di frutta DERBY al mattino . . . giornata piena di successo. Provatelo immediatamente una deliziosa sensazione di freschezza ed il Vostro organismo avrà la necessaria razione quotidiana di VITAMINA C.

Conserve SALFA - Bologna

DIFFIDA

GUGLIELMINO GIUSEPPE, residente in Bruino, via Sangano, dichiara che non riconoscerà alcun debito contratto o contratto dal figlio Ugo, allontanatosi da casa e non più con esso convivente.

Bruino, 28 maggio 1959.
GUGLIELMINO GIUSEPPE

MOKILSA ESPRESS
FA IL CAFFE' MIGLIORE
NON SI OSSIDA
NON ANNERISCE

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13 15-20; fest. 10-13; tel. 45-886

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

Nei num. settimanali ed il g. N. 2/29710	Italia	Estero	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	Italia	Estero
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

Nei num. settimanali ed il g. N. 2/1360	Italia	Estero	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	Italia	Estero
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il rifiuto temporaneo della vostra copia può attuali ritardi possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA — viene recapitata entro le ore [illegible] antimeridiane unita ai giornali festivi

STAMPA SERA — viene consegnata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lunedì con la prima distribuzione

Chi compra una volta due volte ogni volta la camicia
GORENA?
l'uomo di classe!
la camicia confezionata con tessuti Cantoni trattati Texylon
resistenti all'usura

Sul lato italiano si lavora da 5 mesi

Inizia il traforo del Bianco anche dal versante francese

Sabato verrà fatta esplodere la prima carica di dinamite - Da Entreves sono già stati scavati 500 metri di galleria: i tecnici d'Oltralpe sono sicuri di ricuperare il tempo perduto - L'opera gigantesca apre grandi prospettive per la Valle d'Aosta

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 27 maggio.

Sabato 30 maggio verrà fatta esplodere la prima carica di dinamite nella parete del Monte Bianco sul versante francese, in località Les Pèlerins, sopra Chamonix. La cerimonia, cui parteciperanno autorità d'oltralpe e italiane, segnerà ufficialmente l'inizio dei lavori da parte della Francia per il traforo del Bianco.

I francesi affrontano l'impresa con cinque mesi di ritardo e cinquecento metri di svantaggio (la neve aveva impedito sinora di trasportare il materiale a quota 1200, dove si aprirà il tunnel) ma sono sicuri — e i tecnici lo hanno più volte dichiarato — di terminare il loro tratto di galleria prima degli italiani. Questa singolare gara tra italiani e francesi (in maggioranza gli operai occupati sul versante di Chamonix sono però calabresi e veneti) non si svolge soltanto per motivi di prestigio: vi sono interessi economici non indifferenti. Il tunnel, infatti, sarà lungo complessivamente chilometri 11,600 e ciascuna delle due imprese appaltatrici ne deve costruire la metà; tuttavia chi prima arriva a superare il suo tratto di percorso, prosegue lo scavo.

Sul versante italiano i lavori iniziatisi in gennaio non hanno ancora subito soste; anche se, come vedremo, l'opera in galleria da tempo procede a ritmo lentissimo. All'inizio è stata adottata la tecnica di penetrazione nella montagna su tutta la sezione di scavo, sugli ottanta metri quadri che costituiscono l'intero «ferro di cavallo» del tunnel: con questo sistema si è avanzato di circa nove metri al giorno. Le previste difficoltà, piccoli franamenti, infiltrazioni d'acqua, sono state superate senza che il lavoro ne abbia sofferto. Ad un certo punto però, quando già le perforatrici avevano bucato la montagna per 500 metri, si è incontrato uno strato di roccia particolarmente decomposta e franabile per cui ora si deve procedere a sezioni parzializzate e quindi molto lentamente. Si prevede che entro due mesi, superata la vena friabile, il ritmo ritornerà normale. L'impresa romana che ha l'appalto dei lavori, assicura di poter terminare l'opera di galleria e rivestitura entro la primavera del 1961.

Attualmente il lavoro si svolge in tre turni di otto ore ciascuno, quindi non si arresta mai: e d'altra parte in galleria non si fa differenza tra giorno e notte. Gli operai occupati al traforo di Entrèves sono 250, di cui il 70 per cento calabresi e veneti: vivono in baraccamenti costruiti ai lati dell'apertura del tunnel e soltanto la domenica scendono a Courmayeur per andare al cinema e per fare acquisti. Un minatore (sono complessivamente una sessantina e sono i meglio retribuiti) guadagna duemila lire al giorno; non molto se si considerano i disagi ed i rischi del suo lavoro. Abbiamo parlato con uno di essi che, piegato sulle ginocchia nel cunicolo d'avanzamento, dava colpi di piccone nella parete poltiglìosa; gli occhi si vedevano appena nella grigia maschera di fango. Ha 56 anni ed è di un paesino della provincia di Reggio Calabria. «Speriamo che tutto vada bene — ci ha detto riferendosi al traforo. — A casa ho moglie e cinque figli». Come la maggior parte dei suoi compagni, mangia alla mensa dove, senza vino, si spende 215 lire per pasto, e manda a casa ogni mese 40 mila lire. Una somma notevole per gente che non ha mai visto tanto per parecchi mesi di seguito. Accompagna il denaro con una lettera in cui, generosamente, tace ai familiari quanto gli costa raccogliere quella cifra.

Ma gli operai che stanno bucando il Monte Bianco hanno un miraggio ben più importante delle 40 o 60 mila lire mensili. Sperano, a lavoro ultimato, di poter ottenere la residenza e fermarsi in Valle d'Aosta a godere del prospero avvenire della Regione. Ciò che si prepara alla Valle con l'apertura dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, è difficilmente immaginabile. Secondo i calcoli degli esperti, sotto i due tunnel dovrebbero passare circa mezzo milione di autoveicoli ogni anno: 230 mila vetture, 20 mila pullman, 15 mila camion, 45 mila motociclette per complessivi 1 milione e 300 mila passeggeri e 300 mila tonnellate di merce attraverso il Monte Bianco; almeno 300 mila veicoli lungo il Gran San Bernardo.

La valle, che ora per metà dell'anno è isolata dalle nazioni vicine perché i suoi valichi sono intransitabili, è destinata a divenire il cuore dell'Europa; come una immensa autostrada lungo la quale verranno convogliati il traffico e la ricchezza del continente. E se i valdostani saranno pronti per il 2001 qualcosa rimarrà anche a loro. La regione offre tali e tante risorse naturali da soddisfare i più esigenti turisti ed è quindi prevedibile un notevole aumento di presenze in tutte le valli collaterali. Naturalmente gli abitanti non dovranno limitarsi a guardare: per quanto molto sia stato fatto, non è ancora abbastanza. Occorrono nuovi grandi alberghi, i vecchi vanno rammodernati, servono scuole per camerieri, interpreti, accompagnatori, mancano ristoranti tipici. Il turista deve provare l'impressione di essere sempre gradito e di avere a sua disposizione ciò che gli serve per un soggiorno confortevole. Soltanto a queste condizioni prolungherà la sua permanenza.

Bruno Marchiaro

Disposizioni del governo

La pensione agli statali appena messi a riposo

Roma, 27 maggio.

E' stata richiamata l'attenzione delle amministrazioni statali sulla finalità della legge relativa alla pensione agli statali. La legge dispone la consegna del libretto di pensione al momento stesso del collocamento a riposo del dipendente. Perciò le amministrazioni debbono predisporre in anticipo i decreti di collocamento a riposo e di liquidazione definitiva del trattamento di quiescenza dei loro dipendenti.

Con il nuovo sistema della cessazione del servizio al compimento degli anni di età, tutte le amministrazioni centrali e periferiche sono oggi in grado di conoscere preventivamente e con assoluta certezza la data di risoluzione del rapporto di impiego del personale. Per l'attuazione uniforme delle pratiche del pensionamento sono state emanate precise disposizioni, avvertendo che tutti gli impiegati dello Stato, compresi gli insegnanti di ogni ordine e grado, in occasione del collocamento a riposo, debbono ricevere, con il saluto del capo dell'amministrazione, il libretto della pensione definitiva.

Sempre in base a detta legge sono fissati due mesi per dare tempo alla Ragioneria generale dello Stato e alla Corte dei Conti di espletare i controlli di loro competenza, ragione per la quale questi uffici debbono restituire alle amministrazioni interessate i decreti in esame almeno trenta giorni prima della data di cessazione dal servizio del titolare.

Trent'anni all'assassino dell'amico cacciatore

Piacenza, 27 maggio.

Stasera alle ore 22,20, dopo cinque ore e mezzo di camera di consiglio, la Corte d'Assise di Piacenza ha condannato Ezio Gambarelli a 30 anni di reclusione, a 40 mila lire di multa e a 3 anni di libertà vigilata a pena espiata, ritenendolo responsabile di omicidio, commesso per motivi abbietti, nella persona del socio ed amico Giovanni Bergamaschi, da lui ucciso il 15 agosto 1951 simulando poi che la morte fosse avvenuta per un incidente di caccia. L'imputato è stato altresì ritenuto responsabile di tutti gli altri reati secondari a lui ascritti, tra cui un triplice tentato omicidio. La Corte, che ha concesso al Gambarelli le attenuanti generiche, ha dichiarato condonati 3 anni della pena detentiva e l'intera pena pecuniaria.

Spartaco Mazzadi, imputato di estorsione in danno del Gambarelli, dal quale era riuscito ad ottenere denaro in cambio del silenzio sul fatto che per due volte il Gambarelli gli aveva chiesto di uccidere il Bergamaschi simulando degli incidenti, e che con la sua denuncia alla polizia aveva dato l'avvio alle indagini che hanno portato alla incriminazione del Gambarelli, è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione e a 16 mila lire di multa, pena interamente condonata.

Il Gambarelli, che dopo avere confessato i fatti che gli erano stati addebitati davanti alla polizia e al giudice istruttore aveva ritrattato le sue precedenti dichiarazioni all'inizio del processo, ritornando alla tesi dell'incidente di caccia, ha accolto la sentenza scuotendo il capo.

Due cugini si sfracellano contro un camion

L'incidente a una curva - Sbalzati dalla moto, entrambi i giovani ricadono al suolo dopo un volo di 30 metri

Il padre di Nicola Pepe, assorto sul luogo della sciagura, abbraccia la salma del figlio (Telefoto)

Milano, 27 maggio.

In un terrificante incidente, accaduto sulla strada di Sesto San Giovanni, hanno trovato la morte due giovani cugini di Vimodrone, Giuseppe e Nicola Pepe, rispettivamente di 21 e 24 anni. Verso le 14 i due, a bordo di una motocicletta guidata dal più giovane, imboccavano a tutta velocità la circonvallazione di Cologno Monzese.

In quel momento dalla direzione opposta sopraggiungeva un camion della ditta Guido Barzaghi di Monza, targato MI 295415. La moto andava a schiantarsi contro la parte anteriore sinistra del veicolo. Per la violenza dell'urto i due giovani venivano sbalzati di sella e, dopo aver compiuto un volo di circa trenta metri, ricadevano al suolo, Giuseppe Pepe sull'asfalto e il cugino Nicola su un piccolo avvallamento ai bordi della strada.

Ogni soccorso si rivelava inutile: i due cugini erano deceduti sul colpo.

La moto recava a bordo anche un carico di piastrelle per pavimenti che i due Pepe, entrambi muratori, avevano acquistato a Sesto per portarle a Vimodrone. Il peso straordinario e l'alta velocità hanno impedito al giovane Pepe di mantenere l'equilibrio e di evitare l'autocarro sbucato in curva.

Sul luogo della sciagura si è recato il procuratore della Repubblica di Monza: dopo i rilievi di legge le salme sono state trasportate nella camera mortuaria del cimitero di Monza. Il traffico sulla strada è rimasto interrotto per circa due ore. L'autista dell'autocarro, Giuseppe Cattaneo di 31 anno abitante a Caloizio Corte, è stato scagionato da ogni responsabilità.

Sbalza in auto contro una roccia

Privo di patente ha causato la morte del suo passeggero

Sondrio, 27 maggio.

Per aver abbordato una curva a velocità troppo elevata, una macchina condotta da Bruno Biagi, di 20 anni, è uscita di strada nei pressi di Novate Mezzola in Valchiavenna andando a sbattere contro la parete rocciosa della montagna che costeggia la strada.

Al momento dell'urto si è aperto uno sportello dell'auto e il compagno di viaggio del Biagi, Lino Gerna, di 22 anni, è stato anch'egli scaraventato contro la roccia, riportando ferite gravissime. Trasportato all'ospedale civile di Chiavenna, il Gerna è deceduto poco dopo senza riprendere conoscenza. Il Biagi, invece, ha riportato solo qualche contusione. La polizia stradale, che conduce le indagini, ha accertato che il Biagi era privo di patente.

La gelosia d'un agente di P.S. causa d'una tragedia a Roma

Uccide la fidanzata di 14 anni e si spara perché la ragazza vuole fare la ballerina

La vittima, figlia di padre greco, era giunta nella capitale per completare i corsi di danza classica - L'uomo, di ventotto anni, si opponeva - L'ultimo incontro nella casa della giovane - Due colpi di rivoltella e la fine: lei muore all'istante, lui all'ospedale

Niky Simeonides, di 14 anni, uccisa dal fidanzato (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

Un agente di P. S. ha ucciso oggi pomeriggio, con una rivoltellata in mezzo alla fronte, una fanciulla di quattordici anni, poi si è sparato un colpo alla tempia ed è morto alcune ore dopo all'ospedale, mentre veniva sottoposto a un disperato intervento chirurgico. La tragedia è esplosa all'improvviso in un appartamento al secondo piano di un grande caseggiato di via Lavinio, una piccola strada del popoloso quartiere di San Giovanni, nei pressi di piazza Re di Roma; all'origine di essa vi è una gelosia morbosa da parte dell'agente che, per essersi opposto a che la giovane fidanzata seguisse il suo sogno di danzatrice, era stato da lei bruscamente abbandonato.

Niky Simeonides, la vittima, era nata a Bari da padre greco e madre italiana e fin da bambina aveva avuto la passione per la danza classica: circa un mese fa era giunta a Roma con la mamma per completare i suoi corsi di danza all'Accademia della capitale e, in difesa di una migliore e definitiva sistemazione, le due donne erano andate ad abitare in subaffitto in casa delle sorelle Fascetti al n. 35 di via Lavinio; sembra fosse intenzione di Niky di stabilirsi definitivamente nella nostra città per tentare d'introdursi negli ambienti della televisione e di Cinecittà.

Fu appena tre giorni dopo il suo arrivo che conobbe l'agente di polizia Giovanni Mascia, un giovane calabrese ventottenne in servizio presso il commissariato di Sant'Eusebio: le piacquero la sua prestanza, i suoi modi, la sua gentilezza e non rimase perciò insensibile quando l'agente le dichiarò il suo amore; da quel momento, però, gli eventi precipitarono per la china di una gelosia morbosa che l'attività della fanciulla non faceva che alimentare di continuo. L'agente cercò di costringere la fidanzata ad abbandonare l'Accademia e di non pensare più alla danza: voleva sposarla e non avrebbe mai permesso che sua moglie si dedicasse a quella professione.

Niky Simeonides, spensierata e allegra come può esserlo una ragazza appena uscita dall'adolescenza, accettato volentieri l'assidua corte dell'uomo, più anziano di lei di quattordici anni, ma resistova con sempre maggior decisione al pensiero di rinunciare per sempre al sogno che da anni accarezzava gelosamente, e quando si accorse che il Mascia, a sua volta, era irremovibile su questo punto, non esitò a troncare ogni rapporto con lui.

Nella mente sconvolta dell'agente cominciò però a maturare l'idea del delitto. Da un paio di giorni la signora Simeonides era ripartita per Bari, affidando la figlia alle cure delle sorelle Fascetti. Oggi verso le 3 del pomeriggio, Giovanni Mascia ha bussato alla porta dell'appartamento e la signora Giuliana Fascetti, conoscendolo, l'ha fatto passare. Niky vestiva un abitino primaverile color lilla, ed appena visto il Mascia lo ha invitato ad entrare nella sua stanza. E' stato un colloquio breve, tempestoso. La signora Fascetti ha raccontato di aver udito la voce concitata dell'uomo, quindi due secche detonazioni a breve distanza l'una dall'altra. E' corsa nella stanza e aperta la porta si è trovata dinanzi ad un orribile spettacolo. La giovane giaceva supina sul pavimento, con le vesti scomposte e imbrattate di sangue che colpiva le fuoriusciva da una ferita alla fronte. A due passi da lei giaceva il Mascia, con la pistola in pugno. Respirava ancora, ma a fatica.

La signora Fascetti non resistette all'intensa emozione e cadde svenuta. Ad avvertire la polizia è stata una vicina di casa, la quale non aveva ottenuto alcuna risposta alle ripetute scampanellate fatte dopo aver uditi i due spari. Pochi minuti dopo, alcuni agenti penetravano nell'appartamento dopo averne abbattuto la porta a spallate. Per Niky Simeonides non vi era più nulla da fare essendo rimasta uccisa sul colpo, e mentre la signora Fascetti veniva adagiata su un letto perché potesse riprendersi dallo choc, il Mascia era trasportato d'urgenza all'ospedale San Giovanni. Le sue condizioni erano disperate e cinque ore dopo moriva sotto i ferri dei chirurghi.

g. fr.

La madre alla notizia tenta gettarsi dalla finestra

Bari, 27 maggio.

Un giornalista ha avvicinato la signora Elena Simeonides, madre della piccola Niky, la ragazza uccisa oggi in Roma dal suo pretendente, l'agente di P.S. Giovanni Mascia. La signora appena a conoscenza, seppure vaga (ella crede che la ragazza sia soltanto ferita), del dramma che ha avuto per protagonista la figliola, ha tentato di gettarsi da una finestra dell'appartamento che essa occupa in via Montenevoso 56. E' stata trattenuta dal giornalista che è riuscito, sinora, a nasconderle la morte della ragazza.

Il giovane Mascia le si era presentato il 18 maggio, in via Lavinio 15, chiedendole subito la mano della figlia quattordicenne, Amalia Andronikì Simeonides. La domanda ebbe come risposta un cortese invito ad attendere tempo più opportuno per realizzare tale progetto.

Il marito della signora Simeonides, naviga come radiotelegrafista di bordo.

Il processo a Casale per la rapina di Villanova

Un noto esponente anarchico depone a favore degli imputati

E' l'ing. Dino Bibbi, processato come presunto organizzatore dell'attentato del '26 contro Mussolini

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 27 maggio.

Al processo contro i rapinatori italo-spagnoli (di fede anarchica) ieri è stato ricostruito l'episodio della banca di Villanova Monferrato, e la ricostruzione è stata completata oggi con la deposizione del genovese Giovanni Battista Cappellano, il quale la mattina del 15 gennaio '57 non trovò la macchina che la sera prima aveva lasciato davanti a casa sua. Era stata rubata dai banditi, che quella stessa mattina se ne servirono per compiere la rapina a Villanova Monferrato.

E' risultato che i genovesi, forse favoriti dal clima mite (a meno che non sia per una loro ottimistica fiducia nel prossimo) hanno l'abitudine di lasciare di notte le macchine abbandonate dinanzi al portone di casa. Un'abitudine che in altre città riserva amare sorprese, indipendentemente dal clima.

Ogni impresa criminosa dei rapinatori era preceduta dal furto di un'auto. Così avvenne anche per la rapina alla tabaccheria Canepa. Questa volta toccò al commerciante Elio Bruzzone, che la sera del 23 novembre '56 lasciò come il solito la sua auto dinanzi a casa, e la mattina dopo non la trovò. Venne ritrovata la stessa sera, ma intanto era stata usata dalla banda per rapinare il tabaccaio Giuseppe Canepa.

«La mattina del 24 novembre, alle sette — ha raccontato oggi il Canepa — avevo appena aperto il negozio quando entrano due che puntandomi una pistola in faccia mi spingono nel retrobottega. Mentre uno m'impone di stare con le braccia alzate, l'altro vuota il cassetto. Ho avuto un danno di circa settecentomila lire».

Richiesto dal presidente se negl'imputati riconosca uno dei rapinatori (si tratterebbe di Valter Corsi), il Canepa ha affermato di no.

Mentre i banditi erano in azione, entrarono nella tabaccheria due clienti, e anch'essi con la minaccia della pistola furono sbattuti nel retrobottega e costretti a stare in ginocchio. Richiesti anch'essi se riconoscano negl'imputati uno dei rapinatori, Livio Bruno al è soffermato estante sul Corsi: «Mi pare che uno di essi sia quello, ma soltanto al novanta per cento. Per il dieci per cento sono in dubbio». Ma basta quel piccolo dieci per cento a render nullo il riconoscimento. Più reciso invece è stato l'altro cliente, Giacomo Abrate: «Vidi uno solo dei rapinatori, e fra gli imputati non c'è», ha detto con un'espressione di supremo rammarico.

Oggi è stato rievocato anche l'episodio della rapina alla Cassa di Risparmio di Genova del 5 luglio '54, bottinò cinque milioni, commessa dallo spagnolo Luis Vicente Agustin e da tre complici rimasti sconosciuti. Poiché essa avvenne al pomeriggio, i banditi non ritennero prudente servirsi d'una macchina rubata di notte, ma furono costretti a rapinarne una poco prima. Toccò al tassista Bruno Arecco.

«Mi trovavo al posteggio — egli ha raccontato — quando salì un tale che mi chiese di portarlo in una certa via. Lungo la strada salirono altre due persone, mi viene ordinato di andare verso la collina. In un posto isolato uno mi punta la pistola alla nuca imponendomi di fermare. Mi scortano in un vicino boschetto, mi legano mani e piedi e se ne vanno. Soltanto la sera seppi che coi miei tassì avevano assaltato una banca».

Ed ecco Giuseppe Olivieri, cassiere della Cassa di Risparmio: «Sono entrati due uomini armati (evidentemente un terzo era al volante della macchina e un quarto faceva da palo), ci hanno puntato contro le pistole, hanno preso il denaro e se ne sono andati». Analoga deposizione hanno fatto gli altri impiegati della banca.

Si sono poi presentati alcuni testi a difesa di Valter Corsi. Il suocero Elvino Guadagni ha affermato, in relazione alla rapina della tabaccheria avvenuta il mattino del 24 novembre '56, che il Corsi in quei giorni non si mosse dal capezzale della moglie ammalata, la quale morì poco dopo la mezzanotte del 25. Il teste è stato seguito da altri noti esponenti anarchici, il signor Romualdo Del Papa e l'ing. Dino Bibbi, entrambi di Carrara. Essi hanno affermato che il Corsi era legato agli spagnoli Facciolo e Agustin unicamente da vincoli di natura politica.

Di rilievo la figura dell'ingegner Bibbi, di cui Mussolini disse: «Fra i miei avversari, due soli vorrei che sparissero: Nitti e Bibbi». Non poté nulla contro Nitti che si trovava all'estero, ma si sfogò contro il Bibbi che era in Italia, facendolo processare come organizzatore dell'attentato del '26. Dino Bibbi fu assolto, ma dovette andare al confino.

Patrono di parte civile della Banca di Casale e dei Monferrato ha poi parlato l'avvocato Vittorio Boverio, chiedendo che gl'imputati vengano riconosciuti responsabili dei reati di cui sono accusati e condannati alle pene di legge e al risarcimento dei danni. I danni sono da stabilire in un milione, ammontare della sola valuta rapinata, dato che i quattro milioni di titoli, essendo stati distrutti, saranno rimborsati dallo Stato. L'avv. Saffirio, parte civile di Dante Perani, direttore della banca, ha formulato le stesse conclusioni, limitando il risarcimento del danno alla misura simbolica di dieci lire. Il processo continuerà venerdì.

Giuseppe Faraci

L'amnistia non sarà promulgata il 2 giugno

I lavori di Commissione rinviati di una settimana - L'on. Gonella preannuncia "Corti d'Onore" per la diffamazione a mezzo stampa - De Nicola insoddisfatto della discussione

Roma, 27 maggio.

(r. m.) Con la decisione adottata oggi della commissione Giustizia, di rinviare cioè l'esame del disegno di legge sull'amnistia a mercoledì 3 giugno, è stato oggi definitivamente confermato il rinvio della promulgazione dell'amnistia. Va rilevato, comunque, che in un primo tempo tanto il presidente della commissione, sen. Magliano, che i commissari erano del parere di proseguire l'esame del provvedimento fino all'approvazione definitiva. Senonché si è constatato che tale sforzo non avrebbe portato a nessun risultato pratico in quanto il disegno di legge non potrà essere discusso in assemblea prima del 9 giugno prossimo.

Riprendendo l'esame del disegno di legge, la maggioranza della commissione ha respinto tre proposte di emendamento presentate dal socialista Picchiotti, dal comunista Capalozza e dal missino Nencioni, tendenti a comprendere nell'amnistia tutti i reati commessi a mezzo della stampa (anche quelli non determinati da un movente politico), mantenendo fermo su questo punto il testo approvato dalla Camera dei Deputati. Il ministro Gonella, prendendo la parola, ha esposto i criteri informativi del disegno di legge per la parte che riguarda i reati di diffamazione commessi col mezzo della stampa, annunciando che presenterà fra breve un disegno di legge per la costituzione di Corti d'onore, adeguando nel contempo le norme della legge sulla stampa del 1948 ai voti della Federazione nazionale della stampa e ai risultati del recente convegno d'Ischia.

Nel corso della discussione si è comunque chiarito su questo argomento che il reato di diffamazione, che sarà compreso nel testo del disegno di legge per l'amnistia, è quello cosiddetto di diffamazione aggravata commessa a mezzo della stampa, sempre che sia accertato il motivo politico ai sensi dell'art. 8 del Codice Penale, nonché per gli altri reati commessi a mezzo della stampa punibili con pena detentiva non superiore a 4 anni, ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta.

L'ex-Capo dello Stato, sen. De Nicola, che ha presentato alla commissione di Giustizia del Senato nel corso della seduta di ieri le note proposte interpretative della Legge Delega al Presidente della Repubblica, secondo quanto si è appreso non è rimasto molto soddisfatto dell'andamento della discussione, soprattutto dal fatto che la commissione stessa non si sia pronunciata chiaramente sugli aspetti del problema che egli aveva sottoposto all'alto consesso. Il sen. De Nicola intenderebbe pertanto ripresentare in assemblea i temi da lui prospettati in commissione, quando verrà discusso il disegno di legge.

Riduzione della tassa sugli spiriti e sull'acquavite

Roma, 27 maggio.

Una riduzione dell'80 per cento sulla tassa di fabbricazione degli spiriti e del 90 per cento su quella dell'acquavite è stata proposta dal Ministero delle Finanze con un disegno di legge distribuito alla Camera. Queste agevolazioni eccezionali e temporanee saranno valide solo per gli spiriti delle acqueviti distillate entro il 31 agosto di quest'anno.

BRAUN Rasoi elettrici TUTTI I TIPI — nuovo standard — Corredi portatili — plastica — pelle
BRAUN Frullatori MIX 3
BRAUN Macchine da cucire KM 3 con 5 possibilità d'uso
BRAUN Circolatori a 4 Velocità Stereofonici e normali
BRAUN Radio a 6 Transistors con Autoscan in elegante borsa pelle
BRAUN Fonovaligia MIGNON e REX con complessi a 4 velocità
PREZZI SPECIALI per GROSSISTI e RIVENDITORI
INNOVAZIONE s.r.l. MILANO
VIA FRATELLI GABBA, 8/10 - TELEF. 872-563/541

IL NUOVO CLASSICO FRIGORIFERO
mod. N 720
L. 125.000
* capacità litri 200 refrigerati
* griglie ribaltabili, scorrevoli
* termostato nuovo modello
3 anni di garanzia
Kennedy
TELEVISIONE
RADIO-ELETTRODOMESTICI

Alloggio signorile
centralissimo 5-6 locali, casa nuova, anche occupato, acquisterei contanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 3014 - S.P.I. - TORINO

LA PREFERENZA MONDIALE va sempre ad un grande nome: BOSCH
* Una larga maggioranza di automezzi, nel mondo, è dotata di dispositivi di accensione e di apparecchiature elettriche BOSCH.
* Nella stessa proporzione, anche i motori Diesel hanno equipaggiamenti d'iniezione BOSCH.
* Milioni e milioni di famiglie usano con piena soddisfazione gli elettrodomestici BOSCH.
* Nelle industrie e nei cantieri si lavora di preferenza con gli utensili elettrici BOSCH.
Se ammirate il progresso scientifico, se apprezzate l'efficienza tecnica, se amate la produzione di alta qualità, se gradite una perfetta assistenza ovunque voi siate, la vostra preferenza andrà sempre ad un grande nome: BOSCH.
DA 73 ANNI BOSCH MUOVE LE RUOTE DEL MONDO
Richiedete alla Robert Bosch S.p.A. Via Filelfo 3, Milano l'interessante opuscolo "Ecco lo BOSCH", che vi sarà inviato gratuitamente.
BOSCH

ULTIME NOTIZIE

La decisione lunedì prossimo a Stoccolma

"Piccola zona,, di libero scambio fra Inghilterra e altri sei Paesi

Partecipano alle trattative: Gran Bretagna, Svizzera, Svezia, Norvegia, Danimarca, Austria e Portogallo - I progetti per l'abolizione delle dogane - L'organismo tenterà un accordo col Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 maggio.

Il governo britannico ha annunciato ufficialmente questa sera che i suoi rappresentanti parteciperanno lunedì prossimo a Stoccolma alla conferenza preliminare per la preparazione di una «piccola zona di libero scambio». A questa conferenza, indetta dal governo svedese, partecipano anche i rappresentanti della Norvegia, della Danimarca, della Svizzera, dell'Austria e del Portogallo. Se la conferenza preliminare avrà successo — e sembra molto probabile che lo abbia — i ministri degli Esteri di questi sette Paesi che rappresentano una popolazione complessiva di 90 milioni di persone (mentre i paesi del Mercato comune ne comprendono 150) firmeranno nel luglio prossimo un accordo economico che darà vita in Europa a una seconda grande unità economica.

Il comunicato ufficiale del governo britannico, tuttavia, sottolinea con molta precisione che questa seconda organizzazione economica europea non va intesa in contrasto con il Mercato comune, ma anzi in parallelo. La creazione di una Piccola zona di libero scambio ha lo scopo dichiarato di rendere più facili e probabili futuri accordi con il Mercato comune.

La decisione di aderire alla riunione di Stoccolma è stata presa dal governo britannico soltanto dopo aver accettato, con sondaggi diplomatici compiuti nelle ultime settimane, che i Paesi del Mercato comune non hanno per il momento alcun interesse di riaprire le trattative per il collegamento della Gran Bretagna — ed eventualmente di altri Paesi — con il Trattato di Roma. Propendendo per il massimo per la tesi francese, i Paesi del Mercato comune sono convinti che sia meglio anzitutto consolidare l'associazione dei Sei, prima di allargare gli accordi ad altre Nazioni.

A quanto risulta a Londra, la proposta formulata alcune settimane fa dal governo svedese agli altri sei governi interessati contiene una scelta di tre soluzioni. La prima è la più radicale: i sette paesi si impegnerebbero ad eliminare negli scambi reciproci ogni diritto doganale e ogni forma di quota nello spazio di cinque anni, al ritmo di una riduzione del 20 per cento all'anno. Verrebbero tuttavia presi in considerazione i «casi speciali», in modo analogo a quanto è avvenuto nell'interno del Mercato comune.

La seconda formula — caratteristicamente «empirica», in contrasto con quella usata per il Mercato comune — prevede l'abolizione immediata di un certo numero non specificato di tariffe doganali e di quote e la discussione, in seguito, per la soppressione delle quote e delle tariffe rimanenti. Questa formula avrebbe il vantaggio di permettere una rapidissima entrata in azione dell'accordo (i sette governi desidererebbero creare la Piccola zona di libero scambio entro quest'anno), ma nello stesso tempo rivestirebbe un carattere affrettato e incerto che potrebbe, da un punto di vista psicologico, acuire i contrasti con i Paesi del Mercato comune.

La terza soluzione proposta dagli svedesi sembra quella con maggiori probabilità di successo, tanto più che è appoggiata dalla Gran Bretagna; suggerisce di adottare una formula quasi identica a quella del Mercato comune: abolizione delle tariffe doganali e delle quote entro dieci anni e a cominciare dal 1960. Questo permetterebbe alla Piccola zona di libero scambio di procedere parallelamente al Mercato comune e quindi renderebbe assai più facile, in futuro, un collegamento fra i due grandi gruppi economici.

r. a.

Negoziati della Tunisia con il Mercato comune

Tunisi, 27 maggio.

Una delegazione tunisina, probabilmente la medesima che sta attualmente negoziando con gli inviati del governo francese, si recherà nei primi di giugno a Bruxelles per trattare con le autorità del Mercato comune. L'iniziativa — negli ambienti tunisini — viene considerata come intesa a ridurre il volume degli scambi fra Tunisia e Francia e a compensare questa diminuzione con un incremento dei rapporti commerciali con gli altri Paesi europei. Tuttavia, perchè la Tunisia possa avvicinarsi al Mec, come sottolineò Burghiba in uno dei suoi ultimi discorsi economici, sarebbe prima necessario un formale impegno dei «sei» a sostenere lo sviluppo industriale di questo Paese per non metterlo al livello di un semplice mercato di sbocco dei prodotti finiti, senza possibilità di compenso.

Si ritiene comunque possibile una forma di associazione fra la Tunisia ed i vari Paesi del Mec, che permetta allo Stato nord-africano di allargare gli sbocchi dei suoi prodotti non confezionati, agricoli e minerari.

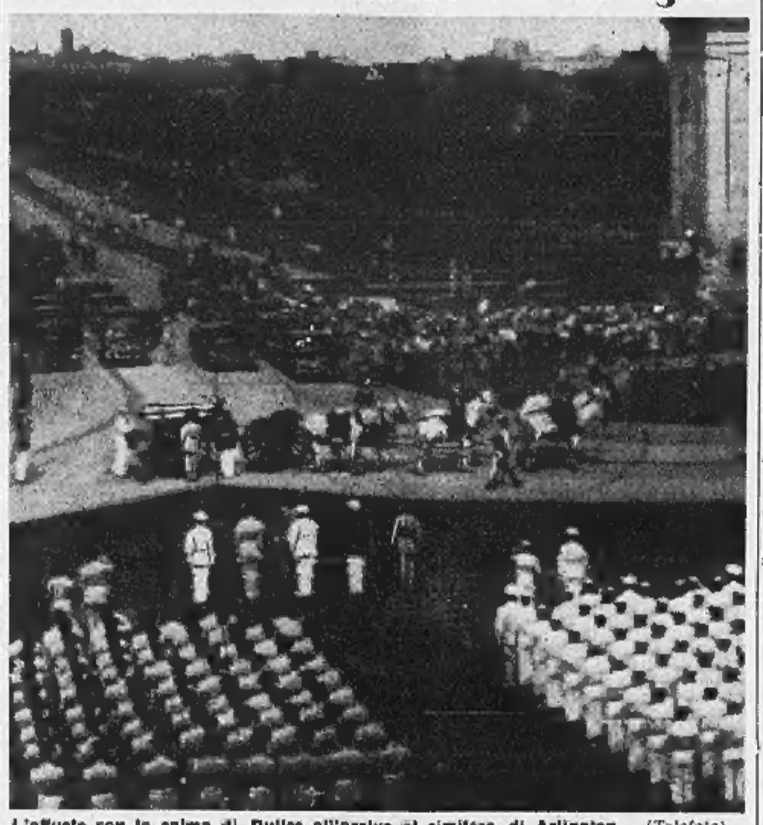
Accordo petrolifero tra Italia e Jugoslavia

Roma, 27 maggio.

Oggi nella sede dell'Eni ha avuto luogo la firma di un accordo di collaborazione tra l'Associazione petrolifera jugoslava e l'Agip mineraria. L'accordo prevede la costituzione di una commissione mista formata da esperti scelti dalle due parti con il compito principale di promuovere ed intensificare la collaborazione tecnica nel campo della ricerca e dello sfruttamento degli idrocarburi fra l'Agip mineraria e l'associazione petrolifera jugoslava nel bacino adriatico.

L'accordo odierno perfeziona l'intesa di massima raggiunta in occasione della visita dell'ing. Mattei in Jugoslavia alla fine del 1957.

La cerimonia funebre ad Arlington



L'affusto con la salma di Dulles all'arrivo al cimitero di Arlington (Telefoto)

Prime concessioni di Parigi ai coloniali sti del Nordafrica

La moneta e la Giustizia unificate in Algeria e in Francia

Anche il bilancio algerino sarà discusso alla Camera francese - Con queste misure il governo si propone di impedire che gli estremisti chiedano l'integrazione totale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 maggio.

D'ora innanzi l'Algeria avrà la stessa moneta che la Francia: la decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri di stamane, che però non ha voluto ammettere che si tratti di una misura d'integrazione.

Il Consiglio dei ministri, che era presieduto dal gen. De Gaulle, ha pure deciso che, non esistendo più un'assemblea algerina, il bilancio dell'Algeria verrà armai votato dal parlamento francese.

La terza misura presa stamane nello stesso senso riguarda l'amministrazione della giustizia musulmana che, secondo un progetto approvato in linea di massima ma non ancora completato, verrà posto in uso con quella francese.

Ufficialmente si parla di unificazione fra la metropoli e l'Algeria, ma si tratta di sottigliezze di vocabolario che non ingannano nessuno: le misure proposte stamane dal Primo ministro Michel Debré sono, infatti, il risultato di un compromesso rivolto ad evitare che il deputato di estrema destra Pierre Lagaillarde attui la minaccia di proporre all'Assemblea Nazionale una mozione per l'integrazione dell'Algeria.

Lagaillarde, che è lo studente che il 13 maggio 1958 guidò la folla all'assalto del palazzo della Residenza di Algeri, e anche recentemente ha espresso vivaci critiche a De Gaulle o al suo governo, sembra deciso ad opporsi a qualunque iniziativa di pace contraria agli interessi dei colonialisti: se attuasse la sua minaccia, metterebbe il governo in un serio imbarazzo, perché difficilmente potrebbero votare contro la integrazione quei deputati che si sono fatti eleggere affermandone il principio.

Così Debré è ricorso all'espediente di accordare alcune misure integrative, senza dire tuttavia che si tratta di integrazione; non si può sapere fino a che punto questi accorgimenti piacciano a De Gaulle, si sa però che il generale ha preso più volte la parola nel Consiglio dei ministri di stamane e ha fatto modificare alcune delle misure che erano state proposte dal Primo ministro.

Michel Debré ha d'altronde deciso di affrontare la discussione sull'Algeria davanti alla Assemblea Nazionale il 4 giugno: il dibattito non era stato previsto, ma non è più possibile evitarlo di fronte alle richieste dei deputati di tutti i gruppi parlamentari. Le dichiarazioni che il Primo ministro farà sulla politica che il governo intende seguire in Algeria non potranno concludersi con un voto per approvarle o respingerle: il voto ci sarà, invece, sui tre progetti di legge approvati dal Consiglio dei ministri di stamane.

s. v.

Lo Scià risposerebbe Soraya se dovesse lasciare il trono?

Parigi, 27 maggio.

«Lo Scià dell'Iran potrebbe rinunciare al trono fra qualche mese e conformarsi al paragrafo essenziale del patto segreto con l'ex consorte, risposando Soraya». Questo scrive il settimanale «France Dimanche», il quale sottolinea che «si avranno certamente delle smentite ufficiali, ma che queste, come sempre, non serviranno ad altro che a preparare l'opinione pubblica a simile eventualità».

Prendendo lo spunto dalla «rottura» fra Soraya e il principe Orsini, il giornale rivela che «esiste tra lo Scià e Soraya un patto segreto in base al quale l'imperatore rispos erebbe immediatamente l'ex moglie se fosse indotto ad abbandonare il trono».

Ora, continua il giornale, «se lo Scià dà attualmente l'impressione, mediante le sue visite alle corti europee, di cercare attivamente una nuova moglie, ciò è fatto più allo scopo di rendersi popolare che non perchè voglia trovarla veramente. Perchè, infine, chi può pensare che un uomo del suo rango e del suo prestigio non riesca a trovare una sposa? La verità è semplice: lo Scià ama ancora Soraya».

Truppe francesi in Tunisia per inseguire ribelli algerini

Algeri, 27 maggio.

Il comando dell'esercito francese ha annunciato che le truppe francesi hanno attraversato il confine tunisino ed hanno ucciso 30 ribelli nazionalisti algerini. Un comunicato ufficiale dice che l'attacco è stato condotto in base al «diritto d'inseguimento» dei guerriglieri algerini che abbiano sparato su una unità francese e quindi siano fuggiti al di là della frontiera.

Sei soldati francesi sono morti ed undici feriti nel corso dell'azione avvenuta ieri nei pressi della zona di Ouenza. Il comunicato dice che le truppe francesi sono penetrate in Tunisia per due chilometri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Una causa alla Corte costituzionale su un impresario edile di Casale

«Non pose in opera durante i lavori gli accorgimenti necessari contro pericoli d'infortunio» - «La tutela fisica del lavoratore - dichiara l'Avvocato dello Stato - è un obbligo dell'impresario» - Una vertenza sulle pensioni della Previdenza Sociale

Roma, 27 maggio.

A Palazzo della Consulta la Corte Costituzionale ha discusso oggi varie cause. Tra le altre una riguardava la costituzionalità dell'art. 32, ultimo capoverso del D.P.R. 26-4-1957, n. 818, sull'ordinamento delle pensioni e dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. Si tratta di stabilire se il diritto all'indennità di disoccupazione sia compatibile con il trattamento di pensione per invalidità o vecchiaia.

L'operaio Emanuele Felici conveniva in giudizio, davanti al Tribunale di La Spezia, l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale per ottenere il pagamento dell'indennità di disoccupazione, in quanto, dopo aver ottenuto la pensione di invalidità, essendo migliorate le sue condizioni fisiche, aveva riacquistato una capacità lavorativa in relazione a lavori medi e leggeri ed aveva lavorato, in effetti, come modellatore marmista fino al momento della disoccupazione.

L'Istituto di Previdenza replicava affermando che esiste un divieto di legge (art. 32, ultimo capoverso D.P.R. 26-4-1957, n. 818) di corrispondere l'indennità di disoccupazione ed il sussidio straordinario durante il periodo in cui è percepito il trattamento di pensione. A tale eccezione la difesa del Felici opponeva la incostituzionalità del suddetto art. 32.

La sentenza della Corte costituzionale si avrà tra qualche mese.

Le ultime tre questioni di legittimità, riguardanti la responsabilità penale dei cantieri di lavoro, contemplata dall'art. 77 del D. P. R. 7 gennaio 1956 n. 164, sono state trattate in unica discussione. Durante il corso di giudizi penali a carico dei direttori di cantieri di lavoro Armando Cremonini, Vittorio Zanotti (Pretura di Bologna), Giorgio Spidalieri, Francesco Passalacqua (Pretura di Marsala) e Michelino Gianotti (Tribunale di Casale Monferrato) — imputati di «non aver posto in opera, durante lo svolgimento dei lavori edili, gli accorgimenti necessari per evitare gli eventuali pericoli di infortunio sul lavoro» — è stata sollevata eccezione sulla legittimità, dell'art. 77 della legge 7 gennaio 1956, in aperto contrasto con l'art. 27 della Costituzione, il quale sulge che nessuno sia chiamato a rispondere di fatti non ricollegabili alla propria condotta.

La posizione di datore di lavoro o di capo di impresa — ha dichiarato l'avvocato dello Stato, Simi, — non è solo, nella Repubblica italiana, una posizione di comodo. Implica oneri, doveri, responsabilità personali. La prevenzione degli infortuni, cioè la sicurezza del lavoro e la tutela dell'incolumità fisica del lavoratore, rappresenta un obbligo naturale e contrattuale del datore di lavoro, nello stesso tempo è espressione di uno dei doveri dello Stato e riveste, quindi, un rilevante aspetto di diritto pubblico.

«Lo Stato moderno, di cui il lavoratore è elemento essenziale, ai sensi degli articoli 3 e 4 della Costituzione, non può non intervenire per evitare che gli ingranaggi dell'impresa stritolino e mietano continuamente vittime. Se il datore di lavoro, se il dirigente, se il lavoratore stesso non sentono il dovere di operare per il raggiungimento di tali fini, non può che intervenire la sanzione penale, che, del resto, corredà normalmente tutti gli obblighi derivanti dalla legislazione sociale».

Riduzioni sulle ferrovie concesse agli elettori

Roma, 27 maggio.

In occasione delle elezioni amministrative che avranno luogo nei giorni 31 maggio e 7 giugno prossimi, gli elettori che si recheranno dal luogo in cui risiedono al comune in cui devono esercitare il diritto di voto potranno usufruire per il viaggio in ferrovia della riduzione prevista dalla tariffa n. 5.

ULTIME DI CRONACA

Un operaio colpito da tetano mentre lavora in cantiere

L'operaio Giuseppe Lo Presti, di 27 anni, abitante in via Pinelli 66, è ricoverato in fin di vita alle Molinette per una grave forma di infezione tetanica. Ieri mattina si trovava sul lavoro, in un cantiere edile dell'impresa Bellino in via Venanzio 13. Ad un tratto i compagni lo videro accasciarsi a terra privo di sensi. Dapprima si credeva fosse stato colto da un lieve malore; poi, visto che il Lo Presti non si riprendeva, si provvedeva al suo trasporto alle Molinette dove è stato ricoverato con riserva di prognosi.

Arrestato dopo un mese l'uomo che sfregiò l'amica

Michele Semeraro, che sfregiò una donna, è stato arrestato dai carabinieri in un paese nei pressi di San Michele Salentino. Era fuggito da Torino il 14 aprile scorso dopo aver colpito al volto con un coltello nell'alloggio di via S. Domenico 3, l'amica Vincenza Mingolea, di 34 anni, che aveva deciso di ribellarsi alle continue richieste di denaro e di troncare la relazione.

— Urtato da un ciclista rimasto sconosciuto, mentre giocava nei pressi della sua abitazione di via Flavia 34, il piccolo Franco Mazza, di 3 anni, ha dovuto essere ricoverato al Mauriziano per ferite e contusioni agli arti. Guarirà in quindici giorni.

Eletti i 18 parlamentari per l'assemblea di Strasburgo

Tra di essi vi è anche un missino - Inviato un messaggio di Gronchi alle Camere sul Consiglio della Magistratura

Roma, 27 maggio.

Il Presidente della Repubblica si propone di inviare un messaggio al Parlamento nel caso si abbia una nuova votazione nulla per l'elezione dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura, votazione che deputati e senatori effettueranno all'inizio della seconda decade di giugno.

Il suo proposito di valersi della facoltà di indirizzare un messaggio alle Camere, che l'art. 87 della Costituzione gli conferisce, Gronchi l'ha comunicato, si quanto si assicura, ai presidenti Merzagora e Leone.

Un'altra elezione che ha suscitato una scia di commenti e di polemiche è quella avvenuta oggi d'una parte dei rappresentanti italiani nelle assemblee europeistiche. La lista era bloccata con candidati dc, liberali, monarchici e missini. Ieri la votazione andò a vuoto per mancanza di numero legale. Sarebbe stato l'ex-presidente del Consiglio Zoli a non far raggiungere il numero legale, in segno di protesta contro l'inclusione tra i candidati di un missino. Ma oggi il presidente del gruppo, senatore Piccioni, nel corso di un colloquio, lo ha pregato di desistere dai suoi atteggiamenti polemici.

Sono stati eletti tutti i candidati della lista concordata per l'assemblea parlamentare europea: Piccioni, Turani, Santero, De Bosio, Moro, Battista, Bosco, Caron, Carboni, Micara, Restagno, Tartufoli, Braccesi, Ferrari e Zotta, tutti democristiani; Granzotto-Basso, socialdemocratico; Battaglia, liberale e Ferretti, missino.

I nove componenti eletti dall'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa sono i d.c. Azara, Piccioni, Ponti, Santero, Cerulli Irelli e Jannuzzi, l'indipendente Cadorna, il monarchico Lancellotti e il liberale Dardanelli.

A Membri supplenti, pure dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, sono stati eletti i d.c. Angelini Cesare, Cingolani, Molinari, Moti, Picardi, Salari, Sibille, Valsuri e Valmarana.

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Candido Viberti

le Officine Viberti ricordano con profondo e commosso rimpianto il loro fondatore.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Stabilimento di Torino onorano il maestro rinnovando l'espressione del loro affetto verso lo scomparso.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nell'interno delle Officine di Torino alle ore 11,15 del 29 corrente.

28-5-1956 28-5-1959

Nel terzo anniversario della dipartita di

Ororina Ferrero nata Ciachino

il figlio, la nuora, l'adorato nipote Carletto unitamente ai parenti tutti, con affetto ed infinito rimpianto la ricordano e la raccomandano alle preghiere di quanti le vollero bene.

«L'Eterno riposo dona a lei o Signore e splenda ad essa la luce perpetua. Riposi in pace. Così sia.

Nel settimo anniversario della morte dell'amato

Giovanni Cuino

la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto.

Il 29 maggio alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa nella parrocchia del Ss. Pietro e Paolo.

Nel primo anniversario della scomparsa della mamma

Clara Beltramo v. Niccoli

la figlia Maddalena con immutato dolore ed infinito rimpianto ne rievoca la cara memoria con una Messa al 30 maggio ore 8 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa di

Carlo Verino

la famiglia lo ricorda; la S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Giovanni, corso Vittorio 15, il 29 maggio ore 8.30.

28-5-1950 28-5-1959

Pietro Cay

Moglie e figlia ricordano con venerazione.

La famiglia del compianto

Mario Cravero

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Nel primo anniversario della dipartita di

Paola Chio in Zumitti

papà, mamma e parenti la ricordano a chi le volle bene.

Torino, 26 maggio 1958.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Cotto (Minin)

Lo annunciano con dolore: la moglie, il figlio Secondo con la moglie Quintilia e nipotino Daniele, la figlia Ines col marito Francesco, il fratello Andrea, le sorelle Pietrina e Rosina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali a Cantarana d'Asti, giovedì 28 corrente alle ore 15; farà servizio autopullman da Moncalieri, partendo da via 24 Maggio n. 18 alle ore 8.30.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

RAGIONIERE

Gioachino Fernandez y Martinez

la moglie con sempre affettuoso rimpianto ne rievoca la cara memoria.

La Messa sarà celebrata il 30 maggio, parrocchia piazza S. Carlo ore 10.

Nel secondo anniversario della dipartita del compianto

RAGIONIERE

Gioachino Fernandez y Martinez

la Ditta F.A.I.S.S.A. ricorda il suo amato presidente immaturamente scomparso.

28-5-1956 28-5-1959

Nel terzo tristissimo anniversario della scomparsa dell'adorato

Comm. Rag. Luigi Dotto

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici.

Messa in suffragio parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza n. 50, venerdì 29 alle ore 7,30.

Con sempre profondo cordoglio la S.p.A. «Domenico Ulrich» ricorda agli amici e conoscenti l'indimenticabile suo primo presidente

Rag. Comm. Luigi Dotto

nel terzo anniversario della sua perdita.

La vedova **Valentina Gallina**, profondamente commossa per la imponente manifestazione di cordoglio tributata alla salma del compianto

Cav. Matteo Ferraro

porge il suo più vivo ringraziamento a quanti vollero con la loro presenza e con affettuose parole di rimpianto cassarle vicini nell'ora del dolore. Nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime i sensi della sua più viva riconoscenza agli amici del caro defunto, agli enti e personalità che dimostrarono, nell'ora del commiato di quanto affetto fosse circondata la figura del mai abbastanza compianto scomparso.

Castelrotto frazione Racca, 27 maggio 1959.

28-5-1953 28-5-1959

Carlo Maria Demichelis

S. Messa celebrativa in Stupinigi venerdì 29 c. m. ore 9.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Moschini

Ne danno il triste annuncio: il fratello Cesare con la moglie Elena Raviola,

la nipote Carla col marito Franco Zeno,

i cugini: Riccardo, Pietro, Emilietta, Anna,

e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Varese, suor Ernesta, e le infermiere tutte della Clinica Evangelistica per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 9 partendo dalla Clinica Evangelistica via Ormea angolo via Silvio Pellico.

La Ditta e la famiglia Lubiani si associano al dolore della famiglia Moschini.

Vincenzo Ilatte e Carla Cridà e famiglie, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la morte della signorina

Matilde Moschini

che per lunghi anni ebbero al loro fianco, premurosa e fedele collaboratrice.

I Dipendenti tutti della Ditta Taurus annunciano con profonda tristezza la scomparsa della signorina

Matilde Moschini

che fu per tanti anni esempio di attività e rettitudine ed indimenticabile compagna di lavoro.

Profondamente accasi per la scomparsa della cara signorina

Matilde Moschini

partecipano al dolore della famiglia:

Lidia Artuso e famiglia
Tullia Rotella e famiglia
Anna Maria Chiara
Annamaria Ellena e famiglia
Rosina Moya e mamma
Piera Marbo e famiglia
Paola Raviola
Carla Allasatti
Eugenia e Pietro Angela
Bettina Biasini
Luigi Bestente
Franca Cattaneo e papà
Mario Di Guglielmo e famiglia
famiglia Garrone
Luigina e Silvio Guschi
Lidia e Pietro Ferio
Giovanni Lesbur
Carlo Ossola
coniugi Poggi
Franca e Luigi Pozzi
Caterina Bavera
Filippo Moscagiuri
Michele Revel e famiglia
Luciano Sandigliano
Alfonso Santoro.

Rosa Gerzano ved. Girardo e Lola Girardo col marito prof. Camillo Rosso, partecipano addolorati al lutto per la scomparsa della indimenticabile signorina

Matilde Moschini

Joanna e Mario Botto e famiglia partecipano al dolore per la immatura perdita della signorina

Matilde Moschini

Paola Raviola, Bruno Merulli e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della signorina

Matilde Moschini

Le famiglie Cesare e Ernesto Raviola partecipano fraternamente al dolore che ha colpito il cognato Cesare Moschini per la scomparsa della sorella

Matilde Moschini

Le famiglie Stefano, Edoardo e Giovanni Mosca prendono parte al dolore del socio Cesare Moschini per la scomparsa della sorella

Matilde Moschini

Il Personale del cinema Centrale, Sancot, Excelsior, Piemonte e Colosseo partecipa vivamente al dolore del sig. Cesare Moschini per la perdita della sorella

Matilde Moschini

Partecipano al lutto per la scomparsa della signorina

Matilde Moschini

Le famiglie Cesare e Ernesto Raviola partecipano fraternamente al dolore che ha colpito il cognato Cesare Moschini per la scomparsa della sorella

Matilde Moschini

Si associano al dolore di Cesare Moschini gli amici:

Michelerre Cornaglia
Sandra Franchi
Angelo e Arturo Maggiora
Dino Mensa
Felice Nobiolo
Bruno Ventavoli
Aldo Zanfregnini.

Giovanni Nigra e famiglia si associano al dolore dell'amico Cesare Moschini.

L'A.G.E.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema prende viva parte al dolore del consigliere cav. Cesare Moschini per la perdita della sorella.

Le famiglie Fasce, Allegri e Tassonari prendono viva parte al dolore dell'amico Cesare Moschini.

Emilio Giordano e famiglia Natalina Cornaglia prendono parte al grande dolore.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari

Natale Rovelli

Ansaldo Fiat

Desolati lo piangono: la moglie Giacomina Binelli, la figlia Rita col marito Lino Almese-Chierat, sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali, oggi 28, alle ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

Torino, corso Vercelli 107.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Parona ved. Ferrino

Ne danno il dolorosissimo annuncio, e funerali avvenuti:

la figlia Tina con il marito Ettore Avezzana,

la sorella Francesca ved. Clay; i cognati,

i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.

Cristianamente è mancata

Giovanna Varcelli in Malanetto

Addolorati l'annunciano: il marito, figli, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali, venerdì 29, alle ore 14,30 da via Nizza 393

E' mancato ai suoi cari

Francesco Forrano

Ansaldo Fiat

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi ore 10.30 da via Gorizia 169.

Il prof. Ennio Pantrelli e il dottor Francesco Violante si associano al dolore del dott. Umberto Crovella per la morte della sua

Mamma

Mario Bonazzi

non è più.

La sua anima eletta ha raggiunto la pace del giusto, lasciando nel dolore infinito i suoi cari

Mamma, moglie, sorella, parenti tutti, che lo adorarono, trovano conforto al grande dolore, nel ricordo del suo cuore immenso e generoso.

Un ringraziamento riconoscente al prof. Pepino, al dott. Aveta, a Don Franco, a quanti gli hanno dimostrato fraterna amicizia.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Chivasso 15.

Per volontà dell'estinto non fiori ma offerte per i poliomielitici.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Le famiglie Crescini, Erbetta e Rossano partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Mario

I Dipendenti della ditta Cosmo di Bonazzi partecipano al dolore della famiglia per il decesso del titolare, signor

Mario Bonazzi

Vittoria Maggi e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa del signor

Mario Bonazzi

Prendono parte al dolore della famiglia per il decesso del caro

Mario Bonazzi

gli amici:

Luigi Audagna
fratelli Avagnina
Riccardo Berardo
Angelo Bettea
Felice Campasso
Piero Chiappa
Amedeo Collini
Saverio Crespi
Gianni Cresto
Arturo Deangeli
Ernesto Erbetta
Igino Fassio
Carlo Emilio Ferraris
Giuseppe Fortunato
Valentino Fresia
Luigi Soccasi
(fratelli Salussoglia.

Athena e Arrigo de' Castiglioni con Leonardo, Silvana e Paolo affettuosamente vicini a Costanza piangono il loro carissimo

Mario Bonazzi

Milano, 27 maggio 1959.

Silvana ed Ever con infinito affetto ricordano lo zio carissimo

Mario Bonazzi

Milano, 27 maggio 1959.

Le famiglie De Simone, Salussoglia, Ghedini, Longinotti partecipano al dolore dei congiunti per la perdita del caro

Mario

Il dott. Armando Battegal e famiglia si unisce al dolore delle famiglie Bonazzi e Baulino.

Coniugi Colombo partecipano al dolore della famiglia Bonazzi.

Angelo Bettea e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Mario

La Ditta Cattaneo, gli Amministratori, i Dipendenti prendono parte al dolore delle famiglie Bonazzi e Baulino per la perdita del signor

Mario Bonazzi

Rosetta, Vincenzo, Bini e Gigli Cattaneo si associano al dolore delle famiglie Bonazzi e Baulino per la perdita del signor

Mario Bonazzi

Ida Ottolenghi v. Minerbi

è mancata.

Strasiati lo annunciano i figli Maria ved. Ottolenghi, Paola ved. Foà, Hertha con il marito Giulio Terre, Giorgio con la moglie Emilia Sonnino, Marialuisa con il marito Fernando Misurbi, i nipoti Gabriella con il marito Cesare Vitale e la piccola Miriam, Adriana con il fidanzato Giorgio Ottolenghi, Renata, Maurizio e Walter, la sorella, i cognati, i parenti tutti e la fedele Maria Tegas.

I figli ringraziano il prof. Alberto Valcagna e il dott. Lionello Gay, le cui cure affettuose e sapienti hanno prolungato la vita preziosa della loro mamma.

I funerali avranno luogo il 29 maggio alle ore 8.30.

Torino, via Pietro Giuria 20.

Prendono parte al lutto:
Umberto e Renata Vitale e figlie Valeria Borgetti Ottolenghi.

Cristianamente, come visse, esempio di laboriosità e di amore verso la famiglia, è mancata il 23 maggio

Margherita Rocco nata Autelli

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinta ne danno doloroso annuncio:

il marito Giuseppe,
la figlia Maria Teresa,
la mamma, i fratelli, la suocera e la cognata.

La famiglia non prende il lutto.

La Messa di trigesima avrà luogo il 23 giugno alle ore 8,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, e nella parrocchia di San Mauro Torinese

Nel primo anniversario della morte del compianto

Carlo Nicloud

Cavaliere del Lavoro

sarà celebrata una Santa Messa in suffragio, il giorno sabato 30 maggio alle ore 9 nella chiesa di Santa Teresina in via Cibrario angolo via G. da Verazzano.

La signora Irma Luti vedova Nicloud, con i figli Luciano e Cesare, ringraziano quanti memori della bontà e delle chiare virtù dell'estinto, vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

29-5-1958 29-5-1959

Nell'anniversario della scomparsa di

Marcellina De Francesco nata Floriani

marito, figli e familiari tutti la ricordano con immutato dolore rievocandone la memoria.

Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 29 ore 8 nel Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 23.

Sabato 30 maggio nel secondo anniversario della scomparsa di

Romilda Arisio Mantovani

nella parrocchia Santuario del Pilonetto verrà celebrata alle ore 10 una Santa Messa in suffragio della cara estinta.

La famiglia la ricorda a quanti le vollero bene.

Sabato 30 maggio alle ore 18,30 nel primo doloroso anniversario della scomparsa della compianta

CONTESSA

Lola Passerin d'Entrèves

sarà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo).

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Annibale Tirone

la moglie lo ricorda.

Messa sabato 30 ore 8,30, parrocchia S. Secondo.

Nel primo anniversario della morte di

Sofia Boccadoro-Gaj

il marito ed i parenti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Tutte le Ss. Messe celebrate sabato 30 maggio nella chiesa di S. Antonio in Chieri, saranno in suffragio della cara estinta.

Col conforto religioso si è spenta

Celeste Augusta Vincenzi in Lugli

La piangono il marito Giovanni, i figli Elio, Mario e fratelli, la nuora prof.ssa Elsa Tutti e il nipotino Daniele e i parenti tutti.

Modena, 27 maggio 1959.

La Direzione e i Redattori de «La Stampa» partecipano al dolore del collega Remo Lugli per la morte della mamma

Celeste Augusta Vincenzi in Lugli

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Dr. Alarico Landi

Vice-direttore Banco di Sicilia

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, il genero, sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 9 partendo da via Duchessa Jolanda 23 bis.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione Generale del Banco di Sicilia partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del vice-direttore

Comm. Dr. Alarico Landi

che per lunghi anni dedicò la sua opera all'Istituto con particolare attaccamento ed esemplare rettitudine.

La Direzione del Banco di Sicilia ha il dolore di partecipare la morte del

Comm. Dr. Alarico Landi

vice-direttore della sede di Torino, che per lunghi anni dedicò all'Istituto la sua appassionata ed intelligente attività.

Direzione e Personale della Sede di Torino del Banco di Sicilia partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del vice-direttore

Comm. Dr. Alarico Landi

Si associano al dolore della famiglia per la morte del

Comm. Dr. Alarico Landi

gli amici:

Corrado Bondglio
Vincenzo De Meo
Giuseppe Di Rosa
Giovanni Ferrio
Giulia Fiordita
Michele Gabri
Francesco Lantrua
Vittorio Lignori
Alberto Marchetti
Guido Ottolenghi
Roberto Scarpinato.

Giovanna e Vinicio Gargano prendono viva parte al lutto della signora Persenda-Landi per la perdita del padre

Dott. Alarico Landi

La Soc. Universalia si associa al dolore della signora Persenda-Landi per la morte del padre

Dott. Alarico Landi

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è oggi mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Roberto Ivaldi

Ostetrico-ginecologo

di anni 43

Lo piangono la moglie Agnese Gamalero, i figli Maria Vittoria e Giorgio, le sorelle, i fratelli, la suocera, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo in Acqui Terme alla cattedrale alle ore 9 di sabato 30 maggio, partendo dal domicilio dell'estinto in via Bioni n. 3.

La salma proseguirà per Sant'Andrea di Cassine e verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Acqui Terme, 27 maggio 1959.

Adele e Pier Dario Mottura piangono l'amico fraterno

Dott. Roberto Ivaldi

Acqui Terme, 27 maggio 1959.

I Sanitari della Casa di cura Villa Igea annunciano con profondo dolore l'immatura perdita del collega ed amico carissimo

Dott. Roberto Mario Ivaldi

Acqui Terme, 27 maggio 1959.

La Direzione della Casa di cura Villa Igea con tutto il Personale si unisce all'immenso dolore della famiglia per la perdita immatura del

Dott. Roberto Mario Ivaldi

Acqui Terme, 27 maggio 1959

Vittoria e Mario De Benedetti, Umberto Principe, Giovanni Ivaldi, Riccardo Scuti, Franco Fistarol, Romeo Boccaccio, Giuseppe Novelli, Umberto Crescenzi, Gian Cesare Gratarola piangono il collega ed amico carissimo

Dott. Roberto Mario Ivaldi

Acqui Terme, 27 maggio 1959.

Confortato dalla Fede e dalla assistenza dei suoi cari dopo una vita intensa di affetti e di lavoro è mancato oggi

Giovanni Callan

di anni 83

Ne danno il tristissimo annuncio le figlie: Maddalena col marito dott. Panza; Maria col marito generale Milner; Caterina col marito dott. Castaldi e nipoti Gianmarco e Francesco; il fratello, le nipotelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Agnasco venerdì 29 maggio alle ore 15. La c

APERITIVO SELECT PILLA
SELECT SELECT SELECT
UN SINCERO AMICO CHE SELECT NON SI BURLA DI VOI!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finotto, P. Micca 4, telef. 47-848.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-381.

A buone rateazioni: Familiare, 103, tutti tipi, 600, varie. Cavalieri, Brescia 18.

A rate 1100-103 ed occasioni, familiari, 600, belvedere, camioncini e furgoni originali 7-10 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 631

ABBIAMO Appia prima seconda, B 12-21 Cabriolet, Giulietta T.I., normali, elaborate nuove occasioni, Sprint, Spider, 2000 Alfa, Sunbeam, Simca, 103, 600 nuove occasioni, familiari, nuova 500. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 4319

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni», Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO sempre pronte 600 seminuove, occasioni 1100 tipo 58-57-56 nuova 500, belle 500 C vetture-belvedere, 1100 E. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 5896

ABBIAMO 600, 500 C, nuova 500, giardiniera legno, permutiamo moto, lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 882-384.

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus. C. Felice 67. 283

ALFA Romeo 1900 super e normale, vende rateizzi Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-814 3433

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compransi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendonsi: Giulietta T. I. seminuova, familiare 1958, 103, 1958 liquigas, T.V. ultimissimi, Appia, 103, 600. Telefonare 538-652. 1145

ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 31 telefono 683-213, 683-631, pronta consegna Fiat 600 elaborata Vignale, lire 710 mila su strada. 511

ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 127: Giulietta 58, Alfa 1900 supermetano seminuova, Familiare giardiniera Simca bellissima, 103 conveniente. Telefonare 670-092. 3070

ALL'AUTOSALONE «Genius», Roma 237 bis, telefono 42-595, Giulietta: normali, T.I., Fiamma 1400 B, 103, 103 '58. Tv, multipla, liquigas 1400, B 12. Cambi, rateazioni. 986

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito. Aralda, via Vigone 44, via Revello 33 A (Borgo San Paolo). Telefonare 30-502. 4294

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 Familiari, 103 normali, 600, 500 D vetture belvedere, giardiniere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-404.

AUTOCARRI camioncini Fiat, Jeep, Jeeppone, Dodge, 640, rimorchi Viberti, vendonsi. Bocciotto, via Santhià 28. Telefonare 20-207. 2697

AUTOSALONE «Genius», Grosseville 8, telef. 774-228: Giulietta nuova, Giulietta Sprint, Aurelia B 12, 103 1958 gas, 600 Ardea, Opel Olimpia, 1100 E, furgoni, 500 C. 684

AUTOCARRO Fiat 682 vendo, rateizzo: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefonare 396-814. 2438

AUTOCARRO 615 N come nuovo vendo, cambio. Nizza 125. 6523

AUTOFARO: Giulietta sprint veloce 58, 600, 103 cabriolet, 1100 Derby, Simca metano, 1900 Aurelia metano, tutte garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3. Telef. 88-578.

AUTOVEICOLI ESTERI con nuova 600, belvedere, 103, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. Tel. 60-664.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 23: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 600 belvedere. Telefon. 772-985. 2976

AUTONOLEGGIO nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-031. 7476

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Montecuccо, Petrarca 6, telef. 651-502: Giulietta Sprint, Giulietta T.I. seminuova, Appia seminuova. 1900 granluce metano, 1400 Diesel, 103, 600 nuove e funzionari, 103 liquigas, familiari seminuova. Belvedere, 500 C furgone, 600 gulda destra seminuova.

AUTOVETTURA 1100-103 1954 perfetta, privato vende. Via Perosa 11. 5822

BELLA 1100-103 bicolore 440.000, Volkswagen 125.000 500 C 160.000 Settecento. Corso Vittorio 117. 9983

CAMIONISTI da Carrara troverete tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi nuovo. Corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino. Telef. 681-479. 630

CITROEN D S 19, Citroen I D 19, Citroen 2 CV, Panhard 1955. Presentazione: Ditta Riviera, c. Vittorio Emanuele 206, telefono 758-282. 2163

COMMISSIONARIA Moretti breve consegna Fiat, Giulietta elaborate carrozzerie speciali, diversi tipi consultateci. Vigone 44. 2945

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture, V. Vigone 44.

CENTACHILOMETRI, indicatori, benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 18. 3806

DAUPHINE Renault, pronta consegna Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-814. 2423

DAUPHINE Renault 1959, consegna immediata, Supercar, Commissionaria Renault, via Fabro 10-12, telefoni 48-682, 47-114. 5887

EVITEREMO in caso i danni delle correnti d'aria adottando deflettori Box. Presso i migliori rivenditori. 5873

FIAT 500 originale vettura carrozzeria Weyman ed 30 anni funzionante vendesi. Telef. 32-110, ore pasti. 89182

FIMI sovvenzioni auto case terrani, massima valutazione colcrità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni immediate fino 60-70%, ritiro commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comunio, corso Re Umberto 8. 3551

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato dell'autoveicolo usato, stato. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, Familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali Granluce Appia Aurelia Granturismo Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 628 Alfa Romeo 430 ribaltabile 615 Autocarro furgone 1100 quintali 10. Romeo 1100/N, promiscuo, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500 Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 6093

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e cabili, Ponte 4 D, Telef. 45-129.

FRENI ammortizzatori sospensioni officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21, telef. 650-977. 842

FUORISERIE 103 1955 come nuovo vendo eventuale permuta. Benevagienna 6.

GOODCHOICE 700, orari 110, ridottissimo, 385.000. Torricelli 36, Torino

IMPIANTI Weber gas metano, servizio carburatori. Concessionaria Fusca, 15. Telefonare 692-990.

PEUGEOT 403 ventilatore automatico, novità mondiale, la miglior vettura media Europea, 1.555.000 adeguata. Corso Unione Sovietica 83, tel. 676-154, Torino. 5013

PRIVATO vende a privato 600 maggio 58 perfetta unico proprietario 700.000. Telefonare 873-275. F6631

PRIVATO vende privato 600 1958. Telef. 580-119. M7856

PRIVATO vende 600 anno 1956 perfetto stato, facilitazioni, Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 '57 18.000 km. Telefonare 894-398, ore pasti. S0155

RIMORCHI Bartoletti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: c Igor-gramme », A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefonare 52-960, 50-970. 6927

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia, vende, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914.

SACAUTO, corso Racconigi 142. Concessionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, assistenza, vendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponete i vostri desideri e sarete motorizzati. 4170

ECCEZIONALI ribassi! Lire 123.500 nuovo Capriolo 75: quattro tempi quattro marce. La supermotoleggera Capriolo 125 lire 172.000; nuovi modelli. Corsa. Marconi 5. 4428

ISO cc. 125-150, famoso motore due tempi cilindro sdoppiato, 4 marce. Modelli 1959 esportazione. La Commissionaria Santilli, accetta a parziale pagamento, moto vecchie qualunque tipo, valutando massimo. Affrettatevi a prenotare. Telefono 50-838. 845

ISOCARRO modello 1958, cabinato portata kg. 420, cilindrata 150 a quattro marce e retromarcia, lire 312.000 franco fabbrica. Commissionaria Santilli. Telefono 50-838. 845

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Bonora, Palmaria 51. Agevolazioni.

LAMBRETTA modelli 1955, pagamenti dilazionati anche sull'usato, « Pamar », Verzuano 98 ang. Mediterraneo. 4106

LAMBRETTA produzione 1959, massime facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11. 1308

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 34 telef. 280-244. 1943

LAMBRETTA 125-150 Li, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Mario Vico, corso Principe Oddone 1 Torino. Telefonare 524-292. 884

MONDIAL, Nuvissimi modelli Mondiali 48cc. lire 69.000 f. c., Lady, lire 75 mila Turismo due marce, Scoiattolo 75 cc. elegantissimo, lire 112.000 f. c. Sintesi della tecnica d'avanguardia. Concessionario Santilli, corso Duca Abruzzi 10. Telefono 50-838. 845

MOTOFURGONCINI! Prima di ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi. Interpellateci. Cavalieri, via Nizza 35. 1126

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A contanti e rateali acquistasi vostri mobili direttamente dalla Brianza, forte risparmio. Informatevi telefonando nostra rappresentanza, 752-942. 10854

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrico, via Carlo Alberto 36.

ABBIGLIAMENTO: Boutique Minazio-Moroi, via Maria Vittoria 16, tel. 45-743. Specialità manteili, pellicce, sera, sposa. Convenienza. 2853

ACCESSORI, ambientazioni, cagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-686. 462

ADDIZIONATRICE elettrica scrivente Olivetti nuova fabbrica sigillata vendo 80.000. Telefonare 503-695. 50008

AFFARONE vendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-654. 6769

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 24.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 882-253.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica ed accessori e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

ARCIOCCASIONE! Astar Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione (garantiti più del nuovi) da pollici 17, lire 50-52 mila; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi, svendesi per cessazione, Pagella, Mazzini 44. 6068

ARREDO mobili isolati camere complete vendo occasione, Zumino, Vanchiglia 27.

ARREDAMENTI consulenza preventivi senza impegno, facilitazioni, Pio V 14, telefono 81-409. 13696

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5673

ARREDATEVI casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000 svendi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO vestiti tailleurs soprabiti confezioni signora eleganti convenienti. Lagrange 16.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Napione 33, tel. 882-963.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cellolengo 5. 6378

BELLA matrimoniale moderna 5 porte vendo occasione. San Massimo 14.

CAMPAGNA Trovarete ogni sorta mobile adatto, economico. Via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 275

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 33-34, telef. 682-279, Torino.

CAUSA trasloco vendo ricca pranzo. Telefonare 503-207. 59064

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimenti. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 42. 8018

FABBRICA mobili, dorati, laccati, classici, consolle, specchiere (convenientissimi). Garibaldi 13. 7102

FRIGORIFERI, Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, prezzi assolutamente ribassati. Garibaldi, corso Francia 27, Torino, telef. 201-655.

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Norge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 822

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000, Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 6745

MAGLIERISTE! Copiat è la migliore. Garanzia decennale, insegnamento gratuito, Rateazioni. Accessori, Consolata 5.

MOBILI Barovero, Serie « Svezia », una produzione industriale di classe, vendita direttamente al consumatore. Via Belfiore 23 ang. Valperga Caluso. 542

MOBILI « Cassaforte » vasto esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefonare 521-107.

MOBILI « Cassaforte » Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento. Lunghe rateazioni, Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Casali, Ville e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI Oreg, prezzi propagandas: tinelli da 38.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, S. Donato 97. 916

MOBILIFICIO « Roma », Bertollot 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, sofà-letto 18.000. 783

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Cannazzio, Re Umberto 11. Telefonare 46-977. 4135

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni, rateazioni, noleggi cambi riparazioni accessori. Mayo, Botero 4, S. Francesco Assisi 2. 763

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 39, telef. 511-562, Ricorda alla affezionata clientela la custodia delle pellicce, assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) pel negozio di prossima apertura.

PER rinnovo locali liquidasi mobili ogni genere, Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 513

PIANEFORTI coda, verticali, occasioni usati, Cerruti, via Alberti. Telefonare 53-344. 3369

PIANOFORTI pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scouti mensili, comoda rateazioni anche senza anticipo, Noleggi, cambi, riparazioni. 12035

PRIVATO vende occasione, camera pranzo 35.000, buffet cucina 5000. Telefonare 585-931. 50137

RADIS Augusta, via Dario Alberto 27 angolo via Mazzini, da 25 anni il vostro negozio di fiducia! Per il Giugno radiofonico, vendita straordinaria radio, televisori, elettrodomestici. 7906

SARTA svende, prezzi incredibili, capi estivi, occasione sposa. Telef. 578-290.

SEDIE, sedie, il più grande Benzo, corso Vercelli 97; via Vittoria 17.

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telef.

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti-simi, moderni, 14.000-18.000. Roggero, Succhi 54. 834

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7626

VENDESI televisore nuovo avuto in regalo. Telefonare 702-297 F5138

VENDO macchina cucire tedesca Pfaff completa accessori. Telefonare 391-832.

VENDO soggiorno, 2 buffet, 2 seggioloni, tavolo pesante, sofà, radio Telefunken, libreria, 50.000. Via Pertinace 37.

GOLDEN CIRCLE SERVICE

40 anni 1919-1959

DI TUTTO IL MONDO KLM

Seguendo la breve, comoda Rotta Polare e la Rotta Asiatica ormai a Voi familiare, il nuovo "GOLDEN CIRCLE SERVICE" costituisce un collegamento di lusso tra l'Oriente e l'Occidente. La K.L.M., pioniera dell'aviazione nell'Estremo Oriente, con una tradizione di 40 anni di esperienza, Vi offre così una nuova meravigliosa rotta per i vostri viaggi di affari o di piacere.

E ricordateVi che, per la K.L.M., ogni passeggero è sempre un ospite di riguardo.

Sistemazioni di Prima Classe e di Classe Turistica nei voli di Prima Classe sulla Rotta Polare sono disponibili letti con una modesta sopratassa.

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di clochetto elettrico, 1100-103, lire 15.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 lire 1000; abbonamenti L. 900. Autogiacosa, via Giacosa 26. 685

150 ccmotori 400 seconda serie, portata kg. 750, lire 135 mila 2, 2. Massima solidità, minimo consumo, basso costo d'esercizio. Commissionario: Santilli, corso Duca Abruzzi 10. Telefono 50-838. 845

JAGUAR Cars Ltd, Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 9, telef. 47-904. Milano, via Fontana 20, telef. 799-244. 2409

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Cimentino 38, telefono 20 883. 395

LIQUIDGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000, qualsiasi autoveicolo. Manorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole gratuito. Centrale rifornimento Spim. Telef. 280-900, 280-998.

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardiniera, multipla, Appia, Ardea, 1100, furgone vendo cambio rateizzo, Garanzia, Vigone 44. 2945

VENDO 600 dicembre 1955 perfetta e scuolaterni 102. Telef. 30-770.

VENDO 1100 E ottimo stato trattabile. Telefonare 887-794. M7651

VERA occasione, 500 C, grigio perla vende privato. Vercelli 111.

VOLKSWAGEN giardiniera camping furgoni carrozzeria Autorino Castello 21. Telefono 774-288. M7720

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli cambi, rateazioni occasioni. Motomi, Unione Sovietica 159, telef. 393-628.

ABBIAMO esposti ultimi tipi M.V.: 83, 98, 150, 175, 250, motocarri, vasti a benzina. Cavalieri, Vittorio 38. Cavalieri via Nizza 35. 1126

ABBIAMO assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. 56-958. 5502

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimca, C. Lecce 159, telefono 31-605.

ROCCETTER 150 cc. modello 1959, seconda serie 4 marce lire 150.000 franco fabbrica. Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10. Telef. 50-838.

MONDIAL nuovi modelli 1959. Visitate la concessionaria Morosini, via Principe Tommaso 5, Torino. Telef. 683-551, vendita ricambi, Accetta moto vecchie in permuta, prezzo.

MOTOM, Ducati, Miral, Motom il nuovo cavallo super economico, prove, dimostrazioni, occasioni diverse. Cambi, rateali. Gino, Antonio Cecchi 67. 5393

MOTOSCAFO motore Bpm 65 hp entrobordo su scafo Riva completo accessori perfettissimo vendesi 850.000. Rivolgersi intavolazioni Gallina, Amedeo, Rapallo. B9468

NSU 49 ultimi modelli da lire 68.000 a 108.000, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax 288.000 e 286.000, 250 Supermax 365.000. Prenotazioni, Bonafous 2.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg. Motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni o vendita di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 31-955. 15501

TIANYAI risparmierete usando ciclomotori « Morinis prezzi ribassati. Gimes Cirtes, Giulio Cesare 159, telef. 21-681.

VASTO assortimento moto-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Lambretta, Dario Vico, Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293. 884

VESPA-Elli, Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 937

VESPANOLEGGIO ultimi modelli « 150 » conveniente. Via Saluzzo 32, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Castaldelli, Paschiera 173. 683

VOLETE comperare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegna immediata. G. Cesare 155, tel. 71-130.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantuetto, via Madama Cristina 73, telef. 667-955. 2075

VUGLE cambiare, comprare Vespa, motofurgoncini occasioni, Tosa, corso S. Maurizio 31, telefono 31-144. 3331

PROLUNGA LA VITA DEL VOSTRO MOTORE

100.000 chilometri senza revisione può percorrere un moderno motore, prodigio di meccanica sempre imprevedibile solo qualche anno addietro.

ma come è stato possibile un così notevole e vertiginoso progresso tecnico? molte le ragioni, ma prima fra tutte l'adozione di un sistema di FILTRAGGIO più efficiente.

oggi il progettista sa come proteggere dall'usura gli organi più sollecitati del motore: FRAM ha realizzato un FILTRO per ogni tipo di motore.

oggi oltre il 70% delle Case automobilistiche mondiali adotta all'origine il FILTRO a CARTUCCIA FRAM.

ma non basta che sul proprio motore sia montato di serie il FILTRO ORIGINALE FRAM, è necessario che questo filtro sia mantenuto in costante efficienza: la frase

HAI CAMBIATO LA CARTUCCIA?

non è solo uno slogan pubblicitario, ma è un determinante cordiale consiglio, è il ricordo di una precisa norma di manutenzione espressamente citata e richiesta sui libretti di uso e manutenzione delle Case fabbricanti.

non sottovalutate quindi l'importanza del FILTRO se volete effettivamente prolungare la vita del Vostro motore, e soprattutto ricordate che la qualifica di RICAMBIO ORIGINALE è già di per sè stessa garanzia di efficienza e funzionalità,

per questo richiedete, ESIGETE ed accertateVi che sul Vostro motore vengano montate solo e sempre

CARTUCCE ORIGINALI FRAM

le cartucce per filtro olio ORIGINALI FRAM adattabili ai più correnti tipi di vetture italiane, valgono:

per FIAT 1100 L. 800 - per FIAT 600 L. 600 - per LANCIA Appia L. 1.400 - per ALFA ROMEO Giulietta L. 1.600.

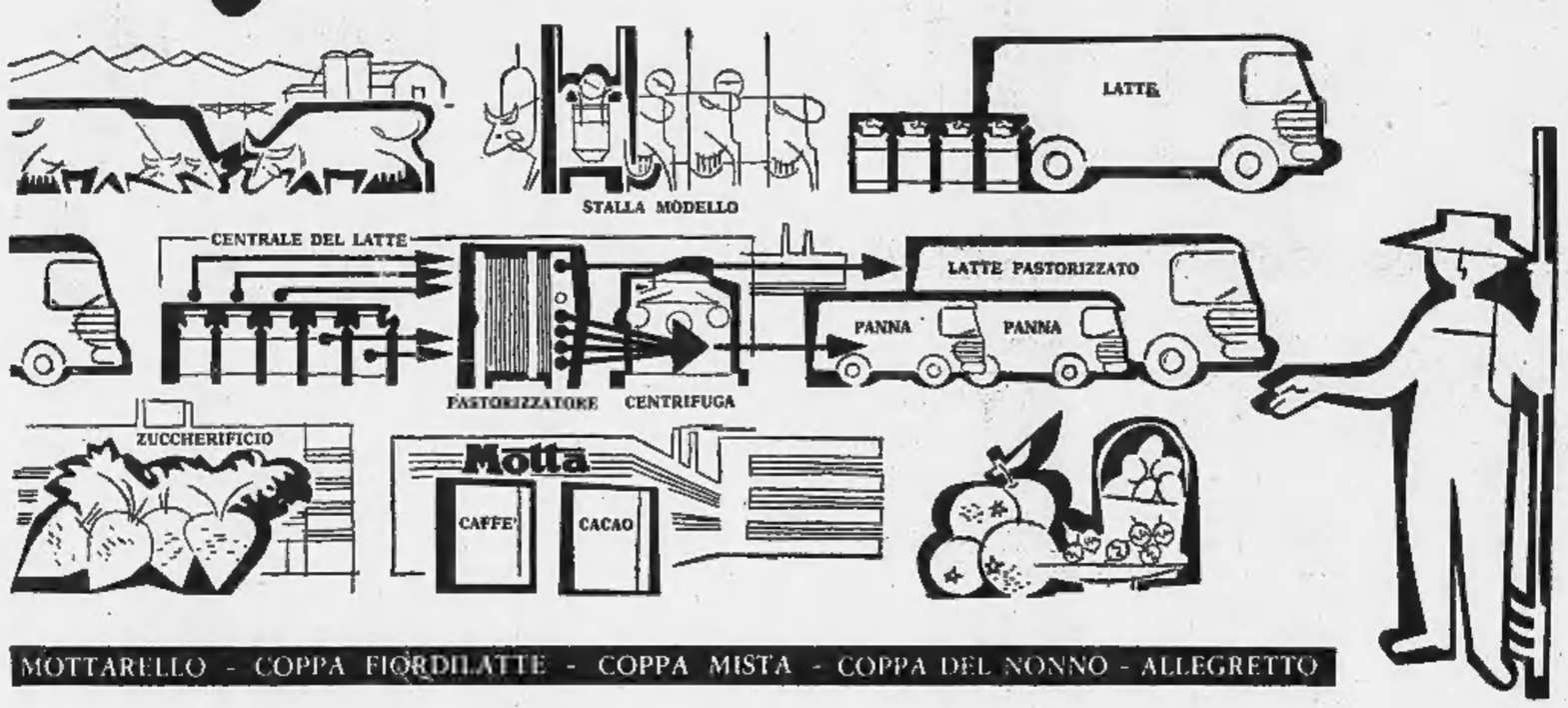
ESIGETE che a questi prezzi venga montata effettivamente la

CARTUCCIA ORIGINALE FRAM

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. - TORINO

LICENZIATARIA FRAM CORPORATION PROVIDENCE (U.S.A.) FILTRI OLIO ARIA CARBURANTE

come nasce e che cosa è il fiordilatte Motta



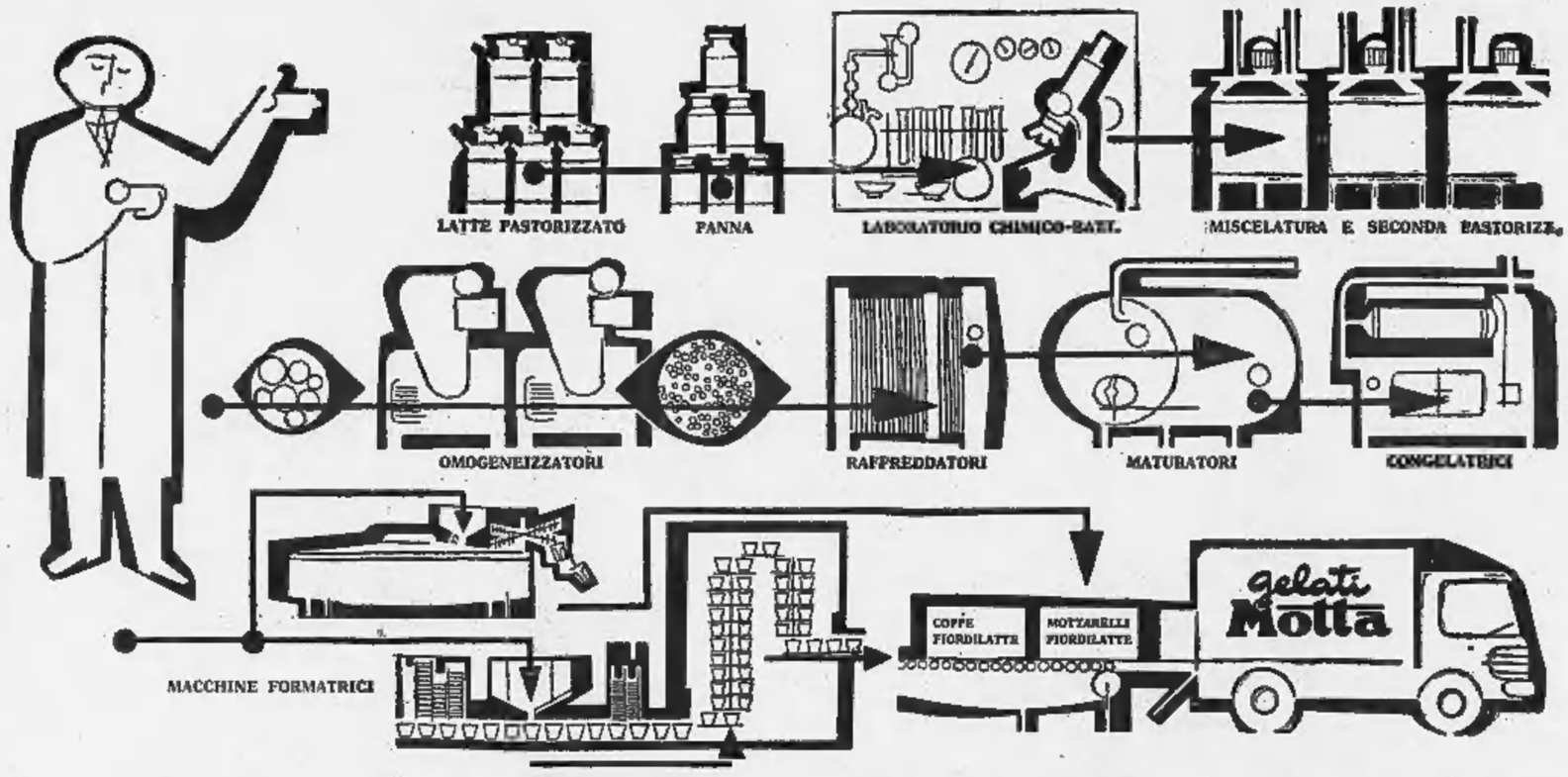
MOTTARELLO - COPPA FIORDILATTE - COPPA MISTA - COPPA DEL NONNO - ALLEGRETTO

Bisogna saper distinguere fra un gelato qualsiasi e il Fiordilatte Motta. Negli Stati Uniti (e analoghe leggi sono in vigore in Francia, Belgio, Svizzera, Svezia, Germania etc.) la legislazione consente l'uso del termine ice cream solo per gelati prodotti nelle particolari condizioni igieniche previste dalle leggi sanitarie per l'industria del gelato, il cui contenuto in grassi sia esclusivamente da prodotti del latte, con un minimo di contenuto grasso del 10 % e con un totale di solidi del latte non inferiore al 20 %. Il peso di un litro di ice cream non deve essere inferiore ai 530 grammi.

Il Fiordilatte Motta risponde, appunto, a tutte queste qualità: è l'autentico ice cream a base di latte e panna nutriente e di facile digeribilità, due volte pastorizzato, omogeneizzato, igienicamente garantito.

Il suo alto valore nutritivo è dovuto al latte (intero e magro) e alla panna che — insieme — rappresentano più dell'80 % della composizione del Fiordilatte. Per produrre il Fiordilatte occorre all'origine un volume di latte quattro volte superiore. Dai centri più qualificati per la raccolta, selezione e pastorizzazione del latte, e per la produzione della panna, questi preziosi alimenti naturali giungono quotidianamente negli stabilimenti Motta dove vengono sottoposti ad una ulteriore analisi di controllo.

Accanto al latte e alla panna l'elemento numero tre del Fiordilatte (che contiene anche una piccola percentuale di tuorlo d'uovo) è lo zucchero: 13 % circa. Il Fiordilatte può essere inoltre mescolato a cioccolato, caffè, nocciola, torrone; e può venire accostato — come nella « Coppa dei Piccoli » — a gelati al succo naturale di frutta dove la arancia o la fragola aggiungono vitamine a vitamine.



MATTONELLA FIORDILATTE - COPPA DEI PICCOLI - COPPA TORRONITA - TORTA GELATO - CASSATA

La prima fase della lavorazione del Fiordilatte consiste nella miscelatura dei componenti ed in una seconda pastorizzazione della crema per l'eliminazione di eventuali residui batterici nocivi. I laboratori chimici e batteriologici della Motta provvedono ai necessari, scrupolosi controlli, che vengono poi ripetuti sul prodotto finito.

Dai pastorizzatori il liquido viene quindi trasferito agli omogeneizzatori; qui le particelle grasse, nella miscela sottoposta ad altissima pressione, si frantumano riducendosi a un decimo delle dimensioni originali ed emulsionandosi con gli altri costituenti. Grazie a questo processo, il Fiordilatte risulta di facile digeribilità anche da parte di organismi delicati (bambini, vecchi, convalescenti) più di quanto non lo siano gli stessi ingredienti originari.

La crema, trasferita nei raffreddatori, passa poi ai grandi serbatoi di riposo, e da questi — sempre attraverso circuiti chiusi in acciaio inossidabile — nelle congelatrici che trasformano il liquido nella tipica struttura soffice e pastosa del Fiordilatte Motta.

La formazione e confezione dei singoli pezzi e coppe Fiordilatte si compie in linea a catena e attraverso l'immissione dell'ice cream in tunnel o vasche a bassissima temperatura che, bloccando la struttura fisica del Fiordilatte, fanno sì che esso riacquisti poi la sua sofficità all'atto del consumo. Per la produzione dei Mottarelli sono in uso anche speciali congelatrici continue, ruotanti, capaci di produrre 10.000 pezzi all'ora.

I colli confezionati passano infine agli autotreni o ai vagoni refrigerati per l'inoltro rapido e igienicamente ineccepibile dei gelati Motta in ogni angolo d'Italia. Un'ulteriore garanzia d'igiene è fornita dal vaglio e da rigorosi speciali controlli sanitari sul personale addetto al ciclo di lavorazione dell'ice cream in tutte le sue fasi e reparti.

Il Fiordilatte Motta, prodotto negli Stabilimenti di Milano e Napoli sotto il controllo di Istituti Universitari di Igiene è veramente un gelato completo, ricco cioè di valori alimentari in armonica composizione, assolutamente garantito dal punto di vista dell'igiene, e rapidamente digeribile e assimilabile.

Date dunque con fiducia il Fiordilatte Motta anche ai bambini, e specialmente quando il caldo smorza il loro appetito; e consumatelo anche come dessert; offritelo agli ospiti a tavola e nei vostri ricevimenti.

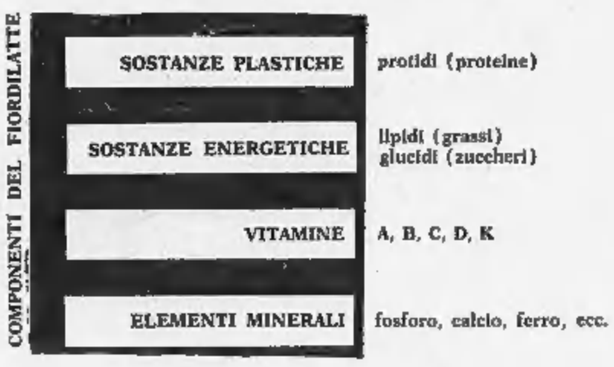
Milioni di consumatori che hanno fatto il confronto esigono gelati Motta

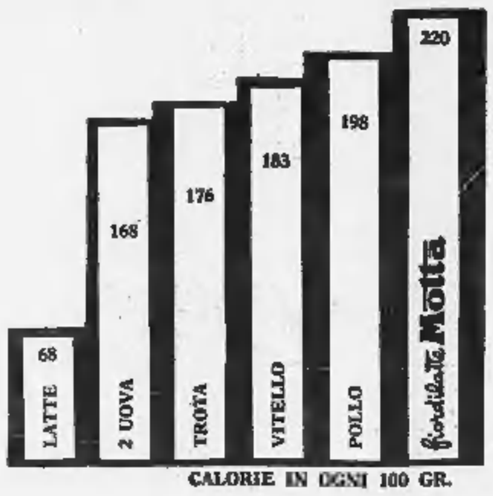
SQUISITO, DISSETANTE, NUTRIENTE, LEGGERO, SICURO

fiordilatte Motta

ha tutte le qualità!

L'illustre fisiologo prof. Sabato Visco, Presidente dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, ha scritto: « Il gelato di latte è un vero alimento, protidico, energetico, vitaminico ».





INVITO

Medici e specialisti in scienza dell'alimentazione, dietetica, pediatria, igiene, fisiologia, sono cordialmente invitati a visitare gli impianti per la produzione dell'ice cream presso gli stabilimenti Motta di Milano e di Napoli, e autorizzati a prelevare campioni del prodotto per controllo e studio.

pubblimotta 145